

LA TRASMISSIONE DELLA «ROSEA» EDIZIONE VIA SATELLITE AL «PICCOLO»

Il lungo volo della «Gazzetta»

MILANO • CORRIERE DELLA SERA

TRIESTE • IL PICCOLO

NAPOLI • IL MATTINO

Melloni

e, come spiega un suo stretto collaboratore in una intervista,

sta a «Panorama», proprorebbe quella defiscalizzazione dei capitali per investimenti produttivi che aveva sempre cercato il «no» dei socialisti in stretto collegamento con la posizione del Pci. Un programma «liberale», fatto di rinunce prive di qualsiasi caratterizzazione «socialista».

«Cui prodest», a chi giova? E' la domanda che si è posta la Democrazia cristiana, il partito che, con la maggioranza relativa dei consensi del Paese, può appoggiare o bocciare il tentativo di Craxi. Una risposta definitiva verrà dopo la

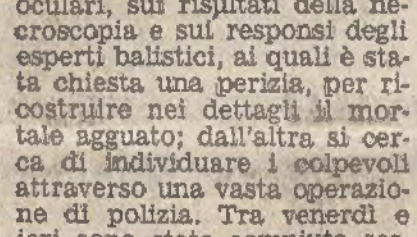
Tommaso Genisio

Torna a palazzo di giustizia la paura della spia-brigatista

meri telefonici, abitudini
persino le pianti della la-

La notizia della scoperta dell'elenco dello schedario di viale Giorgi, che il tesoro era stato venuto. Venuto, i segreti e tutte le altre informazioni prese nella lista dei terroristi erano state avvertite, ma l'elenco non aveva dato grandi risultati su quella cosa, considerando che ormai si è fuori del ciclone, avendo rassegnato le dimissioni dall'Arma del carabinieri. La conferma che Varesi

Pordenone: tromba d'aria



«Non siate commossi», aveva detto il colonnello soprano, «non siate commossi» e i brigatisti hanno abbandonato le due automobili usate per tendere la trappola a Varusio. «Non siate commossi», dicono, «non siate commossi», e un gran baglietto, stanno accendendo anche un'altra treccia, che passa proprio per l'ambiente giudiziario romano: l'ipotesi è inquietante, ma viene valutata con la massima cautela e prudenza. Non si può infatti escludere che all'interno del palazzo di giustizia agisca un informatore delle Br. Insomma, non si sa se si è già passato al tempo dell'uccisione dei magistrati Riccardo Palma e Girolamo Tartagione. Allora le indagini, condotte nell'ambito del ministero, si gravitano su un terreno che non porta a nulla; anche stavolta si parte da vaghi indizi, ma si spera di avere maggiore suc-

GIORNATA DI TRATTATIVE I

Ad Ankara m

ANKARA

Liberate tre donne - Drammatico tentato

ANKARA — Forse, con l'intervento di mediatori dell'Olp, non è lontana la fine dell'odissea degli ostaggi (ormai non sono più di 15) compreso l'ambasciatore rinchiusi insieme a quattro terroristi delle cellule della rivoluzione. L'ambasciata egiziana di Ankara. Durante una lunga, tesa giornata nel corso della quale i tenaci palestinesi hanno rifiutato ogni appello, due funzionari dell'ambasciata hanno tentato di farsi assistere, con un seriale di azioni terroristiche, spettacolari.

Poiché si tratta in pratica di un'operazione di ricatto clandestina, non si hanno notizie sulla sua collocazione ri-

Una storia

BEIRUT — Delle «Aquila» e, il gruppo palestinese che l'attacco all'ambasciata egiziana si era tentato parlare per la settembre 1975, dopo l'attacco che trasportava in Austria ed è stato liberato. Sembra un episodio l'organizzazione festa a me; negli ultimi mesi però c'è un seriale di azioni terroristiche, spettacolari.

Poiché si tratta in pratica di un'operazione di ricatto clandestina, non si hanno notizie sulla sua collocazione ri-

Nelle prime ore della mattina, altri due funzionari sono riusciti a fuggire da una finestra del primo piano. Il secondo avvenimento di quei esponenti dell'Olp, giunti dal Libano, ha consentito di giungere alla liberazione di un altro centinaio di prigionieri egiziani e due turchi. Tutto

Una storia costruita con le bombe

manziata dalla Siria e diretta

quest'anno le «Aquila della» sono proclamate responsabili e in un ostello per studenti con un bilancio di 25 feriti, e le dopo anche un doppio at- le ambasciate di Egitto e ia. In aprile, il gruppo ha cer- re un aereo della compagnia

Ala a Bruxelles, ma i suoi
tati intercettati. Nello stesso
ba è scoppiata all'ufficio po
orto del Cairo, uccidendo una
zia egiziana ha arrestato due
Aquila».

«all'atmosfera che circonda l'ambasciata».

Il premier egiziano Khal ha ordinato al diplomatico di telefonare nuovamente ai terroristi per comunicare loro che la loro azione danneggia la causa palestinese e le relazioni con gli arabi.

zioni fraterne tra i popoli egiziano e palestinese aggiungendo che questi atti «deplorabili» non vanno a beneficio degli interessi e degli obiettivi arabi.

Secondo la radio turca,

genza di rendere più veloce e più facile la distribuzione notturna del giornale nelle varie zone d'Italia, ma è imposta da un'espansione delle vendite che, e quindi da necessità di tiratura, non può essere raggiunta. L'ultima previsione stan-za facendo della «Gazzetta dello Sport» uno dei più interessanti fenomeni nel mondo dell'editoria.

La «Gazzetta dello Sport» aveva nel 1976 una diffusione media giornaliera di 364.327 copie (con 217.083 di tiratura). Un anno più tardi, a conclusione del 1977, l'Ads - l'organismo che procede agli accertamenti - ha stabilito che la tiratura - attraverso la diffusione - è passata da 238.735 a 293.397. A conclusione dell'anno 1978 l'incremento (con una vendita media di 253.601) è stato del 6,1 per cento; e il 1979 ha già

registrato ulteriori cospicui aumenti nel primo semestre, tanto da far ipotizzare per la fine dell'anno una diffusione media di oltre 270 mila copie (con i lunedì compresi) al di sopra delle 400 mila copie e punte di 440 mila. La «Gazzetta dello Sport», è stata, insomma, il giornale italiano che ha ottenuto il maggior incremento di vendite negli ultimi due anni, tanto da diventare — come ha ricordato in una recente intervista il presidente del gruppo edit. Angelo Rizzoli — il terzo quotidiano italiano in assoluto. E' nato così lo slogan: «La Gazzetta ha battuto il record del salto in alto».

Una crescita di tali misure ha comportato indubbiamente problemi tecnici, e spesso in varie zone d'Italia è stato lamentato un troppo rapido esaurimento delle copie distribuite: la verità

che la «Gazzetta» non è riuscita a produrre il numero delle copie che il mercato richiede. E' anche per quest'esigenza, che è nata la decisione di allargare le scale di produzione e creare un centro stampa presso via Piccolino. Chi permetterà di ottenere nuovi spazi di produzione nel centro stampa del «Corriere» a Milano e di aumentare il numero delle copie della «Gazzetta».

L'arrivo della «Gazzetta» a Trieste rappresenta peraltro un ritorno: subito dopo la guerra, infatti, nel 1946, la «Gazzetta dello Sport» creò un'edizione stampata a Trieste, e un'iniziativa che valse a creare fra la «rossa» e gli sportivi triestini un rapporto di fiducia e di simpatia che è tuttora assai valido. Lo scelta di Trieste, come centro stampa, ha avuto, fra le altre, anche questa motivazione.

NOSTRA INTERVISTA AL VICECANCELLIERE E MINISTRO DELLE FINANZE ANDROSCH

«Ciò che più conta è il modo di procedere pragmatico senza dogmi o teorie codificate»

Al potere dal 1970, il Partito di Vienna, il popolare, — Tasso d'inflazione ridotto, è condizionata invece negativa, — Qual misure sono previ-

— Tasso d'inflazione ridotto al minimo, pochi disoccupati, crescita equilibrata e costante: l'Australia sembra riuscire a quadrare il cerchio delle difficoltà economiche. E' il risultato di una condotta pragmatica o la conseguenza di un modello ideologico rigorosamente elaborato?

— In verità, i nostri economisti li esportiamo in America. Basti pensare a Schumpeter o a Hayek. Ciò che conta è il modo di procedere pragmatico in casi difficili, senza aggettivi dogmatici o porie codificate. Ci sono indubbiamente fattori specifici favorevoli, come il turismo e i posti di lavoro che esso comporta. Determinante è comunque il cit-

è condizionata invece negativamente da una carenza di profilo ideologico. Non è più il vicario di Dio nella vita politica di ogni giorno, non può più presentarsi, oggi come interprete secolare della Chiesa cattolica. La sua immagine è ormai deteriorata dall'identificazione troppo spinta tra cariche pubbliche e cariche di partito.

— Come si configura la «via austriaca» al socialismo democratico, qual è, a esempio, la differenza fondamentale dalla Spd tedesca?

— I principali elementi di diversità sono due: non abbiamo avuto, in passato, problemi di scissioni; non abbiamo mai

gia. Quali misure sono previste dal pacchetto proposto nei giorni scorsi dal suo governo, tenuto conto della rinuncia alla scelta nucleare?

— Primo obiettivo è il pieno sfruttamento delle fonti energetiche nazionali (petrolio, energia idroelettrica). Bisogna inoltre distribuire meglio il peso e il volume delle importazioni d'energia tra i vari rami dell'attività economica. Ciò che conta è, tuttavia, un'azione politica nazionale. Il nostro governo deve comunque anche migliorare qualità. Le industrie possono e devono produrre auto che consumino meno. Anche le cose apparentemente piccole hanno la loro parte: una lavastoviglie da ac-

ma di stabilità politica e di pace sociale. Ci sono pochi scioperi e si possono prendere decisioni con rapidità ed efficacia. La base del consenso sociale è assai ampia e consente l'attuazione di una ragionevole politica dei redditi con un grado quanto mai basso di conflittualità.

**A 580 lire
la benzina
in Jugoslavia**

bilità del pubblico austriaco ad accettare un giorno alla settimana senza automobile. Non si tratta di limitare la libertà di consumo individuale, ma di indirizzarla verso una maggiore razionalità. Basterebbero

— I socialisti austriaci sono considerati un esempio di trasformazione da partito di classe a burocratico e moderno partito popolare e interclassista.

— Non siamo mai stati un partito chiuso e burocratico di stampo autoritario o leninista. Il grande numero di iscritti ci qualifica come movimento di massa. Non miriamo a essere un partito interclassista con la pretesa di rappresentare tutti i gruppi sociali. L'atteggiamento di chi pensa di po-

BELGRADO — Il governo jugoslavo ha annunciato un altro rincaro del 35 per cento per la benzina. Il nuovo ritocco segue un aumento di prezzo del 25 per cento imposto a novembre ed un successivo rincaro del 14 per cento decretato ad aprile. Il prezzo della benzina sale pertanto a 13,50 dinari, pari a 580 lire, il litro. Da ieri la benzina jugoslava è più cara di quella italiana.

— In questa atmosfera pragmatica e gradualista, è comprensibile come il dibattito in Austria non sia centrato sulla democrazia industriale. Sono in cantiere riforme volte a modificare gli equilibri di potere nelle aziende.

— Ciò rientra nell'ambito di competenza del sindacato. Nessuno ruolo della formazione?

per ottenere molto perché in ogni caso tutti possano considerarsi soddisfatti non è degno di un'autentica forza politica che abbia un proprio progetto. Dobbiamo invece alla riuscita strategia di Kreisky la nostra grande capacità di integrazione. La nostra maggioranza è dovuta a una politica di ampia apertura e all'atteggiamento liberale che caratterizza anche gli elettori che non si considerano socialdemocratici. Soprattutto, però, non diciamo di volere tutto, per ogni cate-

dileggia: «socialdemocrazia imperiale-regia» (l'epiteto affibbiato dai massimalisti) si distinguere per il notevole radicalismo ideologico, compensato però dal pragmatismo nella pratica politica. E' una combinazione che mi pare proficua. Anche adesso negli anni Settanta, dimostrano che un pragmatismo libero da ortodosse dogmatiche può essere la base di riforme progressiste in svariati settori, dal diritto all'istruzione, alla famiglia.

— *Trasformazioni di questo tipo, che porterebbero a situazioni di particolarismo aziendale e all'indebolimento della solidarietà generale.*

— *Potrebbe suggerire all'Italia qualche «ricetta» per uscire dalla crisi?*

— *Non ci sono ricette. E poi gli italiani sono così complicati...*

— *Tra i socialisti austriaci, lei è considerato il «Kronprinz» (brincipe ereditario).*

— In questa sua definizione c'è forse una sfumatura polemica nei confronti del Partito popolare (dc), che ha una particolare articolazione in gruppi socio-professionali?

— Non necessariamente. Tale articolazione potrebbe anzi risultare vantaggiosa. La Ovp

— Questo suo accenno ci porta al tema del giorno: l'ener-

C'è qualcosa di vero?

— In Austria fare il principe ereditario è pericoloso: o ci si uccide o si viene uccisi.

— Mayerling o Sarajevo, dunque.

— Potendo scegliere, preferirei senz'altro Mayerling.

Mario Nordio

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE ASSASSINATO MERCOLEDÌ

I funerali di Ambrosoli



Milano — La vedova e i tre figli dell'avv. Giorgio Ambrosoli, assassinato mercoledì notte, al loro arrivo ieri mattina per i funerali del commissario liquidatore. (Telefoto Ansa)

Un omicidio dalla «firma trasparente»

MILANO — C'è stata molta commovente fra le persone presenti sul sagrato della chiesa di S. Vittore martedì, quando verso mezzogiorno, Francesco, il figlio dell'avv. Ambrosoli, per essere tumulato nel cimitero di San Maurizio in Ronco di Ghiffa, in provincia di Novara. La giovane vedova, Anna Lorenza Gorla, che fino a quel momento aveva mantenuto un atteggiamento di silenzioso dolore, senza una lacrima, ha vacillato: i figli che teneva per mano, Francesca, di undici anni, Filippo di dieci e Umberto, di otto, sono scoppiati in un pianto dirotto. Francesco è corsa a nascondersi tra i parenti, poi si è asciugata le lacrime ed è tornata dal fratello più piccolo per rincuorarlo. La salma del commissario liquidatore della Banca privata italiana, assassinato mercoledì notte, era stata trasportata l'altro pomeriggio nella chiesa di San Vittore Martire, a qualche decina di metri dal luogo dell'agguato. La bara durante la notte è stata vegliata da parenti ed amici.

Intanto, mentre le indagini sull'omicidio segnano il passo, l'avv. Giuseppe Meini, che rappresenta i piccoli azionisti e i sostituti parte civile nell'inchiesta sul fallimento della Banca privata italiana, in una conferenza stampa ha ricostruito la complessa vicenda che ha coinvolto Michele Sindona, parlando di «complicità precise a livello politico ed istituzionale» di minacce contro Ambrosoli ed i giudici italiani che indagano sull'operato del finanziere siciliano, di ostacoli e pressioni per impedire l'accertamento della verità, di «firma trasparente» dell'omicidio del legale.

«Secondo noi — ha esortato l'avv. Meini — il delitto ha una firma trasparente. Le dichiarazioni di Michele Sindona — secondo le quali altro è la politica giudiziaria, altro un'azione delittuosa — sono ancora una volta false e strumentali. Abbiamo le prove — ha proseguito — che Sindona non si è mai limitato alla polemica giudiziaria, ma si è sempre stato un atteggiamento che noi definiamo delittuoso e criminoso».

GRANDE CONCORSO DELL'ILLUSTRATO

Fotografate gli animali

Mangusta «in mano». (Arch. «Natura Viva», Giornalfoto).

L'illustrato lancerà a partire da sabato 21 luglio un grande concorso tra i suoi lettori. L'invito che rivolgiamo è quello di fotografare gli animali dovunque siano, in casa o fuori. Comunque capitino a tiro di obiettivo, in atteggiamenti naturali o insoliti, divertenti o patetici o commoventi, uno alla volta o più di uno assieme, nella vostra mano o sul ramo di un albero, in corsa o in volo, che giochino o che dormano, domestici o selvatici.

Fotografate, se la gatta discorre col topolino bianco (senza mangiarlo), se il cane fa la pipì contro l'albero o se guida un cieco, se la tartaruga allunga il collo per l'insalata e se l'iguana si crogiola al sole, se il colubro (innocuo: non tutti i serpenti hanno veleno, e quelli senza veleno sono utili) si osserva, se la coccinella si acciuga le ali sul filo d'erba, se il pesce vi guarda affamato o impallito o se si scambia tenerezze con la compagna, se l'usignuolo canta o cova tra gli arbusti o se il nido è pieno di canarini nidiaci in casa vostra, se la scimmia spulcia il figlioletto.

Ogni occasione sarà dunque buona, perché l'animale è fotografato, e spesso, è un attore e ha sempre una spiccata personalità ed anche qualcosa da dire. Fotografateci senza pietà. In bianco e nero o a colori, con perizia tecnica o semplicemente con intelligenza, idee e tempestività e mandateci le fotografie.

Sull'illustrato del 21 luglio prossimo troverete il regolamento completo del concorso, basta leggerlo e cominciare a spedire le fotografie: le più belle verranno pubblicate sull'illustrato e premiate settimanalmente, ma ci saranno anche dei favolosi premi finali. Oltre a «Natura Viva», che ha contribuito insieme al nostro giornale all'organizzazione del concorso, hanno già inviato la loro adesione e gli elenchi dei bellissimi regali ben 19 ditte del settore. Nomi e premi saranno pubblicati sull'illustrato.

IMPROVVISI BUIO NEL POMERIGGIO SU UNA LARGA ZONA DELLA PROVINCIA

Tramonta l'aria sul Pordenonese

Gravi danni alle colture di mais

Crollo di alberi sulla Pontebbana, interrotta per cinque ore - Diverse case allagate

PORDENONE — Poco dopo le 17 di ieri nella fascia del Pordenonese compresa fra S. Antonio di Portica e Fontanafredda s'è fatto buio, e fra sferzate di grandine e pioggia una violenta tromba d'aria ha sconvolto la vegetazione, abbattuto alberi, strappato tetti di case, rovesciato grossi tronchi, provocando danni alle colture, ai tetti, i vetri delle case e le auto in transito. La pioggia torrenziale ha fatto straripare canali e fossi, ha allagato abitazioni, scantinati e negozi.

Ma il guasto peggiore l'ha prodotto un turbine di vento che ha addirittura strappato un tetto di casa, rovesciato i grossi pini che affiancano la statale Pontebbana, facendoli precipitare sul marciapiede. Poco è mancato che non ci fossero anche delle vittime. Tre automobili (un trevigiano e due con iugoslavi) in Svizzera che

avevano appena iniziato la loro vacanza italiana) sono state siorate dai tronchi degli alberi e isolati in un breve tratto di strada per due ore e mezzo.

Tutto il traffico lungo l'importante arteria che collega Pordenone con Treviso e Venezia è rimasto completamente paralizzato per ben cinque ore. La polizia della strada, intervenuta sul posto in forze, ha provveduto a smistare il traffico lungo vie secondarie.

La tromba d'aria ha anche sconvolto parzialmente alcuni tetti di abitazioni e ha strappato via tette di protezione di aziende agricole e di piccole imprese artigiane. Alcuni pianeti, abbattuti sulle linee dell'alta tensione e dei telefoni, hanno provocato un blackout elettrico e telefonico in alcune zone circoscrisse. Il danno maggiore, ancora una volta, è stato quello su-

bito dalle colture di mais, e dai pochi vigneti della zona, già sconvolti dalle tempeste scatenatesi una quindicina di giorni orsono. Come allora, anche ieri i campi, martellati dalla grandine, si sono ricoperti in breve di uno strato ghiacciato.

Il lavoro dei vigili del fuoco è stato intensissimo, e si è protratto durante la notte. Al centralino telefonico del comando di Pordenone è affluito un numero impressionante di richieste di intervento. L'opera di maggiore impegno (oltre che il prosieguo di abbattimento di alberi e di pulizia commerciale) è stata quella di sgombrare la Pontebbana dai tronchi.

I vigili del fuoco, intervenuti con autogiri e motoseghe, sono stati spallati da una massa dell'Anas. Per quanto riguarda i danni, si suppone che essi ammontino a qualche centinaio di milioni, anche se una stima non appare per ora ufficialmente definibile.

A margine della tempesta, viene segnalato anche un episodio curioso occorso a una pattuglia della polizia. I militari, poco prima dell'esplosione del maltempo, avevano intimato l'alt a una Mini a S. Giovanni di Casarsa. Il conducente s'è dato alla fuga, ma, per un'errata interpretazione, ha fatto finta di non aver sentito il comando e ha continuato a guidare. Per un'altra interpretazione, il conducente ha fatto finta di non aver sentito il comando e ha continuato a guidare. Per un'altra interpretazione, il conducente ha fatto finta di non aver sentito il comando e ha continuato a guidare.

lo obbliga a non rivelare l'esito dei suoi esami se prima il tribunale di Lansing (Michigan) non avrà tenuto un'audienza completa.

Le risultanze della perizia di Tosi non rivelano che il caso Negri. Come si sa, il prefessore padovano è sospettato di essere implicato nel sequestro e nell'assassinio di Moro. A mettere in discussione la legittimità della collaborazione del dott. Tosi con la magistratura italiana è stato un docente universitario americano, Martin Giberman, il quale ha presentato un esposto a nome di Negri, sostenendo che la presenza di un giudice italiano durante le analisi dei nastri costituisce una violazione al diritto internazionale.

E qui la nota socialista ha un'impegnata polemica: «A questo punto una domanda è legittima: che cosa si vuole fare del Psi? La risposta conclude: «Se, all'origine dei chiarimenti che Zaccagnini chiede c'è la buona volontà di un partito che intende lavorare per soluzioni positive, la risposta dei socialisti sarà costruttiva, responsabile e leale. Se si volesse, invece, imboccare la strada di un logorismo ossessivo, non si può che definire i contenuti più diversi contraddittori, le nostre preoccupazioni si moltiplicherebbero per cento».

Donat Cattin ha confermato, in una intervista, in termini polemici, il suo atteggiamento di «buona posizione» — ha detto Donat Cattin — non porta ad una «svendita» della Dc. Sfidò quella che si definisce «svendita» di Moro, il sangue, e la diversità. Chi vuole mandare a fondo Craxi — ha aggiunto Donat Cattin — non si rende conto che il governo con il Psi, ma siamo impegnati a non farlo da decisioni solenni, e andiamo di nuovo verso nuove elezioni. Il che sarebbe gravissimo per le istituzioni e ci farebbe pagare un prezzo elettorale molto pesante».

R. R.

Momento

prossima serie di colloqui con il presidente incaricato ma già all'interno della Dc è in corso un serrato dibattito. Da una parte la segreteria politica e Zaccagnini, i Bodrato, i Galloni, i Belci, dall'altra gli oppositori interni guidati dall'asse Fanfani-Bisaglia-Donat Cattin.

I primi non nascondono che le preoccupazioni sul fronte esterno tendono a prevalere su quelle interne. Su quello interno al partito coesistono i fautori della presidenzialista, di voler stipulare una sorta di «patto Gentile» con la rovescia. Allora, nel 1913 quando ancora era in vigore il «non expedit», i voti cattolici furono offerti ai candidati liberali meno anticlericali per difendere i ceti privilegiati del Paese dall'opereismo socialista; oggi mutata le condizioni, verrebbero offerti ai socialisti per difendere gli stessi ceti dal pericolo comunista.

A queste preoccupazioni risponde Donat Cattin mettendo in evidenza il pericolo di nuove elezioni anticipate. Se fallisse Craxi — sostiene il vicesegretario della Dc —, si arriverebbe a nuove elezioni politiche con grossi problemi per le istituzioni democratiche. Anche questo è un pericolo reale, ma a una sola con-

Giuseppe Sanzo

Vertenza traghetto: qualche spiraglio

GENOVA — Qualche spiraglio nella vertenza traghetto, dopo le agitazioni dei marinai aderenti al sindacato autonomo Federmar. In serata infatti, la situazione appariva ad una sostanziale normalizzazione.

Dopo la partenza del «Eccaccio», al termine delle 24 ore di sciopero iniziate venerdì, doveva salpare il primo traghetto previsto in servizio per l'isola di Portofino. Inizialmente erano state dichiarate 12 ore di sciopero, poi, a seguito di incoerenza, è stata annunciata la partenza dell'unità.

La Federmar avrebbe quindi deciso una «tregua», in attesa dell'incontro con il ministro Preti.

Fabre allontanato dall'ambasciata polacca

ROMA — L'addetto stampa dell'ambasciata polacca ha dichiarato che il segretario del Partito radicale è stato allontanato dalla sede diplomatica, alla 17 di ieri perché dopo un colloquio cominciato alle 11 di ieri mattina e nel quale i diplomatici polacchi non avevano raggiunto un accordo con l'organizzazione del trionfo per il disarmo, Fabre aveva annunciato che intendeva rimanere nell'ambasciata fino a quando la questione non fosse risolta.

I funzionari dell'ambasciata hanno raccontato l'addetto stampa — hanno fatto presente all'esponente radicale che solo lunedì prossimo, dopo aver sentito Varaschi, si sarebbe potuto riprendere il confronto; ma visto che Fabre si rifiutava comunque di allontanarsi, sono intervenuti i servizi di sicurezza.

Bilancia commerciale: saldo negativo

ROMA — La bilancia commerciale italiana nel maggio scorso si è chiusa con un saldo negativo di 709 miliardi di lire; anche nel maggio 1978 le importazioni avevano superato le esportazioni. L'export era stato più contenuto (285 miliardi di lire).

Nel primo cinque mesi del 1979 il commercio con l'estero dell'Italia ha registrato un avanzo complessivo di 1.377 miliardi di lire, contro un deficit di 683 miliardi di lire nello stesso periodo del 1978. I dati ancora provvisori — sono stati resi noti dall'Istat,

IL LEADER DI «AUTONOMIA» CONTINUA A «GIOCAR» CON I MAGISTRATI

Altra «trovata» di Scalzone e l'interrogatorio è sospeso

Ha chiesto di poter dettare le sue risposte Al rifiuto, eccezione di incostituzionalità

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Oreste Scalzone, per nulla intimorito dalle gravissime accuse di correttezza nei delitti compiuti dai terroristi negli ultimi anni, continua a «giocare» con i magistrati romani che conducono l'inchiesta contro i maggiori esponenti dell'autonomia organizzata. Subito dopo l'arresto, ordinato dal giudice di Padova Pietro Calogero, insieme con quello di altri noti ex dirigenti di Potere operaio, proclamò un singolare sciopero della parola e si rifiutò di rispondere a qualsiasi domanda per non essere il primo criminale di se stesso disse.

Ieri, in occasione del nuovo interrogatorio nel carcere di Rebibbia durante il quale avrebbe dovuto difendersi dalla grave imputazione di insurrezione armata contro i poteri dello Stato, Scalzone ha fatto ricorso a un diverso espediente che, pur portando a un analogo risultato, ha avuto l'indiscutibile effetto di cogliere di sorpresa i giudici romani, costretti a rinviare nuovamente l'interrogatorio.

Comparso davanti al giudice istruttore Francesco Amato e al sostituto procuratore generale Guido Guasco, il leader delle frange più oltranziste dell'estremismo di sinistra milanese si è dapprima detto disposto a rispondere a qualsiasi domanda, ma ha aggiunto scalzone — poter dettare personalmente al cancelliere ciò che intendo dire. Ritenendo di dover verbalizzare direttamente le mie dichiarazioni, dato il cattivo uso che i consiglieri istruttori Achille Gallucci ha fatto, nel suo mandato di cattura, delle parole altrui. Voi giudici avete interpretato male i nostri scritti, non siete certo buoni riscrittori delle nostre parole.

I magistrati non hanno riconosciuto all'imputato la facoltà di avvalersi di questo diritto. Però, a questo punto, i difensori di Scalzone, avvocati Giuliano Spazzini e Tommaso Mancini, hanno sollevato una eccezione di incostituzionalità dell'art. 302 del codice di procedura penale in relazione all'art. 24 della Costituzione. Secondo i legali la norma penale comprimerebbe i diritti della difesa, violando l'interrogatorio del mo-

do che saranno concessi nel contratto a partire da gennaio e cioè 20 mila lire al mese. In pratica la busta paga dei metalmeccanici, se venisse accettata, la proposta sindacale, dovrebbe essere aumentata di 60 mila lire, 60 mila della prima parte dell'anno e 20 mila della seconda. Gli aumenti richiesti, e sembra per grosse linee accettabili dagli imprenditori, dovrebbero essere di 20 mila lire al mese, a partire dal 1.° gennaio del '79, altre 12 mila a partire dal gennaio dell'Ottanta, altre 13 mila alla fine dell'81.

In questo modo l'aumento medio nel tempo sarebbe di 30 mila lire, ma di fatto i lavoratori alla scadenza di questo contratto avrebbero in busta paga circa 45 mila lire in più.

Chimica minore: ipotesi di accordo

ROMA — Con un'intesa di massima tra i vertici dell'inquadramento, del salario, degli scatti di anzianità e dell'orario di lavoro, è stata siglata, ieri pomeriggio, tra l'Unione chimica-Confapi e la Fim, una ipotesi di accordo complessivo per il rinnovo del contratto per l'industria chimica minore. Si tratta del primo importante rinnovo contrattuale nel settore industriale.

SCONTRO CON UN CAMIONCINO NEL COMUNE DI VALVASONE

Auto sbanda inspiegabilmente Tre i morti sulla Pontebbana

PORDENONE — Tre giovani sono morti e altre due persone sono rimaste ferite in un incidente della strada accaduto nel pomeriggio di ieri lungo la statale 13, Pontebbana, nel tratto che attraversa il comune di Valvasone. Le vittime sono un ragazzo di diciannove anni, Franco Masanzani, di Aviano, e due suoi amici, i fratelli Sonia e Marco Donati, rispettivamente di 17 e 15 anni, milanesi.

I tre viaggiavano su un'Opel Kadet guidata dal Masanzani in direzione di Udine. Circa all'altezza del chilometro 97, improvvisamente, il dramma. Testimoni oculari, sentiti dalla Polizia di Pordenone, hanno riferito che l'Opel è sbandata, improvvisamente a sinistra, apparentemente senza alcun motivo: la strada era rettilinea, non vi erano altri mezzi, né da sorpassare, né ostacoli.

In senso inverso, sopra giungeva un camioncino della ditta Civi di Scile, guidato da Severino Possotto, 34 an-

BINO, MORTO E PAURA: TERNO SECCO

NAPOLI — Terno secco sulla ruota di Napoli. I numeri: 1, il binario; 48, il morto; 90, la paura. I bottegai del Lotto non perdono occasione per esporre pubblicamente le loro opinioni sul binario e sulla diversità. Le sventure della città vengono tradotte in numeri del Lotto.

La settimana scorsa fu centrato un terno su un gravissimo fatto di sangue: un «gruppo» ucciso a colpi di pistola dal suo rivale a Forcella, la casbah di Napoli. Fu giocato: 15, il giovanotto; 18, il sangue; e 90, la diversità. La vincita fruttò molto. Per la verità non tutte le rivoltelle imboccavano i numeri giusti, ma nella zona dove il contrabbando è il gioco d'azzardo è diffuso, non mancarono le vincite.

A distanza di sette giorni, la scienza dei numeri è riuscita a far vincere altre parecchie migliaia di persone, e meno, che ogni sabato affidano all'urna le loro speranze. L'occasione, sempre sennò, è stata il disastro ferroviario di martedì che ha provocato la morte di 14 persone.

IL PERITO FONICO

«Silenzio» di Tosi sul caso Negri

LANSING — Il dott. Tosi, il perito fonico incaricato dalla magistratura italiana di analizzare le chiamate telefoniche scattate a casa di Moro dalle Brigate rosse durante il rapimento del leader della Dc, non può parlare. Thomas Brown, giudice della contea di Ingham, ha emanato un'ordinanza che

Chimica minore: ipotesi di accordo

ROMA — Con un'intesa di massima tra i vertici dell'inquadramento, del salario, degli scatti di anzianità e dell'orario di lavoro, è stata siglata, ieri pomeriggio, tra l'Unione chimica-Confapi e la Fim, una ipotesi di accordo complessivo per il rinnovo del contratto per l'industria chimica minore. Si tratta del primo importante rinnovo contrattuale nel settore industriale.

Chimica minore: ipotesi di accordo

ROMA — Con un'intesa di massima tra i vertici dell'inquadramento, del salario, degli scatti di anzianità e dell'orario di lavoro, è stata siglata, ieri pomeriggio, tra l'Unione chimica-Confapi e la Fim, una ipotesi di accordo complessivo per il rinnovo del contratto per l'industria chimica minore. Si tratta del primo importante rinnovo contrattuale nel settore industriale.

Chimica minore: ipotesi di accordo

ROMA — Con un'intesa di massima tra i vertici dell'inquadramento, del salario, degli scatti di anzianità e dell'orario di lavoro, è stata siglata, ieri pomeriggio, tra l'Unione chimica-Confapi e la Fim, una ipotesi di accordo complessivo per il rinnovo del contratto per l'industria chimica minore. Si tratta del primo importante rinnovo contrattuale nel settore industriale.

Chimica minore: ipotesi di accordo

ROMA — Con un'intesa di massima tra i vertici dell'inquadramento, del salario, degli scatti di anzianità e dell'orario di lavoro, è stata siglata, ieri pomeriggio, tra l'Unione chimica-Confapi e la Fim, una ipotesi di accordo complessivo per il rinnovo del contratto per l'industria chimica minore. Si tratta del primo importante rinnovo contrattuale nel settore industriale.

IMPROVVISI BUIO NEL POMERIGGIO SU UNA LARGA ZONA DELLA PROVINCIA

Craxi continua

Dalla prima pagina

rimane infatti quella della solidarietà democratica che il Psi è impegnato a perseguire tenendo conto degli atteggiamenti della altre forze politiche. Rilevava quindi che il presidente incaricato si propone di formare un governo che rientra nella linea della solidarietà democratica che finora non è stata respinta da nessuno dei partiti democratici. La nota del Psi definisce «singolare» il fatto che la Dc ricorra ad un tema tipicamente ideologico come alternativa con un'alternativa del Psi sul terreno della polemica politica immediata e delle scelte da definire per la legislatura.

I socialisti quindi respingono l'aver sempre rifiutato per il Psi ruoli subalterni e di non aver alcuna intenzione di opporsi per altri partiti. Ci deve essere un leale rapporto tra Dc e Psi, ma bisogna mantenere la collaborazione con le forze politiche liberali ed in particolare con la forza della sinistra che hanno una forte rappresentanza nella analisi del nostro paese, anche se diversamente coltivate nella dialettica parlamentare.

E qui la nota socialista ha un'impegnata polemica: «A questo punto una domanda è legittima: che cosa si vuole fare del Psi? La risposta conclude: «Se, all'origine dei chiarimenti che Zaccagnini chiede c'è la buona volontà di un partito che intende lavorare per soluzioni positive, la risposta dei socialisti sarà costruttiva, responsabile e leale. Se si volesse, invece, imboccare la strada di un logorismo ossessivo, non si può che definire i contenuti più diversi contraddittori, le nostre preoccupazioni si moltiplicherebbero per cento».

Donat Cattin ha confermato, in una intervista, in termini polemici, il suo atteggiamento di «buona posizione» — ha detto Donat Cattin — non porta ad una «svendita» della Dc. Sfidò quella che si definisce «svendita» di Moro, il sangue, e la diversità. Chi vuole mandare a fondo Craxi — ha aggiunto Donat Cattin — non si rende conto che il governo con il Psi, ma siamo impegnati a non farlo da decisioni solenni, e andiamo di nuovo verso nuove elezioni. Il che sarebbe gravissimo per le istituzioni e ci farebbe pagare un prezzo elettorale molto pesante».

R. R.

Momento

prossima serie di colloqui con il presidente incaricato ma già all'interno della Dc è in corso un serrato dibattito. Da una parte la segreteria politica e Zaccagnini, i Bodrato, i Galloni, i Belci, dall'altra gli oppositori interni guidati dall'asse Fanfani-Bisaglia-Donat Cattin.

I primi non nascondono che le preoccupazioni sul fronte esterno tendono a prevalere su quelle interne. Su quello interno al partito coesistono i fautori della presidenzialista, di voler stipulare una sorta di «patto Gentile» con la rovescia. Allora, nel 1913 quando ancora era in vigore il «non expedit», i voti cattolici furono offerti ai candidati liberali meno anticlericali per difendere i ceti privilegiati del Paese dall'opereismo socialista; oggi mutata le condizioni, verrebbero offerti ai socialisti per difendere gli stessi ceti dal pericolo comunista.

A queste preoccupazioni risponde Donat Cattin mettendo in evidenza il pericolo di nuove elezioni anticipate. Se fallisse Craxi — sostiene il vicesegretario della Dc —, si arriverebbe a nuove elezioni politiche con grossi problemi per le istituzioni democratiche. Anche questo è un pericolo reale, ma a una sola con-

Giuseppe Sanzo

Vertenza traghetto: qualche spiraglio

GENOVA — Qualche spiraglio nella vertenza traghetto, dopo le agitazioni dei marinai aderenti al sindacato autonomo Federmar. In serata infatti, la situazione appariva ad una sostanziale normalizzazione.

Dopo la partenza del «Eccaccio», al termine delle 24 ore di sciopero iniziate venerdì, doveva salpare il primo traghetto previsto in servizio per l'isola di Portofino. Inizialmente erano state dichiarate 12 ore di sciopero, poi, a seguito di incoerenza, è stata annunciata la partenza dell'unità.

La Federmar avrebbe quindi deciso una «tregua», in attesa dell'incontro con il ministro Preti.

Fabre allontanato dall'ambasciata polacca

ROMA — L'addetto stampa dell'ambasciata polacca ha dichiarato che il segretario del Partito radicale è stato allontanato dalla sede diplomatica, alla 17 di ieri perché dopo un colloquio cominciato alle 11 di ieri mattina e nel quale i diplomatici polacchi non avevano raggiunto un accordo con l'organizzazione del trionfo per il disarmo, Fabre aveva annunciato che intendeva rimanere nell'ambasciata fino a quando la questione non fosse risolta.

I funzionari dell'ambasciata hanno raccontato l'addetto stampa — hanno fatto presente all'esponente radicale che solo lunedì prossimo, dopo aver sentito Varaschi, si sarebbe potuto riprendere il confronto; ma visto che Fabre si rifiutava comunque di allontanarsi, sono intervenuti i servizi di sicurezza.

dizione: qualora il segretario del Psi si affiasse a ripliche bizzarre contro chi non gli ha consentito di formare il governo impedendo, così come ha fatto non più tardi di quindici giorni fa nei confronti di Andreotti, a chiunque altro di dar vita al nuovo esecutivo.

Certo, dopo il 3 giugno, senza il 10 per cento dei voti socialisti non è possibile formare nessun governo. E' una realtà dalla quale non si può prescindere. Facendo leva su una parte decisiva nella vita politica della Repubblica, il ruolo ben più importante di quello assegnatogli dalle cifre elettorali e dal consenso popolare. Ma se questa posizione di forza dovesse ridursi, entrerebbe in una spirale estremamente pericolosa per la nostra democrazia.

T. G.

Paura

sospettoso, aveva messo da parte ogni prudenza e data dal fatto che al momento della morte non aveva con sé la pistola con ordinanza, dalla quale in passato raramente si era separato.

L'ipotesi della spia che agirebbe all'interno del tribunale ha ripreso forza dopo l'uccisione del colonnello ed ora i magistrati stanno rileggendo le schede delle Br per tentare di identificare la fonte di tante informazioni riservate.

«C'era un magistrato — diceva — che stappava un amico — diceva un magistrato — i terroristi hanno anche seminato lo scompiglio nel nostro ambiente dove ora ci guardiamo tutti con sospetto».

Frattanto è stato portata a termine, presso l'Istituto di medicina legale dell'università, l'autopsia sul corpo della vittima. Varisco, hanno accertato 4 medici, è stato colpito da diciotto pallottole sparate con un fucile da caccia calibro 12. Il proiettile, hanno raggiunto alla nuca, al collo, alla spalla sinistra, dalla quale è stato quasi strappato il collo. La morte è stata istantanea. Le quattro cartucce esplose nei quattro colpi hanno danneggiato il bersaglio. Il bossone calibro 12 contenevano ognuno nove cartucce di piombo «duro». Che formano una micidiale sia per la potenza, sia per la velocità, sia a quelle che hanno le armi da caccia. Con queste cartucce — ha detto un magistrato — è di certo più efficace di un mitra in quanto può uccidere da una distanza di 100 metri, mentre la lupara concentra i suoi proiettili alla vittima, difficilmente sfuggibile.

I terroristi hanno ucciso, per tendere il trappolo a Varisco, anche due giornalisti fumogeni prodotti negli Stati Uniti e non venduti in Italia. Si tratta di ordini che vengono chiamati «Highway Fire» (fuochi da superstrada) in quanto, emettono una forte luce giallastra e un fumo bianco, servono per segnalare sulle autostrade incidenti e intorbidano il traffico, con i candelotti, ma il soltanto uno si è acceso parzialmente, i brigatisti rosse hanno da una parte frantumato Varisco dall'altra si sono protetti la ritirata.

Quanto alle tre «alternative» che gli inquirenti hanno sulla fine di Varisco, esse sono state prese in considerazione dagli inquirenti, ma non hanno trovato per ora conferma. Tra le altre c'è quella con cui si è cercato di legare l'uccisione all'avvocato Ambrosoli (il liquidatore della Banca privata di Sindona) ucciso l'altro giorno a Milano) e al giornalista Peccorelli, il direttore di «Opus» assassinato mesi or sono a Roma. E' stato detto che il colonnello, poco prima della sua morte, avrebbe fatto intravedere a Peccorelli la contrattura Peccorelli con Ambrosoli. Gli inquirenti non hanno trovato traccia di questo colloquio.

S. G.

Il tempo che farà



Il pranzo del vecchio

di FULVIO TOMIZZA



(Disegno di Livio Rosignano)

ciotto un paio di occhiali da capomastro, saldati nel mezzo da una sudicia linguetta di cerotto, si guardò ancora attorno, si curvò sulla sedia per scuoterla di nuovo con la sua enorme mano nera. Era proprio grande il vecchio; la sedia non avrebbe potuto sostenere il suo peso, pensavo, mille sedie non avrebbero potuto sostenerlo.

Egli piegò lentamente il ginocchio (ora avrebbero dovuto rullare i tamburi), appoggiò il piede sinistro sulla sedia, fece per issarsi su e questa dondolò paurosamente come avesse gli spiriti sotto; il vecchio saltò; era in piedi sulla sedia, cinque volte più grande di noi seduti a guardarlo. Anche l'uomo ubriaco aveva cessato di borbottare e stava a guardarlo stralunato.

Il vecchio alzò il braccio verso il grappolo e teneva curva la testa per non urtare contro la pergola, per non toccare il cielo e confondere i suoi rabbiosi capelli canuti con le nuvole bianche. Il gesto della sua mano era pieno di vecchie brame e il gozzo tremando saliva e scendeva, su e giù, su e giù, sbalottando saliva o liquido verde.

Aveva grosse unghie nere, e fu una cosa da niente per l'unghia del suo pollice, che in un batter d'occhio avrebbe reciso la testa di un bimbo, staccare il grappolo dal gambo. Il vecchio, ora, ritto sulla sedia, porgeva verso di noi il grappolo d'oro e somigliava, con altri grappoli e foglie che gli pendevano intorno al capo: io me lo raffiguravo completamente nudo, con foglie attecchite ai grossi fianchi, erica o rampicanti, come un Dioniso mastoso e spudato.

Si chinò, appoggiò di nuovo il piede sinistro a terra e ancora la testa tentennò paurosamente. Discese, guardò il grappolo che era un grappolo di una spina nelle sue mani, si recò al rubinetto per lavarlo. Tornò, tenendo per il gambo il grappolo che sgocciolava.

Ecco, pensai: ora in un amen lo manderà giù, nel gozzo, con tutto il raspo, in una sola boccata.

Invece si avvicinò al tavolo dei due, si inchinò goffamente, porse il grappolo alla donna a tutto palleggiando come se lo scottasse tra le mani, si pulì le mani sul panciuto e tornò a sedere.

Ora la donna spillucava gli acini, li ingoiava sputandone fuori le bucce, l'uomo ubriaco si prendeva un'altra manciata di bicarbonato, e il vecchio intascava gli occhiali.

Fulvio Tomizza

La rassegna dei libri

Frank G. Slaughter - Codice cinque - dall'Oglio Editore - Milano - Pagg. 359.

Frank Slaughter, lo scrittore durante i week-end, caparbiamente attaccato al prestigio che la professione sembra automaticamente conferirgli, indipendentemente dalle reali qualità umane e scientifiche della persona. I medici di Slaughter sono come quelli di una volta, investiti di un potere che è prima di tutto scienziatico: essi, per dirla con una parola obsoleta ma ancora, per lo meno in certe situazioni, confortante. Sono immani tutto, dunque, persone che si rendono conto di lavorare non già con uomini ma con pezzi di carne, ma con altre persone, dotate di dignità umana pari alla propria. Per questo placcano.

In un clima generale di tensione e di sfiducia nei confronti delle istituzioni, i romanzi di Slaughter ci riconciliano con l'importante figura del sanitario, tanto più in lavori come il recente «Codice cinque», in cui l'ambiente, benché americano, è quello che è possibile ritrovare in tanti luoghi del mondo. Si tratta cioè di una città, con tutte le sue stratificazioni sociali, e i relativi conflitti tra essi. Nel quadro s'inscrive il dottor Jud Tyler, reduce dal Vietnam e parzialmente invalido in seguito a una ferita di guerra. Tyler è un medico integrale: capace di sfidare i benpensanti, i ricchi i (pre)potenti pur di svolgere a fondo il suo compito, che è quello di preservare la salute e di curare la malattia in chi si rivolge a lui. Naturalmente, nel romanzo tutto finisce per il meglio: i cattivi si ravvedono, i buoni vengono premiati, il dottor Tyler riacquista il perfetto funzionamento del proprio corpo e c'è perfino (oltre a due storie d'amore parallele che

si concludono felicemente), un martire, il reverendo Charles Rogers, che si sacrifica per il bene di tutti.

Insomma una cosa confortevole, gratificante. Non mancherà neppure la suspense, sapientemente gestita da Slaughter attraverso i diversi tempi del racconto.

Il risultato è quello cui Frank ci ha abituati: un bel libro da leggere per sentirsi meglio, dopo.

C. S.

Anna Todisco: «La tastiera di corallo» (Todiaria Editrice - Milano 1979, pagg. 91, L. 3.000).

È in una inconsueta galleria di «ritratti» che Anna Todisco ha trovato la sottile motivazione per un'indagine che sia dimensione misura e risposta alla sofferta urgenza di una diagnosi esistenziale e spirituale nella quale riversare,

Prima del padrino

Mario Puzo «L'arena oscura» - dall'Oglio Editore - Milano - (Pagg. 306; Lire 6500).

Mario Puzo scrisse «L'arena oscura» una quindicina d'anni prima del «Padrino» ma in Italia il romanzo non arrivò mai. Come succede a molti altri scrittori, l'opera di successo ha attirato sull'autore l'interesse del pubblico, che in mancanza di titoli nuovi si accontenta di quanto stava da tempo nel cassetto. E, in molti casi, fa bene. Chi di tutto scelse l'esistenziale, l'opera di successo ha attirato sull'autore l'interesse del pubblico, che in mancanza di titoli nuovi si accontenta di quanto stava da tempo nel cassetto. E, in molti casi, fa bene. Chi di tutto scelse l'esistenziale, l'opera di successo ha attirato sull'autore l'interesse del pubblico, che in mancanza di titoli nuovi si accontenta di quanto stava da tempo nel cassetto. E, in molti casi, fa bene.

Nel caso di Mario Puzo le cose stanno solo un po' diversamente. Dopo «Il Padrino», che ha procurato al romanziere fama mondiale, è venuta «Mama Lucia», stesso ambiente mafioso, stessi personaggi sanguigni e tormentati, ma un po' meno incisivi e autentici. Quindi «Il diavolo del Padrino», sul piano autobiografico-documentaristico e «Las Vegas», un gigantesco affresco del vizio del gioco negli States, magistrale e profondo, molto bello e giornalistico. Infine «I folli muloni», romanzo-romanzo, d'alto livello, diverso per molti aspetti dalle cose precedenti.

Stranamente, «L'arena oscura», che l'editore dall'Oglio pubblica (per la prima volta da noi) solo ora, ha molti punti in comune con «I folli muloni», malgrado la grande barriera spazio-tempo che separa i due ambienti e i due protagonisti. In entrambi i lavori, però, si nota quell'autenticità di cui si parlava sopra; evidentemente Puzo possiede la qualità, rara anche negli scrittori più bravi, di rinnovarsi, di ricercare se stesso presentandosi al proprio pubblico come nuovo dopo un certo numero di anni, anziché continuare a copiare la medesima cosa sotto mutate spoglie.

«L'arena oscura», storia di solitudine senza spiragli alla speranza, parla della Germania alla fine della seconda guerra. Un paese stravolto dove è normale quanto altrove sarebbe impossibile, dove la lotta per la sopravvivenza sembra più improbabile accomuna conquistatori e conquistati in un'unica, per nulla confortante, degradazione morale e materiale. Dopo aver cercato di dominare questo habitat essenziale e folle, Walter Mosca è costretto alla resa. Lo ha perduto l'ambiziosa certezza di riuscire a governare gli avvenimenti, lui americano, dotato di un potere fantastico in un paese messo ormai in ginocchio dai propri errori. Dopo essere stato rimpatriato, aveva voluto ritornare nella Germania distrutta, alla ricerca di un proprio ruolo e della donna conosciuta e amata là. Ritornerà, ma paga la presunzione con l'atto più disperato e inutile fra i tanti simili che Puzo inesorabilmente descrive nei suoi libri: un omicidio per vendetta, in un mondo dove più niente ha senso.

Maestro di narrazione, Puzo intreccia al racconto principale altre storie e ogni volta ha i numeri per non farsi dimenticare: la bambina mutilata che forse impazzirà, l'anziano professore che piange per il figlio criminale di guerra condannato a morte, Eddie e Wolf convinti di poter trovare in Germania la terra della propria fortuna (sessuale) per il primo, economica per il secondo, l'autante borioso e gretto, Leo che sceglie la durezza d'Israele rinunciando ai facili favori dell'America.

È questo, in fondo, ciò che costituisce lo straordinario fascino del romanzo di Mario Puzo: la sua capacità di raccontare un mondo senza però perdere mai di vista chi ha scelto come proprio portavoce. È il messaggio nasce da tutti dal coro e dal primo attore. In parole povere, sulla scena di Puzo si dice che la vita, per quanto insensata, bastarda, implesiosa e brutale possa essere, vale comunque la pena, se non altro perché riesce sempre ad essere maledettamente interessante.

Quale altro messaggio potrebbe adattarsi meglio al nostro tempo?

Chiara Santagada

IMMENSE NUBLI DI GAS VACANO NEL SISTEMA SOLARE

Polvere di stelle

Ma una meteorite del peso di mille tonnellate sfiorò nel 1972 l'atmosfera terrestre all'altezza della provincia canadese di Alberta

«Sometimes I wonder why I spend the lonely night — dreaming of a song — the melody...» così inizia la vecchia canzone che si intitola «Polvere di stelle» (Stardust), ma che con le stelle e con la loro «polvere» ha ben poco in comune, salvo lo spreco che poeti e canzonieri fanno di tutta la volta celeste, dalla Luna alla più remota stella. In realtà nel cosmo, anzi nel nostro stesso sistema solare e all'esterno di esso vagano nubi immense di gas e di polvere, nonché i granelli che si condensano prima che i pianeti comincino a crescere e quegli strani detriti che formano gli anelli di Saturno, poi i frammenti meteorici che arrivano a dimensioni inferiori a un granello di sabbia; inoltre, miliardi di comete orbitano intorno al Sole seguendo percorsi sconosciuti, mentre duemila pianeti hanno orbite note (il maggiore ha un diametro di 955 km); infine, parecchie migliaia di asteroidi seguono percorsi sconosciuti.

In aggiunta al «traffico» di cui sopra, soffiato dal Sole un «vento» di particelle cariche le quali interagiscono in modo molto complesso con i campi magnetici dei pianeti. Il mezzo

attraverso il quale la Terra si muove nella sua orbita attorno al Sole contiene in media dieci particelle di materia per centimetro cubo; cinque ioni positivi e cinque elettroni. D'altro canto, ci sono qualcosa come 27 (seguito da 18 zeri) molecole in un centimetro cubo di atmosfera terrestre al livello del mare. Dal punto di vista degli standard dei laboratori terrestri, quindi, il mezzo interplanetario costituisce il vuoto perfetto. Si potrebbe pensare che un gas così rarefatto abbia una capacità trascurabile di produrre fenomeni fisici; invece dall'interazione dei campi magnetici del sistema solare con questo «vento» di particelle cariche che soffia dal Sole, scaturisce una varietà di effetti fisici sorprendentemente ricchi. Quel comune fenomeno fisico quali le aurore polari e i disturbi ionosferici associati a tempeste magnetiche, che interrompono le comunicazioni, debbono la loro esistenza al complesso legame che corre tra il vento solare e la magnetosfera terrestre.

Polvere e gas neutro sono contenuti anche nella coda delle comete, le quali viaggiano verso i confini esterni del sistema solare: esse sono miliar-

di di corpi ghiacciati, con diametri che vanno da 100 km a poche decine di metri. Le loro inclinazioni orbitali sono in pratica casuali e a volte una di esse è attratta da stelle o da pianeti e penetra nel sistema solare interno; quando sono «catturate» da Giove, la radiazione solare converte parte del suo materiale ghiacciato in gas, che ne forma la caratteristica coda e l'alone. Alcune comete passano tanto vicine al Sole, da perdere massa e frammentarsi, mentre altre muoiono trasformandosi in un residuo di materiale pietroso. Altre comete subiscono varie perturbazioni e finiscono col comportarsi come i pianeti. Apollo, tanto che alcuni studiosi ritengono che alcuni di questi pianeti siano in realtà comete estinte.

I pianeti Apollo ruotano intorno al Sole su orbite di forme assai diverse. Si tratta in realtà di 19 piccoli asteroidi che prendono il nome da uno di essi e seguono strane orbite che a volte intersecano l'orbita di Mercurio; tuttavia la maggior parte dei pianeti si trova in una fascia tra Marte e Giove e mille di essi sono noti col nome di Troiani, procedono lungo l'orbita di Giove e il più sconcertante di essi, nel suo punto più lontano dal Sole, si avvicina addirittura all'orbita di Saturno: si chiama Hidalgo. Sono i più oscuri di tutti gli asteroidi e sono con molta probabilità composti dai detriti rimasti dopo la formazione del pianeta gigante, Giove.

Oltre agli asteroidi, ai pianeti, ai granelli di polvere, al gas e al vento solare, vagano nel vuoto cosmico anche le meteoriti. Esse sono campioni del materiale primordiale del sistema solare, frammenti di corpi di dimensioni piuttosto piccole (ma non tutti), che sono venuti in collisione fra di loro frammentandosi e lanciando molti pezzi in nuove orbite che hanno finito con l'intersecare quella terrestre; esse ci forniscono informazioni sul loro interno, campioni del gas della nebulosa solare. Esse esistono in grande abbondanza, ma è possibile notare solo quando sfiorano l'atmosfera terrestre dove bruciano completamente o sopravvivono e raggiungono il suolo. Comunque sono le meteoriti di piccole dimensioni: esse colpiscono il nostro pianeta in gran numero. Attualmente i dati sulle meteoriti sono raccolti dai sistemi di monitoraggio dell'Aeronautica americana progettati per rilevare i missili in volo, ma questo tipo di informazione viene tenuta segreta. Ogni tanto, però, qualcosa viene alla luce, come accadde il 10 aprile del 1972: allora fu osservato, anche a terra, il passaggio di una meteorite a un'altezza di 80 km sullo stato del Montana. La meteorite, che doveva pesare sulle mille tonnellate, rimbalzò fuori dall'atmosfera terrestre nello spazio. Se essa fosse stata solo di pochi chilometri più bassa, sarebbe precipitata sulla provincia canadese di Alberta, producendo una tremenda esplosione e scavando un cratere di cento metri di diametro. Sembrava che boliti di queste dimensioni anche maggiori colpiscano la Terra con una frequenza di uno ogni secolo; una di queste collisioni ebbe luogo in Siberia nel 1908 e fu osservata da pochi testimoni sbalorditi. Se lo stesso corpo fosse caduto su New York, avrebbe provocato una strage. Le meteoriti e gli asteroidi non suscitano solo un interesse accademico.

Geo Malagoli

Codignola vince

il Premio «Flaiano»

FESCARA — Luciano Codignola, con l'opera «Fa male il

testa», è il vincitore del sesto premio nazionale Ennio Flaiano

1979. La giuria si è trovata a discutere, per l'assegnazione del

premio, su due lavori, quello di Luciano Codignola e «Passaggio

di contee» di Fabio D'Alagni.

I giudici si sono divisi nettamente e dalla discussione

i giudici sono usciti soltanto con una deliberazione pressa a

maggioreanza in cui è prevalso di stretta misura il lavoro di

Codignola. «Fa male il testa»

è un monodramma che deriva il suo titolo dal famoso monologo

di Cechov «Fa male il tabacco».

«Rappresenta lo svolgimento di un emblematico itinerario spirituale ed ha per unico interprete un personaggio».

Chiara Vatteroni

Un'inedita testimonianza dall'interno del P.C.I.

Guido Gerosa

LE

COMPAGNE

Venti donne, venti protagoniste raccontano in prima persona le lotte, le angosce, i problemi anche quelli quotidiani della loro militanza comunista.

«SAGGI RIZZOLI»

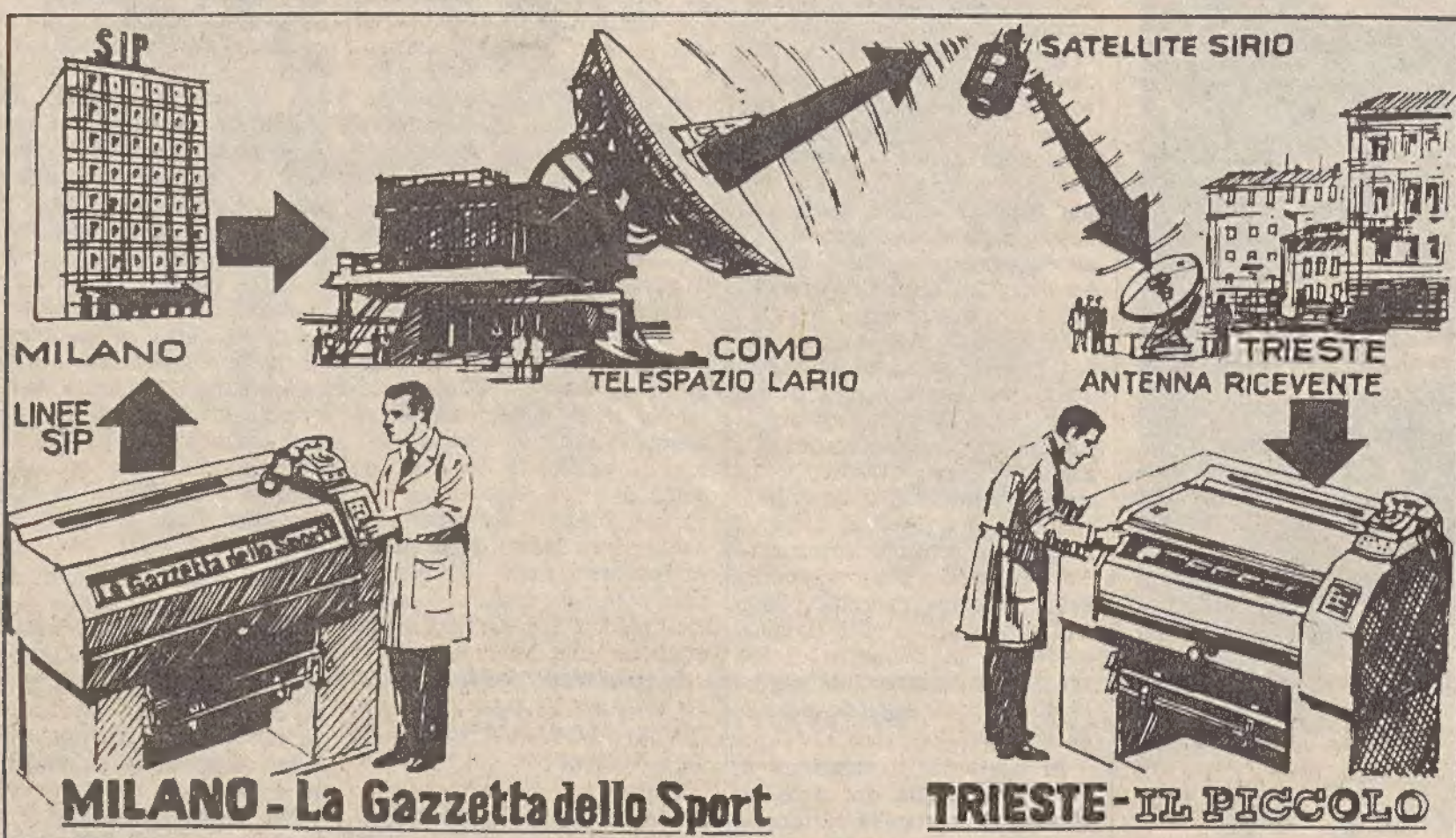
RIZZOLI EDITORE

G. P.

GIORNALE DI TRIESTE

DOMANI SERA L'ANNUNCIATA TELETRASMISSIONE VIA SATELLITE

In tre minuti una pagina della «Gazzetta» raggiungerà da Milano la sede del «Piccolo»



Davanti alla sede del «Piccolo», nella centralissima piazza Goldoni, è stata sistemata da qualche giorno, un'antenna parabolica del diametro di tre metri. Questa antenna fa parte di una sofisticata apparecchiatura per la ricezione delle pagine dei giornali, che, domani sera, permetterà la teletrasmissione, via satellite, de «La Gazzetta dello Sport» da Milano, allo stabilimento tipografico de «Il Piccolo», il quotidiano di Trieste fondato novantotto anni fa. A partire da domani, infatti, la «Gazzetta», ripetendo quanto già avviene da tempo a Napoli, verrà trasmessa in fascimile anche a Trieste.

Per la serata inaugurale si è scelto un tipo di teletrasmissione spaziale, sfruttando il satellite italiano Sirio, che sarà a disposizione, grazie alla collaborazione di tutta l'equipe di Telespazio, dalle 19 alle 0,45. Che cosa accadrà? Non appena verranno chieste le pagine della «Gazzetta», ossia saranno pronte per essere stampate, di queste pagine verrà fatto il negativo. Questo negativo a contatto con una carta sensibile darà origine a una copia fotografica della pagina. E' il primo stadio per la teletrasmissione del giornale.

La copia fotografica, nello stabilimento del «Corriere» dove si stampa la «Gazzetta», viene avvolta sul cilindro di un apparecchio trasmettitore. A Trieste, nella sede del «Piccolo», esiste una identica apparecchiatura, fornita di piccola sensibile, di tipo ricevente. Quando viene concluso, a Milano, l'avvolgimento della copia fotografica, il cilindro inizia a girare alla velocità di 3600 giri al minuto. E mentre questo cilindro ruota ad altissima velocità, una speciale cuffia fototelegrafica «spezziona» ogni punto della pagina della «Gazzetta» da trasmettere a Trieste. Le parole scritte sulla pagina del giornale vengono «codificate», ossia vengono ridotte ad informazioni elementari, dette bits. Ma poiché una pagina contiene 300 milioni di bits, è necessario che questi segnali giungano ad un compressore di dati che li elabori e li selezioni, riducendo il numero e rendendone possibile la trasmissione ad un «emodemo», il quale a sua volta, modula i dati che escono dal compressore e li rende adattabili a viaggiare via cavo.

A questo punto, i dati, incanalati in una linea telefonica, pari a dodici linee telefoniche normali, raggiungeranno la stazione di Telespazio Lario, situata a Pian di Spagna, in fondo al lago di Como, qui è collocata un'antenna trasmittente del diametro di 17 metri, puntata in direzione del satellite Sirio. Il Sirio, in orbita dal '77, sull'Oceano Atlantico, sulla verticale del Golfo di Guinea, riceve i segnali, li ritrasmette all'antenna posta in piazza Goldoni a Trieste. Via cavo, i dati vengono inviati ad un altro emodemo, il quale li ricostruisce e li trasmette all'apparecchio ricevente, dove è già pronta la pellicola che gira, anch'essa, come quella di Milano, a 3600 giri al minuto. Questi dati modulano un raggio laser, il quale impressiona la pellicola, la quale, sviluppata, dà la pagina del giornale, in negativo, perfetta e identica in tutto a quella preparata a Milano.

L'intero tragitto avviene nel tempo incredibilmente breve di tre minuti. Ogni pagina impiega cioè tre minuti per essere trasmessa a Trieste.

Perché domani verrà utilizzato il satellite Sirio, per la trasmissione in fascimile della «Gazzetta»? E' un'ipotesi fantascientifica, destinata a diventare per una sola sera realtà? No, è più semplicemente un esperimento. Come spiega, appunto, una nota della Telespazio, che assieme al Consorzio per i sistemi di telecomunicazione via satellite, alla Società CRTS telecomunicazioni e alla Sip, ha reso possibile questa operazione. Sistemi del tipo di quello utilizzato per la «Gazzetta» potranno essere impiegati oltre che per la ricezione diretta di programmi televisivi, anche per una vasta serie di nuovi servizi quali teleconferenze, posta elettronica, sistemi di repertorio dati, collegamento fra calcolatori, trasferimento elettronico di denaro, comunicazioni con mezzi mobili, aerei, terrestri.

Il prossimo decennio, le comunicazioni via satellite potranno offrire quindi sistemi affidabili di capacità sempre più elevata e permetteranno l'introduzione di nuove applicazioni più sofisticate e orientate verso la necessità degli utenti.

L'intero tragitto di quotidiani, di riviste scientifiche, e di documentazione in genere sono un esempio di servizio ipotizzabile via satellite e in grado di fornire in maniera rapida le informazioni da divulgare.

Prima di questo esperimento Milano-Trieste via Sirio, erano già stati effettuati altri esperimenti di trasmissione di pagine di giornale: nel '76 fu trasmessa al «Corriere» della Sera di Roma, la prima pagina del «Washington Post»; nel '78 il «Corriere» trasmise da Milano utilizzando i satelliti Sirio e Intelsat, il giornale a Montreal. Per il terzo esperimento di questo genere, è stata scelta la «Gazzetta» al «Piccolo».

Da martedì sera, invece, la «Gazzetta» verrà quotidianamente trasmessa da Milano a Trieste, non via satellite, ma con le stesse modalità con cui viene trasmessa negli stabilimenti del «Mattino» di Napoli. E' importante notare che i dati codificati partiranno in copia temporanea da Milano per Napoli e per Trieste e che sarà un compressore a dividerli, destinandoli alle due città. In tre minuti, una pagina della «Gazzetta» potrà raggiungere contemporaneamente Napoli e Trieste. La stampa avverrà in simultanea nelle tre città.

Ne importa considerare l'esattezza o meno di quel riferimento per cui Trieste avrebbe visto nell'ultimo decennio un decremento di 17.000 unità nella popolazione: i dati sopra accennati sono forniti dal Sinistato che il numero degli alloggi e le sentenze di sfratto ormai esecutive li confermano. Così come è provato, attraverso un'indagine conoscitiva dell'Acca, pur di dubbia realtà ed in ogni caso scarsamente probante, che il numero degli alloggi lasciati sfitti dai proprietari sarebbe quasi irrisolvibile: non più del 30% rispetto all'«urgente» fabbisogno. Del resto, tolti le qualche società di grosse dimensioni, è arduo pensare all'interesse della proprietà a non far fruttare il bene lasciando sfittito l'alloggio piuttosto che «crasseggiarsi» ad un suo reddito benché inferiore a quello del libero mercato.

Anche queste premesse escludono che la soluzione del problema, almeno per la nostra città, possa consistere nelle prospettive di esproprio o di requisizione che, oltre al resto, sono soltanto demagogiche e sicuramente antigiuridiche.

La legge fondamentale sull'esproprio è ancora quella del 25 giugno 1865 n. 2359 e opportunamente si denomina «espro-

IMPROVVISA TRAGEDIA ALL'AUSONIA

Diciottotenne ammeggiata mentre fa il bagno

Un ragazzo di 18 anni, Federico Ortar Cravos, abitante con i genitori in via Delmestrà 8, è morto annegato ieri pomeriggio nel bagno Ausonia. Sembra che il giovane soffriva di epilessia e che sia stato colto da male mentre si trovava in acqua.

Il ragazzo era uscito da casa una mattina e si era recato da solo al bagno. Alle 12.30 — come usava fare sempre — aveva telefonato a casa alla mamma chiedendo che gli portasse alcuni panini e le pillole per il suo male. Poco prima delle 15 il padre, Giulio, dopo aver cercato invano il figlio nei diversi punti del bagno Ausonia, non sapendo che fare si è rivolto alla direzione chiedendo che venisse lanciato un appello attraverso gli allarmanti. Ma l'appello è rimasto inascolto. A questo punto il padre ha cominciato ad impensierirsi: a Federico poteva essere accaduta una disgrazia. Il capo del bagno dell'Ausonia, Danilo Meles, di 23 anni, abitante in via Felice Venezian 5, ha indossato le bombole di ossigeno e si è tuffato per ispezionare il fondo del bagno. Egli ha cominciato la sua ricerca sotto le zattere, poi ha nuotato piano piano sotto la passerella, senza trovare però alcuna traccia del ragazzo. Il bagno Ausonia è spoliato allora verso la Lanterna e, sotto la terza fila di pali, ha notato sul fondo, a sei metri di profondità, il corpo del giovane. Il bagno Ausonia ha subito preso tra le braccia e lo ha portato a galla.

Mentre veniva sollevato l'intervento di un'autocisterna della Cri e chiesto anche l'aiuto della polizia, scattavano subito i soccorsi, che però era-

no ormai vani. Dal punto franco vecchio è salpata la motovedetta dei vigili del fuoco con il capo reparto Benet ma, giunti sul posto, i vigili hanno già trovato la salma a terra. La respirazione artificiale compiuta prima dal capo bagno Ausonia, non sapendo che fare e da un medico che si trovava nel bagno Ausonia, la quale ha anche somministrato ossigeno, e poi tentato ancora dai sanitari della Croce Rossa, non era purtroppo ser-

via a nulla. Il giovane boganista era già morto.

Del caso si sono subito interessati gli agenti dello scalo marittimo, accorsi sul posto, i quali hanno informato il magistrato di turno, dott. Coassin, che ha concesso il nulla osta per la rimozione della salma. Il corpo del giovane è stato prelevato dal bagno Ausonia e trasportato alla capella mortuaria dell'ospedale Maggiore.

I riflessi di questa nuova situazione si sono avuti ieri in città, dove le stazioni di servizio, ancora fornite di carburante e non chiuse per lo sciopero proclamato per il pomeriggio, sono state prese d'assalto. Molti punti di rifornimento, fra quelli che figurano aperti nel turno domenicale, saranno oggi chiusi, sia perché aderiscono all'agitazione di categoria, sia perché sono all'asciutto.

Un quadro esatto dei distributori aperti non è possibile fornirlo con precisione: anche per questo non pubblichiamo, come di consueto, in questa pagina l'avviso «Qui benzina».

A NOTTE INOLTATA I LAVORI ERANO ANCORA IN CORSO

Dibattito di approfondimento al comitato provinciale della Dc

E' tornato a riunirsi ieri pomeriggio il comitato provinciale della Dc, i cui lavori erano stati aggiornati sabato scorso per consentire una prima verifica fra le componenti interne del partito sulle indicazioni contenute nella relazione del segretario Nodari. Nodari ha in sostanza proposto lo svolgimento in tempi ravvicinati di un congresso provinciale straordinario, già entro ottobre. In attesa della scadenza congressuale, intesa quale momento politico per la ricostruzione della linea di azione della Dc triestina, si farebbe luogo a una fase interlocutoria, con una gestione unitaria e il conseguente azzeramento dei rapporti di forza tra le diverse correnti.

Nodari, già la volta scorsa, è stato esplicito al riguardo nel configurare la gestione unitaria come una fase di stallo, che non implica — ha detto — che la minoranza interna confluisca su posizioni della maggioranza, la quale ultima dovrà uscire, invece, dal congresso assieme alla nuova linea politica e al nuo-

vo assetto interno della Dc triestina. La proposta Nodari, che ieri sera è stata al centro dei primi interventi con i quali si è aperta la riunione del comitato provinciale, presuppone, inoltre, fino all'appuntamento di ottobre, la presenza di un esponente alla segreteria, come necessario punto di riferimento istituzionale (altrimenti l'alternativa sarebbe una gestione commissariale), ma la segreteria sarebbe di fatto affiancata da un comitato di garanti. Nodari ha, al riguardo, reso nota la sua disponibilità, se necessario, a mettersi il proprio mandato.

Già nel corso della settimana che si è conclusa, le indicazioni del segretario provinciale della Dc triestina erano state al centro di diversi contatti e incontri fra le componenti del partito. Mentre sembra aver perso consistenza la controproposta dei fanfaniani (Tombesi) per l'avvento di una gestione commissariale, ancora ieri sera era incerta la posizione dei dorotei di Orlando, che propendevano per

un cambio di linea politica con la costituzione (allo stato attuale difficilmente configurabile) di una maggioranza alternativa. Il dibattito in seno al comitato d.c. non si è sviluppato ieri sera soltanto su questioni che potrebbero apparire procedurali, ma si è allargato a una problematica molto più vasta, come si è detto di ricostruzione della linea politica e di rilancio della Dc triestina. Un dibattito, quindi, di approfondimento, che a tarda sera era ancora in corso.

Larga la partecipazione agli interventi, che, a quanto è dato sapere, hanno testimoniato posizioni per lo più concordi alla proposta Nodari, favorevoli, quindi, allo svolgimento del congresso in ottobre. Mentre numerosi altri esponenti figuravano ancora iscritti a parlare, erano, fino a notte inoltrata, intervenuti, nell'ordine, Ricchetti, Sauli, Dragan, Fanna Pecorari Marson, Cherassi, Tombesi, Pietri, Pupo, Siam, Zanetti, Belci, Cernitz, Lenarduzzi, Locchi, Botteri, Scarp, Orlando, Coloni, Scagnoli, Fabiani, Bettio.

Atti terroristici

Azioni terroristiche la scorsa notte in città. I gatti hanno versato un quantitativo di liquido infiammabile sul portone dello stabile di via Fondare 8, che ospita la Cgil. La struttura metallica del portone non ha naturalmente preso fuoco. «Tale fatto — dice un comunicato emesso dalla segreteria della federazione provinciale Cgil, Cisl, Ccdl-Uil — non sminuisce affatto la gravità del deprecabile gesto».

Nel corso della stessa notte ignoti guastatori hanno distrutto la targa in pietra recante il nome della sezione autologna del Pci di Rendice Scoglio. La segreteria comunista, nel dare comunicazione del gesto teppistico, informa di aver incaricato la senatrice Gherbez di rappresentare al questore la preoccupazione per ulteriori episodi di provocazione sulla base dell'annuncio dato da un'emittente privata, che riferiva di una minaccia fatta all'Ansa.

SONO GLI JUGOSLAVI ORA A RIFORNIRSI DA NOI

La jugobenzina a 580 lire!

Anche con i buoni turistici è più cara di quella italiana

Sorpresa (ma non tanto, perché la voce era nell'aria) per gli automobilisti che ieri mattina si sono recati oltre confine per il settimanale pieno di benzina: la «spesa» costa ora, in Jugoslavia, circa il 30 per cento più cara, essendo passata da 10,50 dinari a 13,50 dinari il litro, che al cambio ufficiale di 43 lire il dinaro equivale a 580 lire. Anche il prezzo per litro al costo dei buoni turistici risulta corrispondentemente aumentato: dalle 375 lire precedenti alle attuali 506.

I buoni turistici sono espressi in dinari e non in lire, fatto questo che ne garantisce la validità anche dopo questo aumento: naturalmente con il «pezzo» da 400 dinari si avrà ora diritto soltanto a poco più di 29,5 litri di carburante che si ricevevano prima.

Nuovi prezzi in Jugoslavia anche per la benzina normale (12,50 dinari) e per il gasolio

(9,40 dinari) già prima più caro che in Italia. «Se si vuole rilevare non solo che non vi è più alcuna convenienza a fare rifornimento di carburante oltre confine, ma che addirittura saranno ora gli acquirenti jugoslavi ad approfittare, sulla via del ritorno, per fare il «pieno» in Italia».

Non avuti ieri in città, dove le stazioni di servizio, ancora fornite di carburante e non chiuse per lo sciopero proclamato per il pomeriggio, sono state prese d'assalto. Molti punti di rifornimento, fra quelli che figurano aperti nel turno domenicale, saranno oggi chiusi, sia perché aderiscono all'agitazione di categoria, sia perché sono all'asciutto.

Un quadro esatto dei distributori aperti non è possibile fornirlo con precisione: anche per questo non pubblichiamo, come di consueto, in questa pagina l'avviso «Qui benzina».

CONSIDERAZIONI DI UN GIURISTA SUL PROBLEMA DELLA CASA

Sfratti, espropri e requisizioni

Il problema della casa, reso più acuto dall'improvvisa legge (nell'attuale formulazione) sull'equo canone e dalle sue svariate difformi interpretazioni, si rende ora drammaticamente acuto anche nelle nostre città per effetto di circa 400 nuclei familiari (oltre 500 entro la fine del corrente mese) che li ritrovano sfrattati, solo poche eccezioni, per ragioni diverse dalla morosità, che sono obbligati entro l'anno a reperire una sistemazione la quale attualmente sembra impossibile.

Ne importa considerare l'esattezza o meno di quel riferimento per cui Trieste avrebbe visto nell'ultimo decennio un decremento di 17.000 unità nella popolazione: i dati sopra accennati sono forniti dal Sinistato che il numero degli alloggi e le sentenze di sfratto ormai esecutive li confermano. Così come è provato, attraverso un'indagine conoscitiva dell'Acca, pur di dubbia realtà ed in ogni caso scarsamente probante, che il numero degli alloggi lasciati sfitti dai proprietari sarebbe quasi irrisolvibile: non più del 30% rispetto all'«urgente» fabbisogno. Del resto, tolti le qualche società di grosse dimensioni, è arduo pensare all'interesse della proprietà a non far fruttare il bene lasciando sfittito l'alloggio piuttosto che «crasseggiarsi» ad un suo reddito benché inferiore a quello del libero mercato.

Anche queste premesse escludono che la soluzione del problema, almeno per la nostra città, possa consistere nelle prospettive di esproprio o di requisizione che, oltre al resto, sono soltanto demagogiche e sicuramente antigiuridiche.

La legge fondamentale sull'esproprio è ancora quella del 25 giugno 1865 n. 2359 e opportunamente si denomina «espro-

prazione per pubblica utilità». Essa, appunto, disciplina l'espropriazione di immobili per l'esecuzione di opere di pubblica utilità, e dunque non vi si può includere l'espropriazione di immobili per fini diversi che attengono interessi di privati pur degni della massima considerazione e tutela, ma non della collettività. E' vero che l'art. 71 consente ai prefetti di ordinare l'occupazione temporanea di beni immobili di archivi, rovesciamento di ponti, impiego delle acque ed altri casi di forza maggiore e di assoluta urgenza, occorrendo eseguire le opere all'uopo necessarie. Ancora una volta, dunque, l'espropriazione è ammessa solo in relazione a costruzioni di pubblica utilità.

E' anche vero che con decreto 14 aprile 1978 il presidente della Giunta regionale ha investito autorizzato il Comune all'occupazione temporanea del comprensorio denominato «Rozzoli» di via IV, ma questo decreto che a nostro parere viola la richiamata legge del 1865, pende ricorso al Tar, per cui la sua validità e licità è ancora sub iudice. Del resto anche tutte le leggi succedute a quella fondamentale si sono sempre riferite ad opere pubbliche nel senso precisato: acque ed impianti elettrici, alberghi, archivi e documenti, cose d'interesse artistico, monumenti del demanio, ferrovie, campi sportivi, strade pubbliche, territori montani, poste e telecomunicazioni.

Pressoché analogo discorso vale per le requisizioni la cui normativa si esaurisce nell'arco di tempo che va dal 1940 al 1947 e che sono state emmentemente concepite per beni mobili (quadri, stoffe, opere d'arte, ecc.) durante il periodo bellico e nell'immediato dopoguerra per la sistemazione di alcune re-

quisizioni immobiliari operate dagli eserciti occupanti. Tuttavia, una requisizione ha fatto riferimento la legge 19 agosto 1976 n. 570 dopo il sistema nel Friuli; si è trattato, però, di una calamità naturale che avendo colpito un'intera collettività ha determinato anche una situazione occasionale e straordinaria di urgente bisogno. La requisizione ha inoltre un termine predeterminato e non gioverebbe pertanto a risolvere il problema, che deve invece e purtroppo pensarsi a lungo e imprevedibile termine, degli sfrattati.

Né a diverse conclusioni conduce l'esame di istituti affini quali l'occupazione d'urgenza di immobili (ci si riferisce ad una legge del 18 dicembre 1879 n. 5188) o alla requisizione in uso (legge 23 maggio 1950 n. 253) che è l'unica a prevedere la requisizione di alloggi a favore di privati, ma per un termine massimo di tre mesi.

Su queste considerazioni ci si deve quindi indirizzare proprio per l'individuazione di una politica adottata dal Consiglio comunale sia il solo attualmente possibile e conforme alla legge. Per le modestie di disponibilità economica dell'ente la somma messa a disposizione (con la quale, a prezzo di mercato, non potranno essere acquistati più di 50 o al massimo 60 alloggi) appare largamente insufficiente. Il Comune ha mostrato, di fronte alla gravità della situazione, prontezza e sensibilità: dovrà essere coadiuvato anche dalla proprietà privata (non lo è stato dall'Acca), nonché dalle società finanziarie e dalle banche che possono contribuire in modo determinante con le anticipazioni alla soluzione del problema di un tetto per ogni famiglia.

Sergio Kostoris

La federazione sindacale per gli sfrattati

La federazione provinciale Cgil, Cisl, Ccdl-Uil, venuta a conoscenza delle delibere votate dal Consiglio comunale e riguardanti il drammatico problema degli sfrattati, non può che rilevare — afferma una nota — l'ulteriore rinvio di decisioni che invece avevano e hanno necessità di essere prese immediatamente. La federazione, nell'esprimere la più ampia solidarietà alle famiglie sfrattate che sono accomunate in piazza Unità, riconferma il pieno appoggio suo e del movimento sindacale alla giusta e legittima lotta intrapresa dal Sinistato-Codici casa inquilini.

Inoltre, constatato il diverso atteggiamento nel Consiglio comunale di alcune componenti, ma soprattutto della Giunta, che di fatto non si sono impegnate con senso di responsabilità e con decisa fermezza su così gravi e generali problemi della collettività, invita il prefetto ad adottare immediatamente tutte quelle iniziative necessarie affinché alle famiglie sfrattate vengano assegnati alloggi entro il 31 luglio, vengano messi a disposizione alloggi che sono liberi e reperibili a Trieste.

La federazione sindacale per gli sfrattati

La federazione provinciale Cgil, Cisl, Ccdl-Uil, venuta a conoscenza delle delibere votate dal Consiglio comunale e riguardanti il drammatico problema degli sfrattati, non può che rilevare — afferma una nota — l'ulteriore rinvio di decisioni che invece avevano e hanno necessità di essere prese immediatamente. La federazione, nell'esprimere la più ampia solidarietà alle famiglie sfrattate che sono accomunate in piazza Unità, riconferma il pieno appoggio suo e del movimento sindacale alla giusta e legittima lotta intrapresa dal Sinistato-Codici casa inquilini.

Inoltre, constatato il diverso atteggiamento nel Consiglio comunale di alcune componenti, ma soprattutto della Giunta, che di fatto non si sono impegnate con senso di responsabilità e con decisa fermezza su così gravi e generali problemi della collettività, invita il prefetto ad adottare immediatamente tutte quelle iniziative necessarie affinché alle famiglie sfrattate vengano assegnati alloggi entro il 31 luglio, vengano messi a disposizione alloggi che sono liberi e reperibili a Trieste.

La federazione sindacale per gli sfrattati

La federazione provinciale Cgil, Cisl, Ccdl-Uil, venuta a conoscenza delle delibere votate dal Consiglio comunale e riguardanti il drammatico problema degli sfrattati, non può che rilevare — afferma una nota — l'ulteriore rinvio di decisioni che invece avevano e hanno necessità di essere prese immediatamente. La federazione, nell'esprimere la più ampia solidarietà alle famiglie sfrattate che sono accomunate in piazza Unità, riconferma il pieno appoggio suo e del movimento sindacale alla giusta e legittima lotta intrapresa dal Sinistato-Codici casa inquilini.

BOMBONIERE
PARTECIPAZIONI E ARTICOLI
DA REGALO **VIOLA**
VIALE D'ANNUNZIO, 12

domani inaugurazione
del nuovo reparto dalle ore 18

Ancora
splendore di luce e
colori per gli sposi e per
ogni ricorrenza felice

the GENTLEMAN
Abbigliamento maschile - C.so Italia 4/b

**VENDITA
STRAORDINARIA
PER RESTAURO**

NORLON
VIA ROMA 28
**SONO INIZIATI
I SALDI**

JEANS	L. 4.500
CAMICETTE	L. 4.500
MAGLIETTE	L. 2.900
PRENDISOLE	L. 12.500
ABITI UOMO	L. 45.000

e tanti altri articoli a prezzi
SUPER SCONTATI

IMPRESA EDILZINI
VENDE DIRETTAMENTE ULTIMI APPARTAMENTI
CASA NUOVA VIA MARCONI

Una casa sul verde ed al sole
nel centro della città

RIFINITURE ACCURATE

IMPRESA EDILZINI - TRIESTE V.LE MIRAMARE 129 TEL. 413333/422922

Assemblea domani degli industriali

Si riunirà domani, nella sala maggiore della Camera di commercio, l'assemblea dell'Associazione degli industriali, che ha già avuto quest'anno un significativo momento di avvio. Nella stessa sede, infatti, prima, con inizio alle ore 16, in seconda convocazione, per gli adempimenti statutari: seguirà alle 17.30 la seconda, con la presenza di autorità e di esponenti di tutte le componenti della vita cittadina, appunto per lo svolgimento dell'attesa relazione annuale.

Queste premesse conferiscono quindi un duplice motivo di interesse alla relazione che il presidente, cav. lav. Carlo Wagner, presenterà all'assemblea.

Com'è ormai nella tradizione, l'assemblea si svolgerà in due distinte fasi: il carattere interno prima, con inizio alle ore 16, in seconda convocazione, per gli adempimenti statutari: seguirà alle 17.30 la seconda, con la presenza di autorità e di esponenti di tutte le componenti della vita cittadina, appunto per lo svolgimento dell'attesa relazione annuale.

GIORNALE DI TRIESTE

MOMENTO DELLA VERITA' PER I GIOVANI CHE AFFRONTANO LE PROVE ORALI

Si alterna la corrente alternata con Freud e la Coscienza di Zeno

Anche un mondo di tecnologi come quello dell'istituto industriale «Volta» è aperto ai confronti di idee sulla psicoanalisi e il capolavoro di Svevo



Scuola, per ora, «maschilista» l'istituto «Volta», tra i cui candidati non c'è neppure una ragazza, anche se il sesso femminile è rappresentato tra i giovani che assistono agli esami. (Italfoto)

originale. Molto prima di lui l'Alfieri ricorreva, se si vuole attraverso un processo irrazionale, l'odore dei conetti ad un suo zio, invece che alle mandorle o alla cioccolata.

Prof.: «Hai mai sentito parlare di Freud e della psicoanalisi?»

Piero: «Sì».

Prof.: «Benissimo, così possiamo collegarci a Italo Svevo».

E' questo l'argomento sul quale Piero s'era preparato. Non una vera e propria tesina

l'approfondimento di un argomento, con la lettura critica della «Coscienza di Zeno».

Prof.: «Qual è la tecnica di Svevo in questo libro?»

Piero: «Una tecnica molto sottile, della quale egli si serve per descrivere una certa realtà».

Prof.: «Ma è una realtà veristica, può essere avvicinata a quella del Verga?»

Piero: «No, è una realtà più introspettiva».

Prof.: «Oltre Svevo quali altri autori ti sono piaciuti?»

Piero: «Leopardi e Foscolo».

Prof.: «Perché Leopardi?»

Piero: «Mi ha colpito il fatto che andasse controcorrente, in

fatte non condivideva le opinioni comuni degli intellettuali del suo tempo».

Lo scambio di idee sul Leopardi e sul Foscolo continua. Piero risponde ai quesiti interpretativi con notevoli capacità critiche. Anche negli Istituti tecnici la preparazione nella letteratura italiana è molto accurata. Molti candidati l'hanno presentata come prima materia e gli autori preferiti, quando caso, sono proprio il Foscolo, il Leopardi e Italo Svevo.

Piero passa a tecnologia, i quesiti sono ancora inerenti ai

adattamenti di corrente. Piero spiega più ampiamente i meccanismi della forma danziana. Ma l'esaminatore, non gli lascia molto spazio per arrivare a definizioni precise; interviene continuamente. «In effetti la poesia suggestiva di D'Annunzio non è nemmeno

Si è preparato assai accuratamente. La prima materia è tecnologia, l'argomento con cui avviene il colloquio è a scelta. Alberto descrive la funzione dei catodi (che sono una parte di una valvola).

Prof.: «Parlami del cinescopio».

Alberto: «E' una valvola a vuoto spinto, composta da un

canone elettronico... ha il compito di trasformare gli impulsi elettrici in impulsi luminosi...» E' lancia l'argomento. Interviene, come già in precedenza, il commissario di radioelettronica e lo invita a spiegarsi meglio schematizzando quanto dice con un segno. Le sue risposte sono sempre azzeccate. Alberto è preparatissimo anche in

telegrafia e telefonia, la seconda materia del colloquio. Sono quasi le 13. L'appuntamento con i prossimi esamini è fissato all'indomani.

Prof.: «Ma è una realtà veristica, può essere avvicinata a quella del Verga?»

Piero: «No, è una realtà più introspettiva».

Prof.: «Oltre Svevo quali altri autori ti sono piaciuti?»

Piero: «Leopardi e Foscolo».

Prof.: «Perché Leopardi?»

Piero: «Mi ha colpito il fatto che andasse controcorrente, in

fatte non condivideva le opinioni comuni degli intellettuali del suo tempo».

Lo scambio di idee sul Leopardi e sul Foscolo continua. Piero risponde ai quesiti interpretativi con notevoli capacità critiche. Anche negli Istituti tecnici la preparazione nella letteratura italiana è molto accurata. Molti candidati l'hanno presentata come prima materia e gli autori preferiti, quando caso, sono proprio il Foscolo, il Leopardi e Italo Svevo.

Piero passa a tecnologia, i quesiti sono ancora inerenti ai

adattamenti di corrente. Piero spiega più ampiamente i meccanismi della forma danziana. Ma l'esaminatore, non gli lascia molto spazio per arrivare a definizioni precise; interviene continuamente. «In effetti la poesia suggestiva di D'Annunzio non è nemmeno

Si è preparato assai accuratamente. La prima materia è tecnologia, l'argomento con cui avviene il colloquio è a scelta. Alberto descrive la funzione dei catodi (che sono una parte di una valvola).

Prof.: «Parlami del cinescopio».

Alberto: «E' una valvola a vuoto spinto, composta da un

canone elettronico... ha il compito di trasformare gli impulsi elettrici in impulsi luminosi...» E' lancia l'argomento. Interviene, come già in precedenza, il commissario di radioelettronica e lo invita a spiegarsi meglio schematizzando quanto dice con un segno. Le sue risposte sono sempre azzeccate. Alberto è preparatissimo anche in

telegrafia e telefonia, la seconda materia del colloquio. Sono quasi le 13. L'appuntamento con i prossimi esamini è fissato all'indomani.

Prof.: «Ma è una realtà veristica, può essere avvicinata a quella del Verga?»

Piero: «No, è una realtà più introspettiva».

Prof.: «Oltre Svevo quali altri autori ti sono piaciuti?»

Piero: «Leopardi e Foscolo».

Prof.: «Perché Leopardi?»

Piero: «Mi ha colpito il fatto che andasse controcorrente, in

fatte non condivideva le opinioni comuni degli intellettuali del suo tempo».

Lo scambio di idee sul Leopardi e sul Foscolo continua. Piero risponde ai quesiti interpretativi con notevoli capacità critiche. Anche negli Istituti tecnici la preparazione nella letteratura italiana è molto accurata. Molti candidati l'hanno presentata come prima materia e gli autori preferiti, quando caso, sono proprio il Foscolo, il Leopardi e Italo Svevo.

Piero passa a tecnologia, i quesiti sono ancora inerenti ai

adattamenti di corrente. Piero spiega più ampiamente i meccanismi della forma danziana. Ma l'esaminatore, non gli lascia molto spazio per arrivare a definizioni precise; interviene continuamente. «In effetti la poesia suggestiva di D'Annunzio non è nemmeno

Si è preparato assai accuratamente. La prima materia è tecnologia, l'argomento con cui avviene il colloquio è a scelta. Alberto descrive la funzione dei catodi (che sono una parte di una valvola).

Prof.: «Parlami del cinescopio».

Alberto: «E' una valvola a vuoto spinto, composta da un

canone elettronico... ha il compito di trasformare gli impulsi elettrici in impulsi luminosi...» E' lancia l'argomento. Interviene, come già in precedenza, il commissario di radioelettronica e lo invita a spiegarsi meglio schematizzando quanto dice con un segno. Le sue risposte sono sempre azzeccate. Alberto è preparatissimo anche in

telegrafia e telefonia, la seconda materia del colloquio. Sono quasi le 13. L'appuntamento con i prossimi esamini è fissato all'indomani.

Prof.: «Ma è una realtà veristica, può essere avvicinata a quella del Verga?»

Piero: «No, è una realtà più introspettiva».

Prof.: «Oltre Svevo quali altri autori ti sono piaciuti?»

Piero: «Leopardi e Foscolo».

Prof.: «Perché Leopardi?»

Piero: «Mi ha colpito il fatto che andasse controcorrente, in

fatte non condivideva le opinioni comuni degli intellettuali del suo tempo».

Lo scambio di idee sul Leopardi e sul Foscolo continua. Piero risponde ai quesiti interpretativi con notevoli capacità critiche. Anche negli Istituti tecnici la preparazione nella letteratura italiana è molto accurata. Molti candidati l'hanno presentata come prima materia e gli autori preferiti, quando caso, sono proprio il Foscolo, il Leopardi e Italo Svevo.

Piero passa a tecnologia, i quesiti sono ancora inerenti ai

adattamenti di corrente. Piero spiega più ampiamente i meccanismi della forma danziana. Ma l'esaminatore, non gli lascia molto spazio per arrivare a definizioni precise; interviene continuamente. «In effetti la poesia suggestiva di D'Annunzio non è nemmeno

Si è preparato assai accuratamente. La prima materia è tecnologia, l'argomento con cui avviene il colloquio è a scelta. Alberto descrive la funzione dei catodi (che sono una parte di una valvola).

Prof.: «Parlami del cinescopio».

Alberto: «E' una valvola a vuoto spinto, composta da un

canone elettronico... ha il compito di trasformare gli impulsi elettrici in impulsi luminosi...» E' lancia l'argomento. Interviene, come già in precedenza, il commissario di radioelettronica e lo invita a spiegarsi meglio schematizzando quanto dice con un segno. Le sue risposte sono sempre azzeccate. Alberto è preparatissimo anche in

telegrafia e telefonia, la seconda materia del colloquio. Sono quasi le 13. L'appuntamento con i prossimi esamini è fissato all'indomani.

Prof.: «Ma è una realtà veristica, può essere avvicinata a quella del Verga?»

Piero: «No, è una realtà più introspettiva».

Prof.: «Oltre Svevo quali altri autori ti sono piaciuti?»

Piero: «Leopardi e Foscolo».

Prof.: «Perché Leopardi?»

Piero: «Mi ha colpito il fatto che andasse controcorrente, in

fatte non condivideva le opinioni comuni degli intellettuali del suo tempo».

Lo scambio di idee sul Leopardi e sul Foscolo continua. Piero risponde ai quesiti interpretativi con notevoli capacità critiche. Anche negli Istituti tecnici la preparazione nella letteratura italiana è molto accurata. Molti candidati l'hanno presentata come prima materia e gli autori preferiti, quando caso, sono proprio il Foscolo, il Leopardi e Italo Svevo.

Piero passa a tecnologia, i quesiti sono ancora inerenti ai

adattamenti di corrente. Piero spiega più ampiamente i meccanismi della forma danziana. Ma l'esaminatore, non gli lascia molto spazio per arrivare a definizioni precise; interviene continuamente. «In effetti la poesia suggestiva di D'Annunzio non è nemmeno

Si è preparato assai accuratamente. La prima materia è tecnologia, l'argomento con cui avviene il colloquio è a scelta. Alberto descrive la funzione dei catodi (che sono una parte di una valvola).

Prof.: «Parlami del cinescopio».

Alberto: «E' una valvola a vuoto spinto, composta da un

canone elettronico... ha il compito di trasformare gli impulsi elettrici in impulsi luminosi...» E' lancia l'argomento. Interviene, come già in precedenza, il commissario di radioelettronica e lo invita a spiegarsi meglio schematizzando quanto dice con un segno. Le sue risposte sono sempre azzeccate. Alberto è preparatissimo anche in

telegrafia e telefonia, la seconda materia del colloquio. Sono quasi le 13. L'appuntamento con i prossimi esamini è fissato all'indomani.

Prof.: «Ma è una realtà veristica, può essere avvicinata a quella del Verga?»

Piero: «No, è una realtà più introspettiva».

Prof.: «Oltre Svevo quali altri autori ti sono piaciuti?»

Piero: «Leopardi e Foscolo».

Prof.: «Perché Leopardi?»

Piero: «Mi ha colpito il fatto che andasse controcorrente, in

fatte non condivideva le opinioni comuni degli intellettuali del suo tempo».

Lo scambio di idee sul Leopardi e sul Foscolo continua. Piero risponde ai quesiti interpretativi con notevoli capacità critiche. Anche negli Istituti tecnici la preparazione nella letteratura italiana è molto accurata. Molti candidati l'hanno presentata come prima materia e gli autori preferiti, quando caso, sono proprio il Foscolo, il Leopardi e Italo Svevo.

Piero passa a tecnologia, i quesiti sono ancora inerenti ai

adattamenti di corrente. Piero spiega più ampiamente i meccanismi della forma danziana. Ma l'esaminatore, non gli lascia molto spazio per arrivare a definizioni precise; interviene continuamente. «In effetti la poesia suggestiva di D'Annunzio non è nemmeno

Si è preparato assai accuratamente. La prima materia è tecnologia, l'argomento con cui avviene il colloquio è a scelta. Alberto descrive la funzione dei catodi (che sono una parte di una valvola).

Prof.: «Parlami del cinescopio».

Alberto: «E' una valvola a vuoto spinto, composta da un

LE ORE DELLA CITTA'

Volontari sul Podgora

Nella scia di una consolidata tradizione la Compagnia volontari

giuliani rinnoverà anche quest'anno il rito d'omaggio ai fratelli che nel

luglio del 1915 ebbero il battesimo del fuoco sul Podgora, dove nume-

ro caddero sul campo. Il pellegrinaggio è in programma per il 21.

Per le adesioni si prega di telefonare al 785455 dalle 15 alle 19 di

domani e dalle 10 alle 13, di martedì.

Soggiorno per anziani

Sequels, in amena posizione

pedemontana, la Casa dell'Emi-

grante «Cesare e Agnese Cameris» mette a disposizione alcuni posti

per persone anziane autosufficienti che desiderino trascorrere anche

breve periodi di soggiorno estivo. La retta è fissata in lire diecimila

mensili. Per informazioni rivolgersi alla Direzione della Casa, telefono

n. 929 - 9321 o al Centro Regionale Anziani - Trieste, via Crispi n. 61,

tel. 871130.

Una ingegnosa invenzione

E' stata recentemente brevettata

dal nostro concittadino Gianfranco

Stanci. Essa mira esclusivamente alla salvaguardia delle persone

costrette a vivere da sole. Questo

trovato consiste in un ciondolino elettronico munito di un pulsante

che emette un segnale di allarme in caso di bisogno e di un

centralino applicato in prossimità della porta, che emette un segnale

di soccorso. Dato le sue specifiche funzioni è stato denominato «custo-

di personale elettronico».

Gonne gonne

Tinte e taglie assortite modelli

estate '79. Prezzi eccezionali.

Abbigliamento V.D. via Parini 10 -

Tel. 764002.

Pelleteria Argia

Saldi di tutte le borse e stivali.

Via Gallina, 1.

L'Unitalsi a Loreto

Ancora martedì 17 e giovedì 19

saranno accettate le iscrizioni al

pellegrinaggio a Loreto che l'Unitalsi ha in programma dall'11 al 15

del prossimo agosto. Gli interessati si rivolgano dalle 18 alle 19 dei

giorni indicati alla sede di via Bruner 7.

Rito in inglese

Una funzione di rito anglicano

in lingua inglese sarà celebrata

stamane con inizio alle 11 nella chiesa di via delle Monache 3 (sui colli

di San Giusto).

La Boutique Mode Bianca

Corso Italia 17 ha iniziato la

vendita dei saldi di stagione con forti sconti.

Avviso clienti

Ornella, la valida acconciatrice,

avvisa la sua Spett. Clientela che dal salone Marina, via San Nicolò,

c'è trasferita al salone bellezza «Susy» di via Tor Bandiera 1 -

Telefono 60323.

Trieste traduzioni

Viale XXX Settembre 4 - Tel.

783353, informa la sua spettabile

clientela che gli uffici rimarranno

chiusi dal 1.º agosto al 3 settembre.

Tommasini Boutique

Via Mazzini 37 saldi i modelli

dell'estate, donna uomo bambino.

BOUTIQUE

Mary Queen

SALDI !!!

Trieste - via delle Sette Fontane, 36

Telefono 764002.

Nozze d'oro

I coniugi Servolo e Lucia Per-

co hanno appuntamento oggi a

mezzogiorno nella chiesa della B.V.

Addolorata di Valmura dove le loro

nozze saranno rievocate. Attorno agli sposi, felicemente uniti da

mezzo secolo, si stringono affettuosamente formulando fervidi auguri,

sei figli, generi, nuore, nipoti e pro-

nipoti. Alle felicitazioni di parenti e amici aggiungiamo le nostre.

Emilio e Irene Bratovich, nel ricordo delle nozze celebrate il 14

luglio di cinquant'anni fa, si ritro-

vano stamane alle 11 davanti all'altare della chiesa di San Giacomo.

Al coniugi che hanno raggiunto il traguardo delle nozze d'oro augu-

riamo ancora tanti e tanti anni di serenità alle sorelle, i nipoti e i

parenti tutti. Congratulazioni.

Laurea

L'11 corrente si è brillantemente laureato in economia e com-

mercio Giuseppe Sussari. I genitori e i parenti formulano vivissime con-

gratulazioni.

Specializzazione

Il concittadino dott. Bruno Gar-

bardella ha conseguito con pun-

ti massimi e lode presso l'Università degli studi di Trieste il diploma di

specialista in chirurgia generale, di-

sottuendo con il chmo prof. Aldo Leggeri una tesi su «Terapia chirur-

gica della malattia diverticolare del

colono». Vivissime congratulazioni.

Viesse Pelleletterie

Continua la vendita totale di

tutta la merce esistente per rin-

nozzo dal locale. Borse ombrelli

visitate e ne avrete la conferma!

Pelleletterie Viesse Vold di Chiozza 1.

La Mela Saldi!

Favolevoli occasioni di fine sta-

te. Con prezzi scontati fino al 30%.

Via del Ponte 4.

Saldi borse e stivali

Iniziamo martedì 17 luglio i sal-

di tradizionali nei negozi pelle-

letterie siti in via Battisti 13, e Viale

XXX Settembre 16.

Assistenza Dom.In.A.

Cooperativa servizi domiciliari so-

litaia mobili arredo. Via San

Francesco 34, tel. 772214.

Tendresse Boutique

Via San Giacomo in Monte 24.

Sono iniziati i saldi del model-

lo primavera - estate.

Viesse Pelleletterie

Continua la vendita totale di

tutta la merce esistente per rin-

nozzo dal locale. Borse ombrelli

visitate e ne avrete la conferma!

Pelleletterie Viesse Vold di

SABBIADORO, CITY, PINETA E RIVIERA SI DISCHIUDONO AL GRANDE TURISMO

La piccola Florida italiana affascina anche Hemingway

Alla ricerca di cosa manca a Lignano - Il bel ricordo lasciato dai 25 mila terremotati il ruolo e le «paure» di questa penisola al confine fra il Veneto e la nostra regione

LIGNANO — La stereotipata pubblicità presenta la località balneare permeata di rose anche gli albi. Ma fra neologismi e slogan tipo «Lignano, mare d'amore» ci si dimentica volutamente di ciò che a questa penisola manca.

«Lignano non ha privacy — dice Annalisa Krug, 19 anni, di Basiglio — in alcuni momenti è addirittura caotica».

«Manca una struttura ricettiva alberghiera più adeguata alle esigenze di una domanda turistica esterna: alberghi di media categoria da 3-400 posti letto, dotati di ogni comfort e in grado di soddisfare le esigenze degli operatori stranieri» sottolinea il dott. Vidotto, direttore dell'Azienda di soggiorno, che è retta da un commissario, il dott. Gugliemotti, triestino.

«Manca anche campi da tennis — dice il presidente dell'Associazione commercianti Fabris — ma con la variante 13, in attesa dell'approvazione della Giunta comunale, ne verranno costruiti ben 12».

Nel quadro delle carenze di Lignano s'inscrive secondo il dott. Zatti l'istituto idro-olaleo-psammoterapico (più semplicemente «termes») che deve essere rivisto nella struttura. Al riguardo si sono avuti contatti con l'istituto regionale di riabilitazione fisica e rieducativa, con sede a Udine, per una sua gestione che desse funzionalità al centro.

«Non bisogna dimenticare che ci mancano i terremotati che un tempo venivano a Lignano — dice il presidente dell'Associazione commercianti Fabris — ma con la variante 13, in attesa dell'approvazione della Giunta comunale, ne verranno costruiti ben 12».

Nel quadro delle carenze di Lignano s'inscrive secondo il dott. Zatti l'istituto idro-olaleo-psammoterapico (più semplicemente «termes») che deve essere rivisto nella struttura. Al riguardo si sono avuti contatti con l'istituto regionale di riabilitazione fisica e rieducativa, con sede a Udine, per una sua gestione che desse funzionalità al centro.

I liganesi si sentono «fratelli» ma non parlano in dialetto. Qualcuno afferma che siamo anche veneti — dice Mirilla S. — ma il ceppo etnico friulano prevale.

Lignano, ideale supporto turistico della Bassa, ricerca — come abbiamo scritto nei precedenti articoli — il suo ruolo nazionale e internazionale: si sente autonoma rispetto alle grandi città di Trieste e di Venezia, non ha assunto i caratteri dell'una né dell'altra e, appunto nella sua libertà, guarda con cupidigia ai nuovi flussi turistici che saranno incentrati dall'autostrada Udine-Tarvisio, il cui primo tratto sarà inaugurato alla fine di questo mese.

Poi il ruolo internazionale sarà acquisito. E solo allora sarà del tutto attinente la definizione che Ernest Hemingway diede di questa terra: la Florida d'Italia. Lo scrittore

In Comune

Il Consiglio comunale, formato da venti consiglieri, è stato eletto con il sistema maggioritario, che si basa sui risultati dell'ultimo censimento, secondo il quale Lignano non supera i 5 mila abitanti.

Il prossimo censimento, che si svolgerà nell'81, consentirà in seguito le elezioni con il sistema proporzionale, poiché Lignano, secondo il sindaco, dott. Zatti (Dc), ha oltrepassato i 5 mila abitanti.

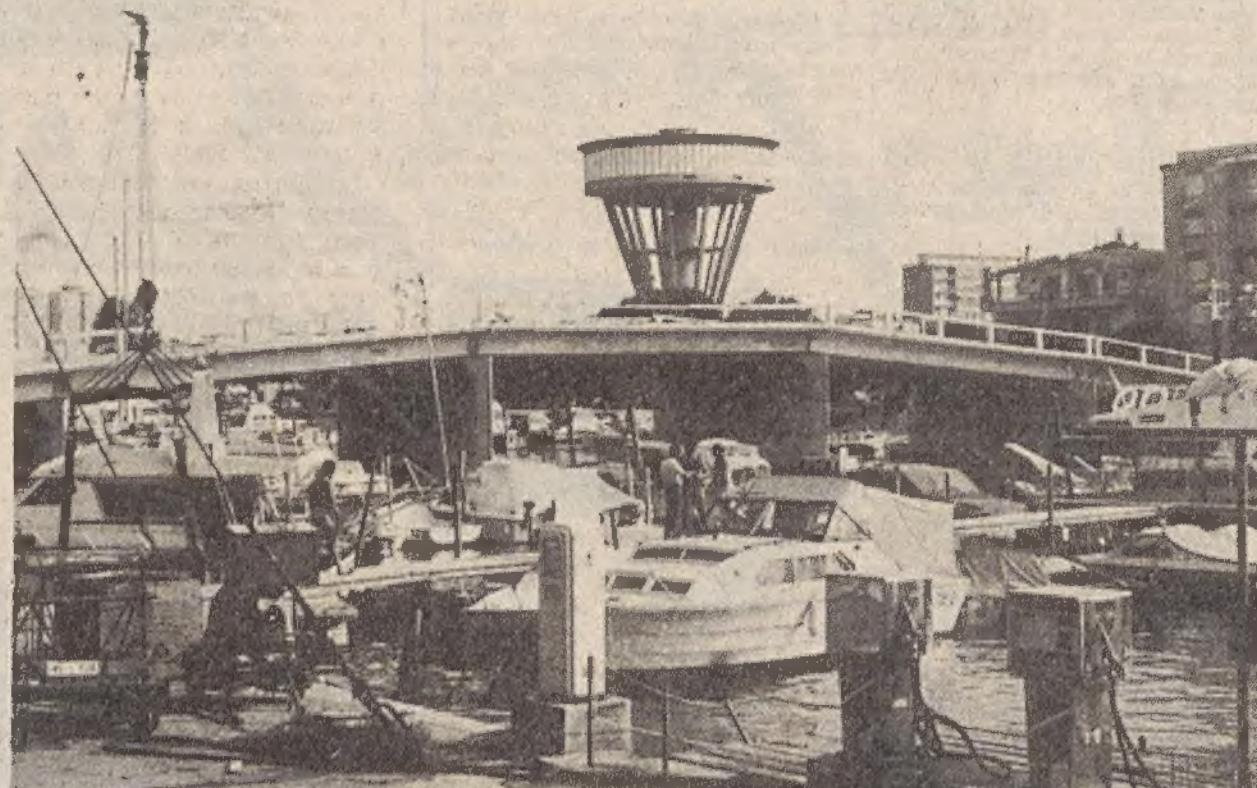
Ora il Consiglio è formato da 14 tra democristiani e indipendenti, i quali reggono la Giunta, da quattro comunisti e da due socialisti. Poi, Psi e Psdi si erano presentati in una lista unica alle ultime consultazioni, denominata dell'alleanza civica, che aveva appunto ottenuto sei seggi.

della «lost generation» nel suo libro «Di là del fiume tra gli alberi» descrive logicamente un'altra Lignano, ma il seme di cui è nata quella degli anni '80 non è stato distrutto. Centinaia di migliaia di fiori e di alberi infatti, scoloriti di dosso dagli edifici la patina dell'urbanizzazione.

Lignano «ha paura» avevano detto in un precedente articolo: ma appunto perché teme di sbagliare dimostra tutta la sua maturità. Lignano dopo essersi personificata analizza la paura del gigantismo, quella della aridità, della «viabilità», dell'inquinamento, della spiaggia troppo poco larpa, del retroterra che la minaccia di ulteriori gravami, degli sconsiderati che inavvertitamente o dolosamente incendiano le pinete, dei prezzi elevatissimi. Ma appunto perché ha paura Lignano colma molte lacune; e in fretta. Del resto, il turista è difficile trovarlo ed è facile perderlo.

Roberto Carella

(Le precedenti puntate sono apparse nelle edizioni di sabato 7, domenica 8, mercoledì 11, giovedì 12 e sabato 14 luglio).



Notevole importanza per la viabilità dinamica rivestirà il po. te in costruzione sulla darsena.



Questa turista tedesca li sola ha deciso di prenderlo così: nel giardino, fra i materassi. (Foto Ro. Ca.)

SALVARE L'ENTE PROTEZIONE ANIMALI

Autorevoli voci deplorano la soppressione dell'Enpa

Mario Valerio: «Trieste all'avanguardia nel campo della zoofilia»
Luigi Miotto: «E' un'altra amara sconfitta della nostra civiltà»

Una voce lontana ma non per questo meno triestina si leva per condannare la soppressione dell'Enpa, quella dell'ing. Mario Valerio, figlio dell'avv. Alfonso Valerio, il podestà della Redenzione e l'indimenticabile zoofilo che volle le fontanelle perché gli animali assetati potessero abbeverarsi.

Nato a Trieste, l'ing. Valerio ha frequentato il liceo Petrarca, si è laureato in ingegneria industriale e chimica al politecnico di Milano e ha svolto la sua attività nell'industria chimica sia nel capoluogo lombardo sia a Savona, Padova, Ferrara e Roma, soggiornando anche in Spagna, Francia, Inghilterra, Svizzera, Belgio, Olanda, Danimarca, Svezia, nelle due Germanie e in Russia con prolungate residenze di lavoro negli Stati Uniti e in Argentina.

L'ing. Valerio, che è un poliglotta, ha partecipato a numerosi congressi internazionali, e a Milano ha contribuito alla fondazione di un circolo giuliano-dalmata, del quale ha diretto l'attività culturale e patriottica. Sebbene ormai iscritto in un'altra città — sarebbe il caso di dire, nel mondo — l'illustre professionista ha mantenuto sempre stretti contatti con Trieste e ha seguito col cuore le sue vicende.

Abbiamo scritto al figlio del podestà, che ha legato il proprio nome alla nostra storia, per rivolgergli l'ormai rituale domanda: «Che cosa ne pensa, ingegnere, dell'eliminazione dell'Enpa?». Ecco la sua risposta.

«Tra le vecchie carte di famiglia trovo un vistoso diploma della Società zoofila triestina, fondata nel 1852, decorato con due lunette con scene di animali domestici, conferito da un ricco fregio loggione e sormontato dalla scritta «La crudeltà contro gli animali indurà l'animo anche contro gli uomini». Evidentemente, trattasi della società precursora dell'Enpa, la data della sua fondazione dimostra come Trieste sia stata all'avanguardia anche nel campo della protezione degli animali. Datato 15 dicembre 1912 e sottoscritto da ben dieci firme, tale diploma, per deliberato del Congresso generale ordinario dell'11 dicembre 1912, conferisce al magnifico podestà di Trieste, avvocato Alfonso Valerio la qualifica di socio onorario «in riconoscenza (sic!) dei suoi singolari meriti da lui acquisiti nel propagare l'ideale e in ogni riguardo gli scopi benefici della società».

«Oltre alla tendenza e al convincimento personali — af-

ferma Mario Valerio — non manco, quindi, di una buona tradizione familiare per essere addirittura esterrefatto dall'assurda soppressione dell'Enpa che, nel prodigarsi in un'opera altamente civile, oltre a tutto, anziché costare, rendeva allo Stato. Sono veramente sconcertanti, innanzitutto, la presunzione con la quale si pretende di innovare anche là dove non occorre, mediante organizzazioni parastatali, burocratiche, sempre pesanti, per lo più inefficienti e comunque costose, e inoltre la disinvoltura con la quale si procede alla distruzione di quanto già funziona validamente e magari da vecchia data. Buona ventura, a ogni modo, che i triestini si siano impegnati a mantenere in vita l'istituzione, sia pure sotto altra forma. Speriamo — conclude l'ing. Valerio — possa essere salvata anche le beneemerle guardie zoofile, già bene organizzate allo scopo e altamente qualificate».

Dal figlio di un ormai lontano podestà a un poeta del nostro tempo, Luigi Miotto, autore di quel mirabile volume di versi che è «La madre». Al nostro caso, la letteratura, che firma sulle più prestigiose pubblicazioni nazionali, risponde con una prevedibile da parte di una persona della

sua levatura culturale e morale: «Dunque è stata decretata la soppressione di un ente nobile nei suoi principi, utile nella sua azione, sano nella sua gestione. Ed è un'altra sconfitta della nostra civiltà. Dobbiamo tristemente ammettere che filosofia e religione non sono ancora riuscite a insegnarci le verità più importanti, quelle sole veramente contano nella vita».

«Proprio per questo — prosegue Miotto — diventa lodevole e meritoria l'iniziativa de «Il Piccolo», che vuole raccogliere a Trieste, città sensibilissima, e civilissima, ogni nostra possibile protesta, ogni nostro possibile grido. Sembrano più soli gli animali ci guardano: in quel loro occhio finto un giorno per scoprire tutta la nostra meschinità. Sarà, quello, l'ultimo specchio a tradire la nostra ipocrisia. Rifiutare gli animali — ribadisce il poeta — vuol dire rifiutare l'altra metà della natura e di Dio».

(a cura di Miranda Rotteri)

Elargizioni dei lettori

In memoria di Paolo nel 36° anniversario di D. N. 200.000 pro Parrocchia S. Antonio Taormina (Pavia).

In memoria di Corrado Della Pozza nel 20° anniversario dalla morte di D. N. 200.000 pro Parrocchia S. Antonio Taormina (Pavia).

In memoria di Teodoro Zulla nel 30° anniversario (15.7) dalla morte di D. N. 200.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ida Gualtari nel 1° anniversario (15.7) dalla morte di D. N. 200.000 pro Centro tumori.

In memoria di Riccardo Cesare Pieri nel 14° anniversario (15.7) dalla morte di D. N. 200.000 pro Centro tumori.

In memoria di Luigi Parina nel 1° anniversario (15.7) dalla morte di D. N. 200.000 pro Centro tumori.

In memoria di Denise Giorini nel 1° anniversario (15.7) dalla morte di D. N. 200.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Perassoni nel 1° anniversario (15.7) dalla morte di D. N. 200.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Perassoni nel 1° anniversario (15.7) dalla morte di D. N. 200.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Perassoni nel 1° anniversario (15.7) dalla morte di D. N. 200.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Perassoni nel 1° anniversario (15.7) dalla morte di D. N. 200.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Perassoni nel 1° anniversario (15.7) dalla morte di D. N. 200.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Perassoni nel 1° anniversario (15.7) dalla morte di D. N. 200.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Perassoni nel 1° anniversario (15.7) dalla morte di D. N. 200.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Perassoni nel 1° anniversario (15.7) dalla morte di D. N. 200.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Perassoni nel 1° anniversario (15.7) dalla morte di D. N. 200.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Perassoni nel 1° anniversario (15.7) dalla morte di D. N. 200.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Perassoni nel 1° anniversario (15.7) dalla morte di D. N. 200.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Perassoni nel 1° anniversario (15.7) dalla morte di D. N. 200.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Perassoni nel 1° anniversario (15.7) dalla morte di D. N. 200.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Perassoni nel 1° anniversario (15.7) dalla morte di D. N. 200.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Perassoni nel 1° anniversario (15.7) dalla morte di D. N. 200.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Perassoni nel 1° anniversario (15.7) dalla morte di D. N. 200.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Perassoni nel 1° anniversario (15.7) dalla morte di D. N. 200.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Perassoni nel 1° anniversario (15.7) dalla morte di D. N. 200.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Perassoni nel 1° anniversario (15.7) dalla morte di D. N. 200.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Perassoni nel 1° anniversario (15.7) dalla morte di D. N. 200.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Perassoni nel 1° anniversario (15.7) dalla morte di D. N. 200.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Perassoni nel 1° anniversario (15.7) dalla morte di D. N. 200.000 pro Centro tumori.

In memoria di Edivige Medved da Norina Tuzzi 10.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Maria Brina ved. Matarrelli da Anna Maria Venezian 10.000 pro Liceo Petrarca (fondo Licio Sala), da Norma, Ruzic e Fabio Padovini 10.000 pro ANFFAS.

In memoria di Bruno Marchioro da Lidia Dambrosi e famiglia 10.000 pro UNICEF (Roma).

In memoria della signora Ganduso da Giorgio e Lina Trerzi 50.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria di Giovanni XXIII da N. N. 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Giorgio Kohl da Georgina, Violetta, Lucia, Virgilio e Giorgio 100.000 pro Casa sollievo della «sventura» di Padre Pio di Pietralcina (Foggia).

In memoria di Primo Flapp dalla fam. Salustio-Cunzio 10.000 pro ECA e 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Lorenzo Baruti dalla famiglia Luciano Andolevz 20.000, da Maria Prato 10.000, dalla famiglia Perin Feluga 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Giulia Zotti da P. P. V. D. P. 100.000 pro ANFFAS.

In memoria di Luigi Sergas, dalla fam. Novak Luigi 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Vittorio De Bortoli dal dirigente e colleghi Vans 76.500, da Vera Luisa e Mercedes Zoratti 2000, dalla famiglia Ceriani 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittorio De Bortoli dal dirigente e colleghi Vans 76.500, da Vera Luisa e Mercedes Zoratti 2000, dalla famiglia Ceriani 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittorio De Bortoli dal dirigente e colleghi Vans 76.500, da Vera Luisa e Mercedes Zoratti 2000, dalla famiglia Ceriani 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittorio De Bortoli dal dirigente e colleghi Vans 76.500, da Vera Luisa e Mercedes Zoratti 2000, dalla famiglia Ceriani 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittorio De Bortoli dal dirigente e colleghi Vans 76.500, da Vera Luisa e Mercedes Zoratti 2000, dalla famiglia Ceriani 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittorio De Bortoli dal dirigente e colleghi Vans 76.500, da Vera Luisa e Mercedes Zoratti 2000, dalla famiglia Ceriani 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittorio De Bortoli dal dirigente e colleghi Vans 76.500, da Vera Luisa e Mercedes Zoratti 2000, dalla famiglia Ceriani 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittorio De Bortoli dal dirigente e colleghi Vans 76.500, da Vera Luisa e Mercedes Zoratti 2000, dalla famiglia Ceriani 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittorio De Bortoli dal dirigente e colleghi Vans 76.500, da Vera Luisa e Mercedes Zoratti 2000, dalla famiglia Ceriani 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittorio De Bortoli dal dirigente e colleghi Vans 76.500, da Vera Luisa e Mercedes Zoratti 2000, dalla famiglia Ceriani 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittorio De Bortoli dal dirigente e colleghi Vans 76.500, da Vera Luisa e Mercedes Zoratti 2000, dalla famiglia Ceriani 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittorio De Bortoli dal dirigente e colleghi Vans 76.500, da Vera Luisa e Mercedes Zoratti 2000, dalla famiglia Ceriani 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittorio De Bortoli dal dirigente e colleghi Vans 76.500, da Vera Luisa e Mercedes Zoratti 2000, dalla famiglia Ceriani 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittorio De Bortoli dal dirigente e colleghi Vans 76.500, da Vera Luisa e Mercedes Zoratti 2000, dalla famiglia Ceriani 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittorio De Bortoli dal dirigente e colleghi Vans 76.500, da Vera Luisa e Mercedes Zoratti 2000, dalla famiglia Ceriani 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittorio De Bortoli dal dirigente e colleghi Vans 76.500, da Vera Luisa e Mercedes Zoratti 2000, dalla famiglia Ceriani 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittorio De Bortoli dal dirigente e colleghi Vans 76.500, da Vera Luisa e Mercedes Zoratti 2000, dalla famiglia Ceriani 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittorio De Bortoli dal dirigente e colleghi Vans 76.500, da Vera Luisa e Mercedes Zoratti 2000, dalla famiglia Ceriani 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittorio De Bortoli dal dirigente e colleghi Vans 76.500, da Vera Luisa e Mercedes Zoratti 2000, dalla famiglia Ceriani 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giacomo Bartoli dal cognato Antonio Stocovaz, cugini Bionini, nipoti Ghergozzini-Puzzi 60.000 pro Conferenza maschile S. Vincenzo de' Paoli (parrocchia Sacro Cuore di Gesù), dalle cognate Zigon, nipoti Giuliana e Renato, fam. Luigi Novak 20.000, da Kevin Buich 10.000 pro Fondazione.

In memoria del dott. Fabio Ara da Ermanno e Norma Fitz-Vitali 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, da Cornea Debelli-Angelato 10.000, da Francesco Favale e famiglia 20.000 pro CRT; da Ida Conti 5000 pro Lega contro i tumori G. Manni; da Lilli Marchig e Giorgio Bizio Sedalotti 10.000; da Dario Cogli 20.000, da Enrico e Renato Tauer 10.000, da Lia e Fulvio Mosetti 20.000 pro Centro tumori; da Dario Cogli 20.000, da Enrico e Renato Tauer 10.000, da Lia e Fulvio Mosetti 20.000 pro Centro tumori; da Dario Cogli 20.000, da Enrico e Renato Tauer 10.000, da Lia e Fulvio Mosetti 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Primo Flapp dalla fam. Salustio-Cunzio 10.000 pro ECA e 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Lorenzo Baruti dalla famiglia Luciano Andolevz 20.000, da Maria Prato 10.000, dalla famiglia Perin Feluga 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Giulia Zotti da P. P. V. D. P. 100.000 pro ANFFAS.

In memoria di Luigi Sergas, dalla fam. Novak Luigi 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Vittorio De Bortoli dal dirigente e colleghi Vans 76.500, da Vera Luisa e Mercedes Zoratti 2000, dalla famiglia Ceriani 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittorio De Bortoli dal dirigente e colleghi Vans 76.500, da Vera Luisa e Mercedes Zoratti 2000, dalla famiglia Ceriani 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittorio De Bortoli dal dirigente e colleghi Vans 76.500, da Vera Luisa e Mercedes Zoratti 2000, dalla famiglia Ceriani 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittorio De Bortoli dal dirigente e colleghi Vans 76.500, da Vera Luisa e Mercedes Zoratti 2000, dalla famiglia Ceriani 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittorio De Bortoli dal dirigente e colleghi Vans 76.500, da Vera Luisa e Mercedes Zoratti 2000, dalla famiglia Ceriani 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittorio De Bortoli dal dirigente e colleghi Vans 76.500, da Vera Luisa e Mercedes Zoratti 2000, dalla famiglia Ceriani 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittorio De Bortoli dal dirigente e colleghi Vans 76.500, da Vera Luisa e Mercedes Zoratti 2000, dalla famiglia Ceriani 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittorio De Bortoli dal dirigente e colleghi Vans 76.500, da Vera Luisa e Mercedes Zoratti 2000, dalla famiglia Ceriani 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittorio De Bortoli dal dirigente e colleghi Vans 76.500, da Vera Luisa e Mercedes Zoratti 2000, dalla famiglia Ceriani 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittorio De Bortoli dal dirigente e colleghi Vans 76.500, da Vera Luisa e Mercedes Zoratti 2000, dalla famiglia Ceriani 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittorio De Bortoli dal dirigente e colleghi Vans 76.500, da Vera Luisa e Mercedes Zoratti 2000, dalla famiglia Ceriani 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittorio De Bortoli dal dirigente e colleghi Vans 76.500, da Vera Luisa e Mercedes Zoratti 2000, dalla famiglia Ceriani 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittorio De Bortoli dal dirigente e colleghi Vans 76.500, da Vera Luisa e Mercedes Zoratti 2000, dalla famiglia Ceriani 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittorio De Bortoli dal dirigente e colleghi Vans 76.500, da Vera Luisa e Mercedes Zoratti 2000, dalla famiglia Ceriani 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittorio De Bortoli dal dirigente e colleghi Vans 76.500, da Vera Luisa e Mercedes Zoratti 2000, dalla famiglia Ceriani 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittorio De Bortoli dal dirigente e colleghi Vans 76.500, da Vera Luisa e Mercedes Zoratti 2000, dalla famiglia Ceriani 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittorio De Bortoli dal dirigente e colleghi Vans 76.500, da Vera Luisa e Mercedes Zoratti 2000, dalla famiglia Ceriani 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittorio De Bortoli dal dirigente e colleghi Vans 76.500, da Vera Luisa e Mercedes Zoratti 2000, dalla famiglia Ceriani 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittorio De Bortoli dal dirigente e colleghi Vans 76.500, da Vera Luisa e Mercedes Zoratti 2000, dalla famiglia Ceriani 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittorio De Bortoli dal dirigente e colleghi Vans 76.500, da Vera Luisa e Mercedes Zoratti 2000, dalla famiglia Ceriani 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittorio De Bortoli dal dirigente e colleghi Vans 76.500, da Vera Luisa e Mercedes Zoratti 2000, dalla famiglia Ceriani 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittorio De Bortoli dal dirigente e colleghi Vans 76.500, da Vera Luisa e Mercedes Zoratti 2000, dalla famiglia Ceriani 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittorio De Bortoli dal dirigente e colleghi Vans 76.500, da Vera Luisa e Mercedes Zoratti 2000, dalla famiglia Ceriani 10.000 pro Centro tumori.

STOP
Partecipa al GRANDE CONCORSO del settimanale STOP in luglio-agosto vincerai PREMI FAVOLOSI... auto, pelliccia di visone, ciclomotori, elettrodomestici, e moltissimi altri ricchi premi in tutte le edicole compra STOP

per riassetto locali
SALDI
ECCEZIONALI
Verzi abbigliamento uomo donna
VIA MAZZINI 44 - TELEFONO 755491 - TRIESTE

LONDRA
11-18/8
In aereo da Venezia, albergo di 1 cat. Lire 329.000 + tassa
Ufficio Centrale Viaggi - Cor. CIT
Trieste: Piazza Unità d'Italia 6, tel. 62621 - Muggia: Riva de Amici 19, tel. 271205
IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

viaggi di agosto
IN PULLMAN:
SAN MARINO 25-27 agosto L. 65.000
VIENNA 12-15 agosto L. 125.000
SIENA per il PALIO 15-18 agosto L. 142.000
PARIGI e CASTELLI della LOIRA 11-19 agosto L. 435.000
TOUR della SPAGNA 31 agosto - 15 settembre L. 750.000
IN AEREO:
LONDRA 11-18 agosto L. 329.000
IRLANDA 15-21 agosto L. 557.000
più tassa d'iscrizione
UFFICIO CENTRALE VIAGGI Cor. CIT
Trieste: Piazza Unità d'Italia 6, tel. 62621 - Muggia: Riva de Amici 19, tel. 271205
il mondo al giusto prezzo

Da
GALTRUCCO
inizia la vendita delle confezioni da signora a PREZZI ECCEZIONALMENTE RIBASSATI
e continua con successo la vendita dei suoi tessuti in
OFFERTA SPECIALISSIMA
GALTRUCCO
PIAZZA GOLDONI 1

Via Battisti, 23
La scarpoteca
non regala ma... quasi!!!

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)	MINIMO	MASSIMO
ORTAGGI:		
BARBABUOLE	— (300)	— (400)
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	180 (250)	300 (500)
CETRIOLI	172 (400)	345 (800)
CIORRIA CATALOGNA	— (250)	— (500)
RADICCHIO VERDE	480 (600)	1200 (2400)
CIPOLLE BIANCHE	230 (—)	345 (—)
PACCHETTI	575 (500)	

UN QUADRO ORIENTATIVO DEL PRESIDENTE DELL'APE

Svelati i misteri dell'equo canone

La legge dell'«equo canone», entrata in vigore il 30 luglio dell'anno scorso, continua ad essere fonte di interpretazioni varie, anche le più disparate, nonché di polemiche e di prese di posizione da parte delle categorie interessate. Neppure la relazione governativa, predisposta dal ministero di grazia e giustizia di concerto con quello dei lavori pubblici, ha portato i

chiamenti che i cittadini si aspettavano. Dal prossimo 1 agosto, inoltre, si presenteranno molti problemi applicativi e per tale ragione abbiamo ritenuto utile, sia per i locatori sia per i conduttori, esporre un quadro orientativo che ci è stato fornito dall'Associazione dei proprietari edili, nei termini più chiari e semplici possibili.

Immobili adibiti ad uso di abitazione

a) Contratti stipulati dopo il 29 luglio 1978

Non sono soggetti ad alcun aumento per l'intera durata del rapporto bensì all'aggiornamento allo scendere di ogni anno, pari al 75 per cento della variazione accertata dall'Istat dell'indice dei prezzi al consumo delle famiglie di operai e di impiegati verificatisi nell'anno precedente.

Il legislatore non è stato preciso nell'indicare modalità di calcolo: c'è chi sostiene che si debba prendere per base il mese in cui è stato stipulato il contratto, con riferimento al corrispondente mese dell'anno precedente, altri invece ritengono - di tale avviso per quanto possa valere, siamo anche noi della proprietà edilizia - che si devono considerare le variazioni verificatisi nell'arco dei dodici mesi precedenti a quello di stipulazione del contratto e quindi fare la media detraendo dalla stessa il 25 per cento.

A tale fine la «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato mensilmente le variazioni Istat - non si conoscono i dati di giugno e ovviamente di luglio - le parti interessate possono fare un conteggio provvisorio con riserva di conguaglio, chiedendo l'applicazione Istat che sarà dovuta nel mese successivo a quello in cui si domanda.

b) Contratti stipulati prima del 29 luglio 1978

La legge distingue tra contratti in corso soggetti a regime di blocco oppure no, erano vincolati quelli nei quali il conduttore o subconduttore (nucleo familiare) aveva un reddito complessivo non superiore agli otto milioni.

Nel primo caso si devono puntualizzare due ipotesi:

- se il canone di locazione corrisposto alla data del 31.10.1978 era inferiore a quello «equo» veniva aumentato per la differenza, ripartita però in sei annualità (le prime due nella misura del 20 per cento, le altre quattro del 15 per cento) decorrenti dall'1.1.1978, l'1.8.1979 e pari data per gli anni successivi (l'aggiornamento Istat verrà preso in considerazione appena con l'1.8.1980).

La novità è rappresentata dal fatto, chiarito nella relazione governativa, diversamente da quanto era stato sostenuto in precedenza dai commentatori, che il secondo aumento può essere chiesto con l'1° agosto 1979.

- se il canone di locazione corrisposto alla data del 31.10.1978 era superiore a quello «equo», si doveva ridurre con facoltà del locatore di applicare contemporaneamente l'aggiornamento Istat sempre nella misura del 75 per cento e così pure dall'1° agosto 1979.

- se il canone corrisposto alla data del 31.10.1978 era superiore a quello «equo», si doveva ridurre con facoltà del locatore di applicare contemporaneamente l'aggiornamento Istat sempre nella misura del 75 per cento e così pure dall'1° agosto 1979.

- se il canone corrisposto alla data del 31.10.1978 era superiore a quello «equo», si doveva ridurre con facoltà del locatore di applicare contemporaneamente l'aggiornamento Istat sempre nella misura del 75 per cento e così pure dall'1° agosto 1979.

Immobili adibiti ad uso diverso da abitazione

a) Contratti stipulati dopo il 29 luglio 1978

Non subiscono alcun aumento per i primi tre anni e potranno essere variati appena con l'inizio del quarto anno se ciò è stato preventivamente concordato in base agli indici Istat.

b) Contratti stipulati prima del 29 luglio 1978

Anche per questi rapporti il legislatore ha previsto:

- se il contratto era soggetto a blocco il locatore può chiedere dall'1° agosto di ogni anno un aumento del 15, 10 o 5 per cento a seconda se la locazione sia iniziata prima del 31 dicembre 1984 o tra il 1° gennaio 1984 ed il 31 dicembre 1974 o dopo l'1° gennaio 1975, senza alcuna applicazione delle variazioni indicate dall'Istat.

TRAFUGATI GIOIELLI PER DUE MILIONI

Il cane abbaia i ladri rubano

Agili come gatti, ignoti ladri si sono arrampicati fino al secondo piano dello stabile numero 11 di salita Madonna di Greta, e nonostante la presenza nell'appartamento del padrone di casa, che si trovava sul poggio del soggiorno, sono entrati nella camera da letto facendo razzia di oggetti preziosi. La loro presenza è stata «annusata» dal cane che si è messo ad abbaia facendoli così fuggire a metà impresa. Nonostante l'allarme dato dal cane, i malviventi sono riusciti ad arraffare gioielli per almeno due milioni di lire.

Come abbiamo detto, il padrone di casa, Claudio Sacconi (36 anni) si trovava sul terrazzo quando, verso le 22, ha udito il proprio cane abbaia furiosamente e lanciarsi contro la porta del soggiorno che era chiusa. Dopo aver più volte invano richiamato l'animale, il padrone di casa si è alzato ed è andato a vedere cosa poteva aver messo in allarme il cane ma più sospettando che vi fossero ladri in casa. Raggiunto il corridoio e gli è entrato poi nella camera

da letto che aveva le finestre aperte ed ha scoperto di essere rimasto vittima di un furto.

Il derubato ha subito telefonato al «113» chiedendo l'intervento di una pattuglia della Volante. Al brigadiere Argento, entrato sul posto con gli appuntati Costa e Della Valle, ha riferito di aver veduto qualche ora prima nel giardino, quando si era recato a portare a spasso il cane, tre giovani che non conosceva.

Si chiude stasera il Festival dell'Unità

«Si conclude oggi, il Festival provinciale de «Unità» e del «Delo».

Il Festival, che si svolge nel comprensorio della Fiera di Trieste, prevede per la giornata di chiusura, alle ore 20.00 - comizio di chiusura parlerà l'on. Rino Serri, del comitato centrale del Pci, alle ore 21.00 - Concerto della Banda Cittadina «G. Verdi», alle ore 21.30 - musiche e cori del folklore jugoslavo.

Stato civile

NATI: Giovanna Romanutti, Manuela Sirochi, Luana Bretzel, Manuela Gridavich, Tanja Tomaselli.

MORTI: Toscan Pietro di anni 69; Padroni Lionello, 63; Bonifacio Tullio, 66; Bolognani, 22; Cattarini ved. Chies Giovanni, 75; Quarantotto Mario, 60; Baccioli Mario, 66; Baccioli Mario, 66; Valtovani Santo, 70; Bianconini Dario, 66.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Mariano Wolf guardia P.S. con Daniela Buseti impiegata; Salvatore PORRO guardia P.S. con Eleonora Bianchi impiegata; Edoardo Vidoni meccanico con Albina Sedmak infermiere; Fabio Micheli trapiantista navale con Rosanna Matucani impiegata; Renato Filippi pizzaiolo con Maria Piccolo banconiera; Ezio Fucio brigadiere finanza con Alma Giuseppina Rigo commerciante; Gianfranco Pizzini professore con Hildegard Maria Torbi nata Risse interprete; Fabio Argilano com-

messo con Patrizia Roma impiegata; Luciano Boccuccia sutista con Patrizia Vittori parrucchiere; Marcello Gherardini operaio con Irene Basilio impiegata; Umberto Bernabè operaio con Rosanna Comuzzi parrucchiere; Giuseppe Minucci finanziere con Antonella Grego insegnante; Francesco Papapiccolo finanziere con Maria Rosaria Lio maglietta; Vitoantonio Leo lavoratore con Maria Palombi commessa; Sergio Sancia fonditore con Angela Bunc segretaria scuola sovietica; Raffaele Nobile ingegnere con Laura Verdini studentessa; Stefano Fornasier studente universitario con Anna Cecchini studentessa universitaria; Gabriele Caldarola commessa fiorale con Anna Caldarella pasticciere; Giorgio Bisotto impiegato con Doella Del Monaco artista; Renzo Vecchiato studente universitario con Maria Cristina Canova studentessa; Dario Apollonio bracciante con Dorina Giurco legatrice; Vittorio Ceruti autista

- se il contratto invece non era soggetto a blocco il canone potrà essere aggiornato annualmente però solamente alla scadenza partizionale concordata.

Riteniamo di aver risposto a quelli che sono i quesiti che si porranno i cittadini nei prossimi giorni ogni aumento o variazione va richiesto con lettera raccomandata e l'aggiornamento Istat è limitato al 75 per cento.

Gli uffici dell'Associazione della Proprietà Edilizia di Trieste - via della Zona 2, 1° piano - sono a disposizione per gli opportuni chiarimenti.

Marinai di ieri e di oggi



Una delegazione dell'Associazione Marinai d'Italia - tra i quali la medaglia d'oro Spartaco Schergat (al centro della fo-

to, fra due ufficiali) - insieme con il consiglio direttivo del Bersaglieri, ha compiuto una gradita visita sul cacciatorpe-

diniere «Audace» accolta dal comandante capitano di vascello Alfredo Civetta e dai membri dell'equipaggio

ENTUSIASMANTE MANIFESTAZIONE DI CORAGGIO E PREPARAZIONE TECNICA

Otto parà della scuola di Pisa centrano dal cielo piazza Unità



Sono scesi dal cielo tempestoso in otto ed hanno centrato perfettamente il bersaglio l'Unità delimitata da transenne

attorno cui si pigliano una folla plaudente ed emozionata.

La manifestazione, come è noto, effettuata dai militari della scuola di paracadutismo di Pisa (Smipar) aveva lo scopo di incrinare le domande di arruolamento nella specialità. Si è svolta pressoché in perfetto orario nonostante il tempo minaccioso, con fulmini che squarciavano nubi nerastre stese a circa mille metri di quota, con tuoni rombanti e secchi e con un accenno di pioggia proprio alle 18 e qualche minuto, quando l'elicottero Agusta-Bella 205 pilotato dal maggiore Mameli, del Rer di Casarsa levatosi da Prosecco, stava compiendo giri di «ispezione» ed aveva già lanciato due «skillo» o derivometri, per studiare la direzione del vento e la velocità di caduta e cercava un «buco» fra le nubi per raggiungere la quota di 1.200 metri necessaria per il lancio.

Sono esattamente le 18.19. Il pilota dell'elicottero, maggiore Mameli, comunica via radio che gli uomini si accingono a saltare, e che si lanceranno a «squadra», cioè a distanza di due secondi l'uno dall'altro.

L'ordine di lancio è stabilito non già dal grado, come si potrebbe supporre, ma dal peso del paracadute. Il più pesante si lancia per primo, apre il paracadute per ultimo e cerca, nel cielo, un «sentiero» che lo conduca a terra, sul bersaglio. Tutti gli altri seguiranno quel «sentiero». Tocca così al sergente

maggiore Proietti aprire la fila, seguito dal maresciallo Tringale, dal maresciallo Bitto, dal capitano Pettito, dal sergente maggiore Cavani, dal sergente Di Cini, dal sergente maggiore Familiari e infine dal più leggero di tutti, il sergente maggiore Perelli.

Ecco, otto puntini si staccano dall'elicottero e poi, dopo pochi secondi, otto grandi fuochi azzurri si aprono nel cielo. Il vento sembra spingere gli audaci verso il mare e la folla trattiene il respiro. Ma l'ansia è di breve durata. Il sergente maggiore Proietti guidato anche da «fugogeni» verdi accesi a terra trova il «sentiero» come fosse la via di una città: mira, perde quota, compie una sorta di tuffo, è sulla piazza, atterra con una capriola. Seguono tutti gli altri, fra applausi scroscianti, a distanza di poche decine di secondi l'uno dall'altro. Molti riescono addirittura ad atterrare in piedi, con una disinvolture così elegante da strappare grida di ammirazione. E' fatto. Sveltamente gli otto uomini ripiegano i loro paracadute azzurri con striscia tricolore su un lato. Si mettono in riga e, di corsa, vanno a schierarsi davanti al settore delle autorità.

Vi sono il generale Reale, comandante le truppe di Trieste, il comandante del V° corpo d'armata gen.Chari, il colonnello Aldo Sagnelli, comandante la scuola militare di paracadutismo di Pisa, il generale Accaripa della Gaf, il colonnello Ferrandino comandante il distretto di Trieste, il colonnello Cestari comandante il 1° Battaglione S. Giusto (che ha inviato una compagnia in servizio d'onore), il comandante del Porto capitano di vascello Billeri, il capitano di Fregata Manita, alti ufficiali dei carabinieri e della polizia. Fra le autorità civili ci sono il presidente del consiglio regionale Colli e il presidente della Corte d'Appello Zumin. Mentre la banda della «Divisione Mantova» di stanza a Udine attacca «Le ragazze di

Ha fatto centro...

Chi fa centro... e chi no. E' successo a noi, ieri, di sbagliare con il nostro titolo «Parà atterra fuori bersaglio». Ci è accaduto in quanto abbiamo scritto la notizia su dati forniti dall'ufficio stampa della questura. Ma non è andata così. Come moltissimi spettatori hanno visto, il paracadutista in questione, Ermanno Taberli, 36 anni, vicolo delle Rose 49, si è fratturato il polso destro non già per essere finito fuori bersaglio, ma per aver voluto a ogni costo... far centro.

Il suo obiettivo era il cerchio di centro campo dove si doveva svolgere una partita di calcio. Taberli è sceso dal cielo tenendo con la mano sinistra il pallone e manovrando perciò le linee del paracadute soltanto con la destra. Uno sforzo molto intenso e prolungato, in condizioni estremamente difficili. Il polso ci è andato di mezzo, ma Taberli in compenso ha fatto centro al contrario, evidentemente, di no.

Ripetiamo l'episodio per ristabilire la verità dei fatti e rendere giustizia all'abilità e alla maestria di un provetto paracadutista, a cui rivolgiamo il meritato plauso, anche a nome di tutti gli spettatori, circa quattromila persone che si erano riuniti venerdì sera a Villa Aro per l'avvincente finale del torneo calcistico a sette promosso dalla società sportiva Civinov.

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA

Triestini in «marcialonga»



Si è svolta con successo domenica a Loneriaco di Tarento la 2ª edizione della marcialonga non competitiva a cui hanno partecipato due gruppi di Trieste: il gruppo «Valrosan-

dra» (nella foto con la coppia e la damigiana di vino vinto per il gruppo più numeroso e lontano) e gli «Amici del tram di Opicina».

(foto privata)

DALLA TERZA DECADE DI LUGLIO A TUTTO AGOSTO

Due mostre a S. Giusto per ricordare Svevo

E' in corso di ultimazione l'allestimento delle due rassegne dedicate a Italo Svevo, già annunciate come uno dei richiami culturali dell'estate triestina nell'ambito del programma predisposto dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Trieste. Le due mostre, organizzate dal comitato per le celebrazioni sveviane, con il diretto impegno del comune di Trieste e della stessa Azienda di Soggiorno, verranno ospitate, nella terza decade di luglio e per tutto agosto, negli ambienti del Castello di San Giusto.

Si tratta, in particolare, di una mostra bio-bibliografica comprendente numerosi documenti originali dello scrittore triestino, prime edizioni dei suoi libri stampati nelle diverse lingue, saggi critici e altro materiale letterario, che sarà ambientata nella sala Caprin e nell'antisaia del museo; l'altra rassegna, intitolata «Artisti triestini del tempo di Italo Svevo», si svolgerà al Bastione Florio dove si è di recente conclusa la mostra antologica di Enrico Fonda.

Nelle sale del Bastione Florio troveranno collocazione opere pittoriche di oltre una ottantina di artisti, che hanno operato a Trieste a cavallo fra l'Ottocento e il Novecento e nei primi decenni di questo secolo, nel periodo storico in cui si colloca la vita di Italo Svevo. Maggiore spazio sarà dato a quei pittori, presenti alla rassegna con più opere, che hanno avuto con lo scrittore triestino contatti e rapporti personali: fra questi, i nomi, innanzitutto di Umberto Veruda, e di Bolognini, Fittke, Nathan e dello scultore Ruggero Rovati. Questa rassegna e il ricco catalogo che la illustra sono stati curati dal critico Sergio Molese. L'allestimento, come anche quello della mostra bio-bibliografica, si devono all'architetto Romano Boico. Preziosa si è rivelata la collaborazione prestata dallo scrittore concittadino Stelio Mattioli, come segretario del comitato per le celebrazioni sveviane. Da segnalare, per la sua completezza, la bibliografia delle opere su Svevo, a cura della biblioteca generale dell'università di Trieste, annessa al catalogo della mostra documentale e letteraria elaborata dal dott. Archimede Crozzoli.

Le due mostre verranno inaugurate ufficialmente sabato 21 luglio alle ore 11. L'orario di visita delle rassegne, che durano, come si è detto, fino al 31 agosto, sarà dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20.

Danze a Miramare del «Nuovo» di Torino

Auspice l'Azienda di Soggiorno di Trieste, in collaborazione con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e la Soprintendenza ai Beni Culturali, domenica 22.15 la suggestiva scenografia del Parco di Miramare accoglierà uno speciale spettacolo di balletti con il Collettivo di Danza «Teatro Nuo-

vo» di Torino. Lo spettacolo, dal titolo «Shakespeare», vuol essere un programma coreografico ispirato a William Shakespeare.

Verranno rappresentate scene coreografiche di danza classica ispirate ad opere celebri come «Amleto», «Romeo e Giulietta» e «Sogno di una notte di mezza estate», musicati rispettivamente da Sostakovic, Prokofiev e Mendelssohn. Lo spettacolo coreografico al Parco di Miramare si terrà lunedì, domani, alle 21.15, mentre con lo stesso orario le repliche verranno date giovedì e venerdì prossimi al Teatro Romano. Prevenduti biglietti, come di consueto, per tutti gli spettacoli in Galleria Protti.

«Nozze istriane» all'Arena di Pola

La stagione lirica all'Arena di Pola che si svolge in questi giorni, ha ospitato, oltre al ver-

diano «Rigoletto» e a «Madama Butterfly», anche le «Nozze istriane» di Antonio Smareglia, il maestro istriano nato a Pola nel 1854. La ricorrenza del cinquantenario della morte del compositore, ha occasionato un allestimento di grande impegno, evidente sia nell'esecuzione musicale, diretta da Davorin Hauptfeld, che nella regia di Henrik Neubauer e nelle belle scene in stile d'ignese di Niko Matul. Hanno cantato nell'originale lingua italiana Zorka Wolf, Dinko Lupi, Marino Sfiligoi, Ljubomir Strgacic, Ferruccio Manzin e Mira Zidarić nei ruoli principali. Lo spettacolo era affidato al complesso dell'opera di Fiume. «Nozze istriane» verrà ripreso il 30 luglio ad Abbazia, ed è prevista altresì una ripresa all'opera di Lubiana. Vivissimo successo a Pola, attestato da prolungati applausi.

AUTOMOBILISTI
MAGGIORE PRUDENZA

Tergeste Viaggi

Il primo Ufficio Viaggi di BARCOLA Vi offre una vasta e completa gamma di servizi.

VENITE E SARETE SEMPRE I BENVENUTI

VIALE MIRAMARE 207 - TEL. 415256 - 410925

cash & carry

betagros

il magazzino di...scorta

VIA DEL CERRETO 4/A

QUESTA SETTIMANA VI OFFRE:

tre bicchieri su ogni bottiglia di
PERNOD

una caraffa su ogni bottiglia di
WHISKY JIM BEAN

e
fustini DASH
con
OMAGGIO DISSETANTE

AL
CENTRO SCARPA
DI VIA GINNASTICA 6

DA MARTEDI' 17 LUGLIO INIZIA LA PIU' grande vendita di calzature

MAI EFFETTUATA IN TRIESTE

ecco alcuni esempi:

SANDALI DONNA	da Lire	3.000	5.000	10.000
MOCASSINI UOMO	da Lire	7.900	10.000	
ZOCOLLI DONNA - UOMO	da Lire	2.500	2.900	3.900
CIABATTE DA UOMO	da Lire	1.500	3.000	4.900
MOCASSINI DONNA CUOIO	da Lire	10.000		
SCARPE SANDALI BAMBINI	da Lire	5.000		

GRANDI INIZIATIVE U.T.A.T.

CAPPADOCIA — nave e autopulman - 15 giorni - partenza il 4 agosto, l'8 settembre
aereo e autopulman - 10 giorni - partenza il 6 agosto e il 20 settembre
ROMANIA-BULGARIA-TURCHIA — autopulman - 15 giorni - partenza il 5 e 26 agosto ed il 2 settembre
POLONIA (VARSAVIA, CRACOVIA, DANZICA, LAGHI MASURI) — in autopulman - 12 giorni - partenza l'8, il 15 e 29 agosto
aereo e autopulman - 10 giorni - partenza il 9, il 16 ed il 30 agosto
CIRCUITO DELLA GRECIA — nave e autopulman - 12 giorni - partenza l'8 settembre
aereo e autopulman - 8 giorni - partenza il 10 settembre
CIRCUITO DELLA SPAGNA — nave e autopulman - 15 giorni - partenza il 3, 24 e 31 agosto
aereo e autopulman - 11 giorni - partenza il 6, il 27 agosto ed il 3 settembre
PARIGI E CASTELLI DELLA LOIRA — autopulman - 9 giorni - partenze l'11 agosto e il 1° settembre
PRAGA-VIENNA-BUDAPEST — autopulman - 11 giorni - partenze il 9 agosto e il 10 sett.
GERMANIA ROMANTICA con NAVIGAZIONE SUL RENO — autopulman - 7 giorni partenze il 22 luglio, il 12 agosto, il 2 settembre
CIRCUITO DELL'AUSTRIA — autopulman - 8 giorni - partenze il 12 agosto e il 2 settembre
CIRCUITO DELLA JUGOSLAVIA — autopulman - 9 giorni - partenze 11 agosto 1 e 8 sett.

BULGARIA - SOFIA-PLOVDIV-MONASTERI RILA E BACKOVO	8 giorni - partenza il 24 agosto ed il 14 settembre
— SOFIA E VARNNA	8 giorni - partenza il 31 agosto
— SOFIA E MONASTERI	5 giorni - partenza 10 agosto
POLONIA — VARSAVIA, ACOVIA, CZECHOWA, KATOWICE	8 giorni - partenze 11 agosto, e 15 settembre
— WEEK-END a VARSAVIA e CRACOVIA	5 giorni - partenza il 16 agosto ed il 6 settembre

U. T. A. T. Via Imbriani n. 11 - Tel. 767831
Galleria Protti n. 2 - Tel. 68311

per il vostro «SI»
bambiniere
partecipazioni

VIOLA

Viale D'Annunzio 12

LA ROSA
...ti sposa

abiti ed acconciature
bambiniere personalizzate

RONCHI DEI LEONARI
Via San Lorenzo, 46 Tel. 6848777/775

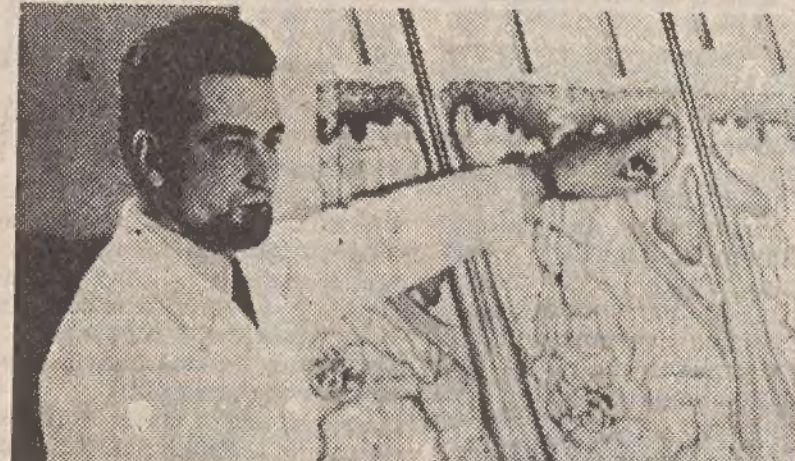
BOMBONIERE
Bianchi

via delle Torri, 3 telefono 68892
aperto anche il lunedì

Oggi non è giusto perdere i capelli

CON I TRATTAMENTI PERSONALIZZATI MES I
VOSTRI CAPELLI POTRANNO CRESCERE SANI E ROBUSTI

Il problema dei capelli spesso ci piomba addosso all'improvviso. Ci sentiamo giovani, nel pieno della nostra vigoria fisica ed intellettuale, tutto intorno a noi cresce e si sviluppa, e loro, i nostri capelli, cominciano a cadere e tutto ne viene un po' compromesso: la nostra vita sentimentale e anche il nostro ruolo sociale. Se non si affronta subito il problema, se non si cercano tempestivamente i rimedi più opportuni, si rischia una calvizie davvero irrimediabile. Bisogna agire subito, appena si intravede una piccola stempiatura o una caduta troppo frequente e numerosa. Il pericolo infatti non è nella caduta, ma nella mancata ricrescita. I capelli devono nascere, cadere e rinascere in un ricambio continuo e ininterrotto. I centri MES, i più qualificati per il trattamento dei capelli, sono da 13 anni all'avanguardia in questo campo di difficile esplorazione, in un settore dove manca la fiducia e la volontà da parte della maggioranza delle persone che di fronte ai sintomi della calvizie sa solo rassegnarsi. Eppure le oltre 10.000 persone che hanno già sperimentato i benefici del nostro metodo personalizzato sono di ben diverso avviso. E' questa, una decisione che dovete prendere,



lanto più che non vi costa niente poiché il primo esame è sempre gratuito. Dopo questo esame voi stessi sarete in grado di valutare se possiamo fare qualcosa per i vostri capelli. Ciò che importa è intervenire subito. Nessun prodotto è oggi in grado di ridare i capelli perduti. Ecco perché combattere la calvizie quando si è ancora in tempo costituisce un nostro preciso dovere estetico e sociale. I centri MES oggi offrono la grande opportunità di provare senza rischiare praticamente nulla. Un certificato di garanzia rilasciato all'inizio del trattamento assicura il rimborso della spesa qualora non si conseguano benefici effettivi. I vostri capelli valgono bene una telefonata: e allora formate il numero MES, richiedete un appuntamento. Così tanto per provare... poi

deciderete se vale la pena continuare.

I CENTRI MES ricevono dalle ore 10.30 alle 13 e dalle 15 alle 20.
TRIESTE: Via Valdivino, 26. Tel. 040/65878
UDINE: Via Canciani, 16 - Tel. 0432/25908
PADOVA: Galleria S. Fermo, 5 - Tel. 049/664361
VERONA: Piazza Brà, 10 - Tel. 045/24250
BOLOGNA: Via S. Gervasio, 1 - Tel. 051/265900
MILANO: Via Stampa, 4 - Tel. 02/804796
ROMA: Via E.Q. Visconti, 8 - Tel. 06/311902
FIRENZE: Via Cavour, 8 - Tel. 055/210880
BERGAMO: Via Garibaldi, 16 - Tel. 035/224047
BARI: Via Putignani, 208 - Tel. 080/214971
TARANTO: Via Pitagora, 142 - Tel. 099/92024

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesto 11, telefono 34931. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali.
GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87468 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 263924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8396 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Ver-nazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Forcella 30, telefono 83325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza London 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESCIA: via B. Stasi 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 23331 - SAVONA: via Astoria 1/1, tel. 38219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83365 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78441.
Le informazioni riportate in questa rubrica vengono pubblicate con la maggioranza del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12. Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica "Avvisi economici", applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste. Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).
Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette ad invio, al costo dell'invio la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

AVVISI URGENTI

CERCASI aiuto cameriere, tel. 224189, ristorante "da Francesco".
CERCASI apprendista cuoco, tel. 224189, ristorante "da Francesco".
CERCASI per Muglia prestaservizi, 4 ore giornaliere. Tel. 272452.
CERCASI prestaservizi mattina orario da stabilirsi zona San Vito. Tel. 761102. T.A. 1324 B.
CERCASI prestaservizi 30-35 ore settimanali, zona altopiano. Tel. 227110.
FAMIGLIA due persone adulte zona Grotta cerca prestaservizi capace, ottima retribuzione. Telefonare in mattinata al 413211.
PRESTASERVIZI con referenze per ore da combinarsi, 3 volte settimanali. CERCASI. Telefonare 745415. 12171 B.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste Lire 90 per parola

RAGAZZA 21enne offresi qualunque lavoro anche prestaservizi. Tel. 825633. 12316 A.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte Lire 230 per parola

A.A.A.A. MONFALCONE cerca collaboratrice domestica. Telefonare 73356. 9 Mo B.
CERCASI prestaservizi per 10 minuti soli tre ore quattro volte settimana. Tel. 39170. 1311 B.

CERCASI per Muglia prestaservizi, 4 ore giornaliere. Tel. 272452. 12380 B.

CERCASI prestaservizi mattina orario da stabilirsi zona San Vito. Tel. 761102. T.A. 1324 B.

CERCASI prestaservizi 30-35 ore settimanali, zona altopiano. Tel. 227110. 12361 B.

FAMIGLIA due persone adulte zona Grotta cerca prestaservizi capace, ottima retribuzione. Telefonare in mattinata al 413211. 12399 C.

PRESTASERVIZI con referenze per ore da combinarsi, 3 volte settimanali. CERCASI. Telefonare 745415. 12171 B.

IMPIEGO E LAVORO Richieste Lire 90 per parola

AFFETTUOSA offresi assistenza accompagnatrice anziano. Tel. ore past 733866. 12271 C.

ASSISTENZA qualificata, infanzia, immobile, ammalato, anziano. Telefono 773216. 9-12. 12294 C.

ASSISTERE persona anziana anche non autosufficiente a Opicina per agosto-settembre. Tel. 211821. 12294 C.

COMMESSA/O confezioni lunga esperienza, conoscenza croato, offresi. Tel. 572064. 12431 C.

DATTILOGRAFA offresi telefonare lunedì 789015. 12370 C.

DIPLOMATA media e alta scuola senza lingua inglese. Dattilografia, offresi part time lavoro ufficio - studio medico assistenza sociale, massima serietà. Offresi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 34100 Trieste. 12447 C.

DIPLOMATA in ragioneria conoscenza dattilografia offresi impiego. Scrivere a Publikompass cassetta n. 34100 Trieste. 12447 C.

DUE studenti offronsi per qualsiasi lavoro a tempo pieno. Tel. 44006. 12191 C.

IMPIEGATA anni 40 pratica lavori ufficio, spedizioni offresi anche mezza giornata. Conoscenza inglese, sloveno. Telefono 771527. 12310 C.

RAGAZZA diciassettenne offresi per lavoro babysitter dalle 8 alle 20. Telefonare 774318. 12241 C.

SIGNORA brava stitricce offresi prestaservizi ore combinate. Scrivere a Publikompass cassetta n. 42 D. 34100 Trieste. 12244 C.

18ENNE elettricista preparazione elettronica massima volontà offresi qualsiasi lavoro. Telefono 792239. 12224 C.
18ENNE volontaria offresi come dattilografa, segretaria o commessa. Telef. al 270257 dalle 15 alle 16. 12349 C.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO Lire 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE, sostituzione avvolgibili in genere. Tel. 62088. 12387 CC.

A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio. Tel. 62088. 12387 CC.

A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Tel. 62088. 12387 CC.

A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte. Trasportiamo. Tel. 749441. 12425 CC.

A.A. PARCHETTI, raschiatura, raschiatura, battiscopa, posa Berzi, D'Annunzio 24, telefono 768606. 11505 CC.

A.A. SGOMBERO anche gratuitamente appartamenti, ritiriamo mobili usati. Eseguo traslochi. Tel. 785897-787376. 12345 CC.

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura, riparazioni, posa plastica, moquette, Gaspari 755889-820994 Gambini 27-A. 11867 CC.

A. SGOMBERO cantine, soffitte, appartamenti; ritiriamo mobili, eseguo traslochi. Tel. 785897-787376. 12353 CC.

MANCINELLI PARCHETTI telefono 765255

ABATANGELO PARCHETTI pavimentazioni riparazioni raschiatura verniciatura. Rossetti 41-C, tel. 790497. 12399 CC.

ANTENNE Montecarlo, Svizzera, Telebarbara, Capodistria, ripariamo radio traslochi, registratori, televisori, rasoi, aspirapolvere, Universalradio, Settefontane 1, telefonare al 741317. 11365 CC.

CARTA parati applicazioni accurate eseguiamo per preventivi gratuiti. Tel. 812696. 12429 CC.

ELETRICISTA autorizzato modifiche riparazioni collaudi aumento potenza servizio elettrico. Tel. 827516. 12187 CC.

FRITOLI PARCHETTI. Raschiatura verniciatura. Tel. 741301-TS. 12481 CC.

RADIO STELLA elettrodomestici radio-iv e riparazioni Via Ginnastica 31 Tel. 741301-TS

schiaura applicatura SYNTHEKO ORIGINALE SVEDESE corredato di certificato di garanzia. Messa in opera parchetti, moquette plastica. Nuovi arrivi carta da parati. Via S. Zenone 6, tel. 750895. 12393 CC.

GIOVANE con Ape propria pratico trasporti e consegne offresi solo al pomeriggio. Telefonare 725597 ore dei pasti. 12353 CC.

IDRAULICO autorizzato agguiste scaldabagni, rubinetti, wc, lavatrici, frigo. Telef. 422822. 12056 CC.

MONTONI pelle stivali borsette ecc., pulisce tingi. Garanzia specialistica. Cattaruzza, Giulia 13, 796855. 12443 CC.

PARCHETTI Fedele raschiatura verniciatura, parati, plastica, legno, tel. 811504. 11431 CC.

PITTORE camere cucine appartamenti libero subito prezzi modici. Tel. 43639, 52034. 12177 CC.

PITTURIAMO olio e tempera case appartamenti, negozi, prezzi modici. 31650. 12198 CC.

RESTAURI appartamenti esegue in Trieste d'impresa artigiana friulana. Preventivi e visione lavori senza impegno. Disponibile subito. Recapito in Trieste via Corridori n. 9. Tel. 733287. 12287 CC.

SGOMBERIAMO appartamenti, cantine, soffitte. Telef. 410275. 12145 CC.

IMPIEGO E LAVORO Offerte Lire 230 per parola

A.A. MECCANICI motoristi navali e tornitori alesatori specializzati cerca officina meccanica sede Trieste. Telefonare 775681 ore ufficio. 12169 D.

A. AZIENDA Leader settore tempo libero offre a giovani ambasciisti 18-25enni possibilità di inserimento immediato nella propria organizzazione commerciale. Si assicura ottimo trattamento economico, ingrandimento di legge, reali possibilità di carriera e un ambiente di lavoro giovane e stimolante. Presentarsi domani presso Hotel Jolly, via Cavour 7, Trieste, dalle 14 alle 16. Chiedere sig. Marinelli. 441-P4 D.

A. PERSONA cerca con predisposizione alla vendita nonché comunicativa 410701. 12288 D.

ABBIGLIAMENTO cameriere-a e cuoco-a provenienti scuola alberghiera cerca per luglio-agosto Hotel Sole, Lazzarato, Tel. 771106. 12389 D.

CERCASI dirigente importante negozio confezioni trattamento ottimo, età 30-35 anni. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 1-E, 34100 Trieste. 12404 D.

APPRENDISTA cameriere-a e cuoco-a provenienti scuola alberghiera cerca per luglio-agosto Hotel Sole, Lazzarato, Tel. 771106. 12389 D.

CERCASI dirigente importante negozio confezioni trattamento ottimo, età 30-35 anni. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 1-E, 34100 Trieste. 12404 D.

APPRENDISTA cameriere-a e cuoco-a provenienti scuola alberghiera cerca per luglio-agosto Hotel Sole, Lazzarato, Tel. 771106. 12389 D.

CERCASI dirigente importante negozio confezioni trattamento ottimo, età 30-35 anni. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 1-E, 34100 Trieste. 12404 D.

APPRENDISTA cameriere-a e cuoco-a provenienti scuola alberghiera cerca per luglio-agosto Hotel Sole, Lazzarato, Tel. 771106. 12389 D.

CERCASI dirigente importante negozio confezioni trattamento ottimo, età 30-35 anni. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 1-E, 34100 Trieste. 12404 D.

APPRENDISTA cameriere-a e cuoco-a provenienti scuola alberghiera cerca per luglio-agosto Hotel Sole, Lazzarato, Tel. 771106. 12389 D.

CERCASI dirigente importante negozio confezioni trattamento ottimo, età 30-35 anni. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 1-E, 34100 Trieste. 12404 D.

APPRENDISTA cameriere-a e cuoco-a provenienti scuola alberghiera cerca per luglio-agosto Hotel Sole, Lazzarato, Tel. 771106. 12389 D.

CERCASI dirigente importante negozio confezioni trattamento ottimo, età 30-35 anni. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 1-E, 34100 Trieste. 12404 D.

APPRENDISTA cameriere-a e cuoco-a provenienti scuola alberghiera cerca per luglio-agosto Hotel Sole, Lazzarato, Tel. 771106. 12389 D.

CERCASI dirigente importante negozio confezioni trattamento ottimo, età 30-35 anni. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 1-E, 34100 Trieste. 12404 D.

APPRENDISTA cameriere-a e cuoco-a provenienti scuola alberghiera cerca per luglio-agosto Hotel Sole, Lazzarato, Tel. 771106. 12389 D.

All' Universaltecnica

ANCORA AFFARI D'ESTATE E PREZZI... IN FRIGO

(A proposito: come saranno i prezzi a settembre?)

Il caldo fa dilatare tutto. Anche i prezzi. Per questo l'Universaltecnica ha deciso di tenerli in... frigorifero. Simbolicamente, s'intende. Ma tutt'altro che simbolica, anzi più concreta che mai, è la realtà dei prezzi «piccoli» (bassi, bassissimi, al limite del credibile...) praticati ora dall'Universaltecnica. Vediamo insieme:

TELEVISORI

PHILIPS 12", 6 programmi, batterie/corrente	Lire 120.000
GRUNDIG 12", 6 programmi sensor, rete/batteria	» 124.500
GRUNDIG Tv color 15", 8 programmi, sensor	» 359.000
GRUNDIG Tv color 18", 8 programmi, sensor	» 459.000
SELECO Tv color 20", 12 programmi	» 445.000
PHILIPS Tv color 26", telecomando, 16 canali ricerca elettronica	» 769.000
TV PORTATILE 5" con radio Am-Fm batterie/corrente	» 199.000

TELEGIOCHI

per Tv a colori con fucile	Lire 50.000
----------------------------	-------------

MANGIANASTRI

per auto stereo amplificato Watt 5+5	Lire 39.500
--------------------------------------	-------------

RADIO-REGISTRATORE

stereo batteria/corrente Am-Fm-Sw	Lire 169.000
-----------------------------------	--------------

RADIOREGISTRATORE

batteria/corrente	Lire 57.000
-------------------	-------------

REGISTRATORE

PHILIPS stereo portatile batterie/corrente con altoparlanti e custodia	Lire 134.500
--	--------------

RACK

AKAJ amplificatore giradischi completo altoparlanti 2 vie 2x22 Watt	Lire 370.000
---	--------------

CALCOLATORI ELETTRONICI

memoria, per cento, 4 operazioni	Lire 15.000
----------------------------------	-------------

RAFFRESCATORE

d'aria Frescaria per 10 mq	Lire 63.000
----------------------------	-------------

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

LAVATRICE Tefal 2000 kg 1,8	Lire 78.500
GELATIERA Tefal per gelato 2 sapori	» 27.500
FRIGGITRICE elettrica	» 42.000
CENTRIFUGA per estrarre succhi di frutta e verdura	» 32.000
FRULLATORI	» 15.000
SPREMIAGRUMI a batterie	» 15.000
SPREMIPOMODORO	» 9.700
MACCHINA per la pasta	» 19.500
IMPASTATRICE Robot	» 61.500
BISTECCHIERA griglia per una cottura rapida senza fumo e odori	» 20.500
CAFFETTIERA elettrica espresso da viaggio	» 15.690
THERMOS capacità lt 2,25 per bibite calde-fredde	» 22.500

ULTIME NOVITÀ

LAVATRICI - CONGELATORI - FRIGO COMBINATI - LAVASTOVIGLIE - STIRATRICI - CUCINE ECONOMICHE - PIANI COTTURA LAVELLI - FORNI - LUCIDATRICI - ASPIRAPOLVERI - BATTITAPPETTO - CONDIZIONATORI...

Questi alcuni nostri prezzi. E a settembre?

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18, Piazza Goldoni 1

Continua a pagina 10

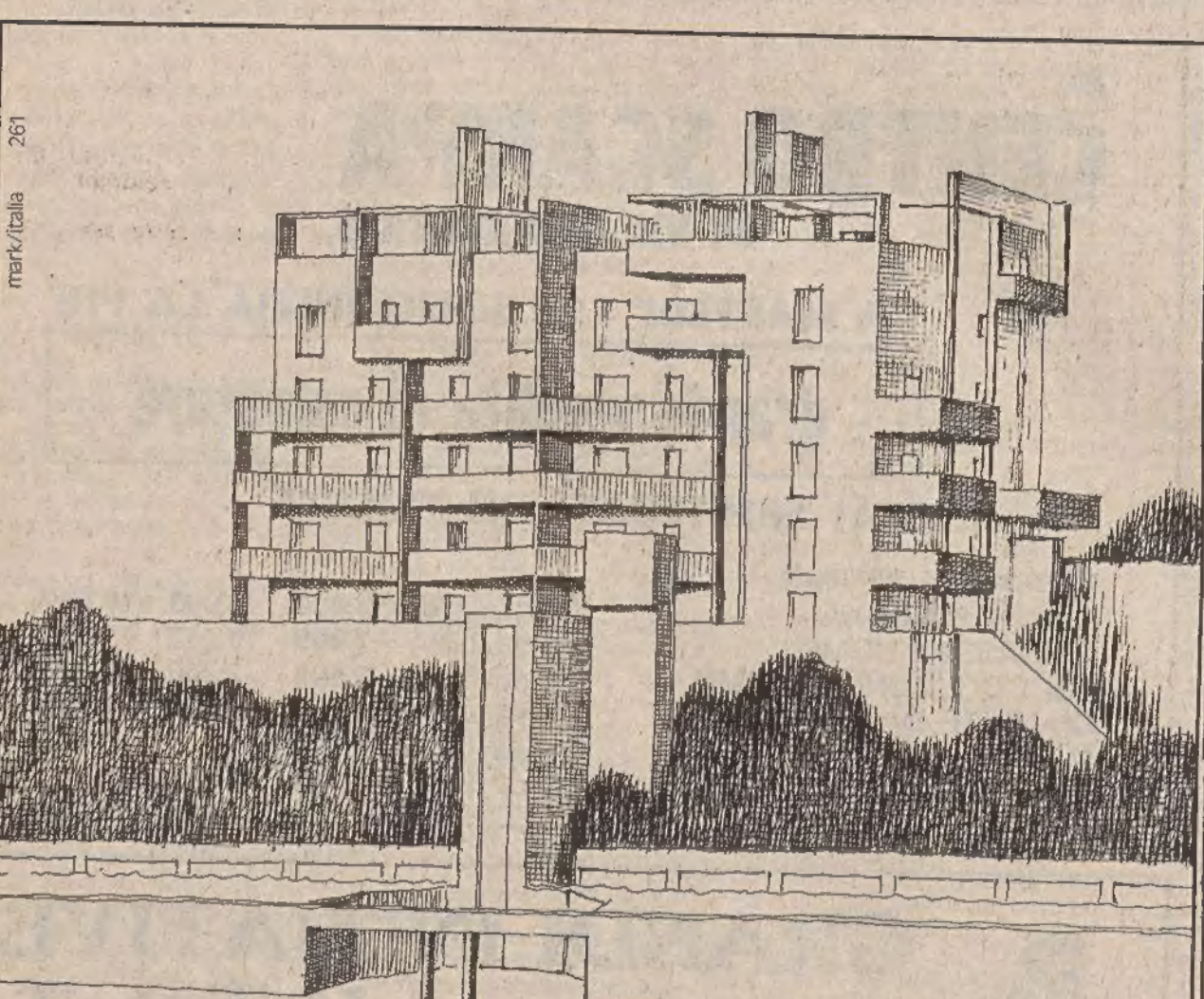
LUCE TECNICA
VIA DELLA GUARDIA 1
ang. VIA DEL BOSCO
ed in VIA S. MARCO 4
via ORIANI 3
LAMPADARI
QUADRI
COLONNE LUMINOSE

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11.30 del 23 luglio 1979 si procederà alla vendita dell'immobile costituito dalla P.T. 124 di Valle San Bortolo c.t. 1.0 p.c. 2494/2 vigna e p.c. 86 casa (villa con pianterreno e primo piano, con porticato, piscina e terreno di mq. 870) di proprietà di SITIER CLAUDIO BRUNO al prezzo base di L. 1.650.000, con offerte in aumento non inferiori a L. 1.000.000. Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 12 del 21 luglio 1979 il 25% del prezzo base, per cauzione e spese fiscali.
Termine per il deposito del saldo prezzo: 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.
Informazioni in Cancelleria: Stanza n.ro 240.
Trieste, il 29 giugno 1979
IL CANCELLIERE (Rubini)

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

publikompass



via Crispi, 79.

Una via, un numero civico. Via Crispi 79. Un indirizzo che, fra breve, molti desidererebbero stampare sul loro biglietto da visita. In città, ma in mezzo al verde e con il garage. Più una villa che una palazzina. Si chiamerà "Residence Ottantuno", e sarà l'omaggio che l'Edile Adriatica renderà... a se stessa per festeggiare i vent'anni di attività, appunto nel 1981.

Un residence di elevato livello, con molto verde intorno ed ampi spazi esterni, anche coperti. Eleganza, privacy, panoramicità. E, naturalmente, la proverbiale, meticolosa cura di ogni particolare, caratteristica inconfondibile delle case "firmate" dalla SEA.

Mutui già concordati dalla SEA con le banche. Informazioni dettagliate presso gli uffici dell'impresa, in via Udine 11, tel. 418841 o presso l'immobiliare ARGO, via S. Francesco 4, tel. 768163/68

residence ottantuno/SEA
Società Edile Adriatica
Trieste, via Udine 11
telefono 418841

IL PICCOLO

EDIZIONE VACANZE

Con tutte le notizie della cronaca di

TRIESTE, GORIZIA, MONFALCONE, UDINE e della REGIONE

Troverete in vendita il vostro giornale

nelle seguenti località di soggiorno marino, montano e termale:

Spiagge dell'Adriatico

BIBIONE
BIBIONE PINEDA
CAORLE
CATTOLICA
CERVIA
CESENATICO
CHIOGGIA
DUINO
GRADO
JESOLO
LIGNANO SABBIA D'ORO
LIGNANO PINETA
MARINA JULIA
MILANO MARITTIMA
RAVENNA
RICCIONE
RIMINI
SISTIANA
Tutti i lidi dell'Alto e Medio Adriatico.

Spiagge del Tirreno

FORTE DEI MARMI
MARINA DI PIETRASANTA
PORTOFINO
RAPALLO
S. MARGHERITA LIGURE
VIAREGGIO

Alto Adige

BOLZANO
BRESSANONE
BRUNICO
CAMPO TURES
CASTELROTTO
CHIUSA
COLFOSCO
CORVARA
DOBBIACO
LA VILLA
MERANO
MONGUELFO
MOSO
ORTISEI
PEDRACES
PICCOLINO
S. CANDIDO
S. CASSIANO IN BADIA
S. CRISTINA VALGARDENA
S. MARTINO IN BADIA
S. VIGILIO DI MAREBBE
SELVA VALGARDENA
SESTO DI PUSTERIA
SIUSI
VALDAORA
VILLABASSA

Bellunese

AGORDO
ALANO DI PIAVE
ALLEGHE
ARABBA
ARSIE
CAPRILE
CAVIOLA
CIMA SAPPADA
CORTINA D'AMPEZZO
FALCADE
FARRA D'ALPAGO
FELTRE
FRASSENE
PIEVE DI LIVINALONGO
SAPPADA
SEDICO
TAIBON AGORDINO
ZUEL - CORTINA

Carnia

AMPEZZO
CERCIVENTO DI SOPRA
CERCIVENTO DI SOTTO
COCCAU
COMELIANS
ENEMONZO
FORNI AVOLTRI
FORNI DI SOPRA
FORNI DI SOTTO
LA CARNIA
LAUICO
LIGOSULLO
MEDIIS
OSPDALETTO
OVARO
PALUZZA
PAULARO
PESARIIS
PIANO D'ARTA
PRATO CARNICO
PREONE
RAVASCLETTO
RAYEVO
RIGOLATO
SOGGHEVE
SUTRIO
TARCENTO
TIMAU
TOLMEZZO
TREPPA CARNICO
TRICESIMO
VENZONE
VILLA SANTINA
ZOVELLO
ZUGLIO

Comelico

CAMPITELLO DI S. NICOLO'
CANDIDE
DANTA
DOSOLEDO
S. NICOLO' DI COMELICO
PADOLA

Cadore

AURONZO
BORCA DI CADORE
CALALZO
CAMPOLONGO DI CADORE
CORTE DI CADORE
(Villaggio Agip)
DOMEGGE
LAGGIO
LORENZAGO
LOZZO
PELOS
PIEVE DI CADORE
REANE DI AURONZO
S. STEFANO DI CADORE
S. VITO DI CADORE
TAI DI CADORE
VALLE DI CADORE
VALLESSELLA
VENAS DI CADORE
VIGO DI CADORE
VILLAPICCOLA DI AURONZO
VINIGO DI PAIO
VODO DI CADORE

Pedemontana Pordenonese

AVIANO
BARCIS
CIMOLAIS
CLAUT
GRIZZO
MALNISIO
MANIAGO
MARSURE
MONTEREALE VALCELLINA
ROVERETO IN PIANO
S. LEONARDO VALCELLINA
S. MARTINO DI CAMPAGNA
S. QUIRINO

Pedemontana Spilimberghese

MEDUNO
SEQUALS
SPILIMBERGO
TRAVESIO

Tarvisiano

CAMPOROSSO
CAVE DEL PREDIL
CHUSAFORTE
DOGNA
FUSINE LAGHI
MOGGIO UDINESE
PONTEBBA
RESIUTTA
TARVISIO
UGOVIZZA
VALBRUNA

Trentino

BORGIO VALSUGANA
CAMPITELLO DI FASSA
CANAVESE
CAVALESE
COREDO
FIERA DI PRIMIERO
GRIGNO
IMER DI PRIMIERO
LAVARONE
MADONNA DI CAMPIGLIO
MEZZANO DI PRIMIERO
MOENA
PALU'
PANCHIA DI FEMME
PERA DI FASSA
PERGINE VALSUGANA
PINZOLO
PONTE DELLE ARCHE
POZZA DI FASSA
PEDRAZZO
S. GIOVANNI DI FASSA
S. MARTINO DI CASTROZZA
SIROR
SORAGA DI FASSA
STREMO
TESERO DI FEMME
TRENTO
VIGO DI FASSA
ZIANO DI FEMME

Località termali

ABANO TERME
ARTA TERME
BATTAGLIA TERME
CHIACCIANO TERME
FIUGGI
LEVICO
MONTECATINI TERME
MONTEGROTTO TERME
MONTEORTONE TERME
RECOARO
RONCEGNO
SALSOMAGGIORE
TABIANO
TORREGLIA

Laghi

DESENZANO
SALO'
SIRMIONE

Segue da pagina 8

APPRENDISTA pasticciere cerca. Pasticceria Gasperi, via Carducci 39, domenica chiuso. 12348 D

CALZIFICIO Mylord-Eurotex filiale di Verona cerca meccanico specializzato per calze uomo mono e doppio cilindro. Offre elevato stipendio con sistemazione di appartamento in nuova sede di Verona Est. Si prega di rispondere solo se la persona è altamente specializzata. Scrivere a: Mylord-Eurotex, viale del Lavoro, San Martino B.A. (Verona). 987-MI D

CERCASI apprendista e operaio per cantiere nautica. Telefonare lunedì 8-12 838390. T.A. 1326 D

CERCASI cameriere-a massimo 30 anni per bar-ristorante. Telefonare 870081, ore 10-15. 12364 D

CERCASI commessa-o esperto-a abbigliamento conoscenza sloveno croato. Emporio, Mazzini 40. 12367 D

CERCASI cuoco o aiuto. Presentarsi lunedì Biretta Primo, via Santa Caterina 9. 12368 D

CERCASI cameriere-a conoscenza lingue croato o aiutante cameriere-a per pizzeria trattoria. Via Carlo Ghenga 1, telefono 64543. 12351 D

CERCASI urgentemente autista anche rimorchio, patente D-E, viaggi Italia. Scrivere a Publikompass, Cassetta n. 47 C, 34100 Trieste. 11750 D

CERCASI tubista ossiacetilenico capace. Telefonare 69595 ore ufficio. 12210 D

CHEF de rang giovane dinamico serio pratico lingue cerca albergo prima categoria. Offerte a Publikompass, cassetta n. 36-D, 34100 Trieste. 12211 D

COMMESSE-O o abbigliamento esperto-a conoscenza croato, cerca Junior Laghi. Presentarsi, via S. Caterina 8. 12408 D

COMMESSE-O ricambi auto cerca. Concessionaria Simca Duplica, Viale Ippodromo, 2. 7-7 D

DIRETTORE cercai con esperienza pluriennale nel settore amministrazione stabili. Richiedesi qualificata esperienza. Trattare riservate, inviare curriculum vitae. Scrivere a Publikompass, cassetta 48-D, 34100 Trieste. 1-7 D

DITTA spedizioni cerca impiegato millitecente pratico dattilografia. Tel. 60301 lunedì. 12193 D

FACCHINO piani pratico cerca albergo prima categoria. Scrivere a Publikompass, cassetta 37-D, 34100 Trieste. 12194 D

GIOVANE ragioniere anche primo impiego, millitecente, cerca impresa di costruzioni per contabilità amministrativa. Inviare curriculum a Publikompass, cassetta n. 36-D, 34100 Trieste. 12200 D

IMPIEGATO conoscenza perfetta inglese francese tedesco con esperienza commerciale assume importante società trattamento adeguato. Inviare curriculum a Publikompass, cassetta n. 30-D, 34100 Trieste. 12113 D

IMPIEGATO portineria per albergo in Trieste, conoscenza lingue cercasi. Telefonare 30132. 12418 D

IMPIEGATO volontario millitecente cercai ramo automobilistico. Offerte a Publikompass, cassetta n. 3-E, 34100 Trieste. 7-7 D

IMPORTANTE azienda metalmeccanica assume tornitori e carpentieri purché millitecenti. Rivolgarsi in via Flavia 130. 12122 D

ISTITUTO case popolari Verona assume un progettista edile, ingegnere o architetto inizialmente 11.000.000 oltre riconoscimento anzianità. Informazioni Verona via Valverde 87. Telefono 045-594166 mattino. 1009 MI D

MACELLERIA Battig cerca banchiere o aiuto. Via Lazzaretto Vecchio 13, tel. 755623 lunedì chiuso. 12265 D

MECCANICO auto millitecente cercai Concessionaria Simca Duplica, Viale Ippodromo, 2. 7-7 D

MOTEL stagionale assume urgentemente cuoco-a e aiuto-cuoco-a. Telef. (040) 226221. 12069 D

NEGOZIO confezioni centralissimo cerca commessa-o esperta o conoscenza lingua slovena. Massima riservatezza. Indirizzare offerte a Publikompass, cassetta n. 1-A, 34100 Trieste. 12290 D

OEMMECCI commercio ingrosso assume impiegato-a veramente capace con abilità fatturazione registrazioni magazzino, conoscenza tedesco. Presentarsi Molino a Vento 84. 12234 D

OFFICINA meccanica navale assume operai meccanici motoristi e tornitori alesatori specializzati. Scrivere a Publikompass cassetta n. 34-D, 34100 Trieste. 12169 D

PANTALONAIA-O veramente capace cercai scrivere a publikompass cassetta n. 44-D, 34100 Trieste. 12280 D

RISTORANTE cerca cameriere. Assunzione immediata. Telefonare (0431) 76042. 76042 D

SOCIETA' assume meccanici aguzzatori, elettricisti, carpentieri ferro et apprendisti. Presentarsi Novum, corso Cavour 2-2. 12287 D

SOCIETA' assicurazioni assume impiegato-a con documentata esperienza nel ramo conoscenza contabilità e amministrativa. Si richiede curriculum e referenze. Assicurarsi massima discrezione. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 9-E, 34100 Trieste. 12295 D

STENODATTILO capace stipendio adeguato cercai. Telefonare 81195. 12384 D

STENODATTILOLOGRAFO con conoscenza tedesco cerca studio legale. Telef. 60146-64929. 12295 D

WALMOTOR assume prontamente commesso o aiuto per negozio via Milano. Indispensabile conoscenza sloveno o croato, gradito minimo di conoscenza dell'italiano. Presentarsi direttamente. 050283 D

STANZE E PENSIONI Offerte Lire 230 per parola F

VEDOVO pensionato appartamento proprio in cambio prestazioni familiari cede stanza. Tel. 766746. 12201 F

ISTRUZIONE Lire 230 per parola G

IMPARTISCO lezioni balli moderni. Tel. 813374. 11715 G

IMPARTISCO lezioni stenografia. Esperienza pluriennale. Telefonare 812936. 12228 G

INTERPRETE diplomata per fette conoscenza inglese impartisce lezioni ogni livello. Tel. 767810. 12083 G

LAUREANDO impartisce lezioni italiano latino storia filosofia anche domicilio, prezzi modici. Tel. 54156. 12238 G

LAUREATO economia impartisce lezioni ragioneria, computisteria, matematica finanziaria. Tel. 810093. 12303 G

SIGNORA inglese impartisce lezioni scuola media superiore. Tel. 70070. T.A. 1328 G

STUDENTESSA universitaria impartisce ripetizioni italiano latino storia filosofia. Telefonare 418356. T.A. 1327 G

TEDESCO latino italiano impartisce lezioni insegnante esperta. Prezzi modici telefonare 757393 pomeriggio. 12302 G

OGGETTI SMARRITI Lire 200 per parola H

CANE bianco-nero tipo caccia taglia media smarrito. Mancata al rinvenitore. Telefonare 771880-767579. 12332 H

SMARRITO braccialetto oro con brillantini. Mancata competenza. Tel. 272607. 12247 H

SMARRITO canarino giallo, zona via Tonello. Mancata. Telefonare 769026. 12411 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte Lire 230 per parola I

A.A. AFFITTANSI prontamente via San Lazzaro quattro stanze anche singole, uso ufficio o uso studio professionale. AMMINISTRAZIONE EC-CARDI. Piazza Sanguinetti 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 12331 I

A.A. AGENZIA CASA MIA affitta presso signora sola in palazzo centrale nuovo prestigioso indipendente stanza anticamera bagno soltanto uso ambulatorio medico. Giulia 13. 794268. 12194 I

AFFITTASI uso UFFICIO quattro stanze, servizio centralissimo. Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 12345 I

AFFITTASI modesto cameretta cucinina V. Savana. Telefonare 791613 ore 18-14. 12335 I

BOX auto grande affittasi 60 mila mensili. Tel. 69210 - 61783. 1-7 I

LORENZA affitta studio due stanze, wc, centrale 150.000. Tel. 734257. 12292 I

SOLO stagione affitto appartamento ammobiliato telefonare lunedì 743224. 12297 I

UFFICI in centro città diverse grandezze affittansi Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 1-7 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste Lire 230 per parola L

A Monfalcone ditta Ricci Dario import-export cerca in affitto ca. 120-150 mq ad uso ufficio zona centrale di recente costruzione. Telefonare ore ufficio al n. 74004-74273. 65 Monf. L

A Palmanova cercai appartamento affittato due stanze, cucina e servizi. Tel. (0432) 929115. 12419 L

ANCHE a canone alto funzionario azienda privata, famiglia 4 persone, cerca appartamento in affitto, mq 120 circa. Telefonare al 71040. 12406 L

APPARTAMENTO 2-3 vani, accessori coniugi referenziati cercano. Tel. 761662. 12277 L

AGENZIA CAR cerca appartamenti in affitto, liberi o ammobiliati per il periodo massimo di un anno destinati a funzionari importanti ente pubblico residenti a Milano. Tel. 31192. 12440 L

CAPITANO con famiglia cerca appartamento 3 stanze più servizi zona via Besenghi o dintorni. Tel. 726454. 12350 L

CERCASI appartamento in affitto possibilmente vuoto anche da ripristinare massime referenze sino a 300.000 mensili. Tel. 68961. 12308 L

CERCASI appartamento arredato, tre persone, zona universitaria Trieste, ottima referenza. Telefonare 0432-200623 pomeriggio. 01 L

CERCASI appartamento preferibilmente piano terra in Trieste o dintorni. Telefonare al 0432-479643. 0101 L

CERCASI urgentemente in affitto mini appartamento ammobiliato. Tel. 211626. 12246 L

COPIA referenziata cerca in affitto piccolo appartamento composto da camera cucina bagno. Centro o semiperiferico. Offro lire 100.000 a contratto concluso. Tel. 54247 ore pasti. 12313 L

DUE studentesse ultimo anno, cercano appartamento. Referenze. Tel. 759076. 12424 L

DUE studenti, fratelli, cercano appartamento. Referenze -i. fresi. Tel. (0432) 45301. 12386 L

FAMIGLIA straniera cinque persone cerca in affitto per due anni appartamento in casa recente, quattro-cinque stanze, servizi, con giardino o zona verde. Telefonare 77721 oppure 77722 ore ufficio. T.A. 1317 L

GEOLOGO fiorentino occupato in impresa impegnata opera in Trieste, cerca appartamento in affitto anche parzialmente ammobiliato, per la durata dei lavori. Minimo tre stanze, più servizi, tutti i confort, ottima posizione. Telefonare ore ufficio 795192. Chiedere dott. Meazzini. 12158 L

GIOVANI coniugi cercano appartamento affittato 2-3 stanze servizi anche Monfalcone. Tel. 040-74095. 12296 L

MONFALCONE compero inintermediari casetta o appartamento tristanze, salone, doppi servizi, garage. Telefonare al 0461-78655 ore 18-19. 1111 L

PROFESSORE anzianità ruolo, cerca 3-5 vani, cantina in stabile vecchio decoroso, paraggi Scorcioia. Tel. 271600. 12441 L

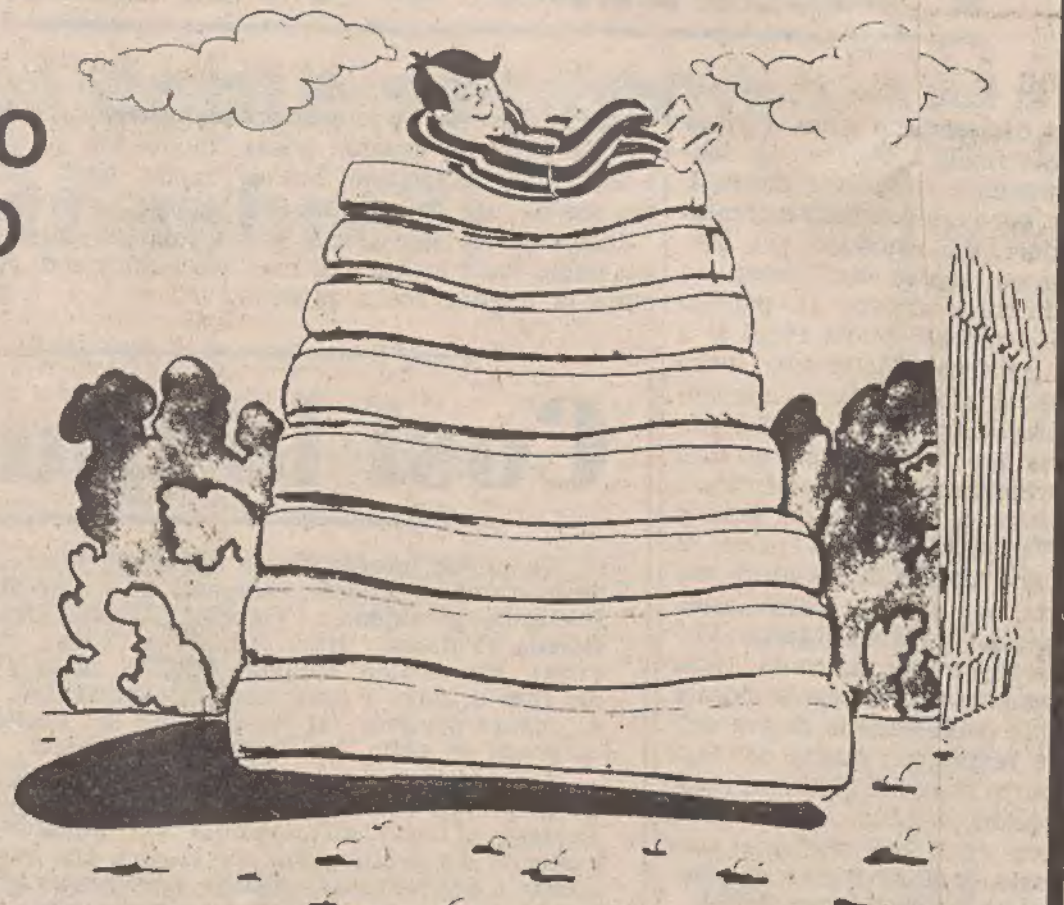
REFERENZIATA cerca affitto minipartamento servizi zona Battisti Giulia Sanzio offresi 400.000 stipula. Telefono 572336 ore 20-21. 12112 L

SPOSI veneziani cercano appartamento tre stanze, servizi, in affitto cause trasferimenti lavoro. Tel. 71792. 12339 L

STUDENTESSA cerca per affittare stanza oppure piccolo appartamento. Tel. 573693 dalle 9-17. 12304 L

Continua in 12.a pagina

DA SEMPRE
ACQUISTARE
BENE SIGNIFICA
SCEGLIERE TRA
UN VASTO
ASSORTIMENTO
RISPARMIANDO



NUCLEO 3

DEPOSITO **permaflex**
cava del materasso TRIESTE
VIA I. SVEVO, 6
di fronte ai cantieri S. MARCO
ex JUTIFICIO TRIESTINO
PARCHEGGIO RISERVATO

INGROS
self service all'ingrosso
aperto tutto agosto

TRIESTE
località Valmaura via dei Macelli
Orario di vendita 8,30-20
(dal lunedì al venerdì)

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

IL PARERE D'UN PROFESSORE INGLESE SUI GIOVANI D'OGGI

Farsi crescere la barba è un segno di protesta?

Non è attendibile che lo facciano per apparire più maschi e maturi ma piuttosto per «dare una lezione» all'intero assetto della società

LONDRA — Per quale motivo è diventato un contrassegno dei nostri giovani una zazzera che invade testa e guance, una barba che invade il mento? Lo fanno per apparire uomini di forza e di valore?

A Londra c'è un nemico delle barbe, il prof. John Sparrow, che presiede all'università di Oxford. Molti suoi amici e conoscenti hanno tentato di indurlo a una maggiore indulgenza per i capelli e per le barbe. Gli hanno ricordato le barbe di alcuni dei maggiori inglesi dell'epoca vittoriana, come i poeti Tennyson e Browning, come il grande Darwin e il delizioso Dickens.

Il prof. Sparrow ha replicato ricordando i ritratti di questi personaggi nel vigore della gioventù, quando non avevano barba. Gli schizzi del pittore MacIver che rievocano il giovane Dickens, lo stupendo ritratto a olio di Samuel Laurence che fa rivivere il Tennyson di

Bernard Shaw, che in fondo non era altro che una specie di bardatura, un attrezzo teatrale; o tipi come D. H. Lawrence o "Lady Chatterley", la cui barba non voleva essere che espressione della sua prepotente mascolinità. Ma in genere il tacito accordo che favoriva la fresca rasatura quotidiana era stato fedelmente osservato fino all'ultima guerra, anzi per tutto un decennio del dopoguerra.

A un tratto, intorno agli anni Cinquanta, si incominciò a trasgredire la norma. Non v'è sito migliore per chi voglia osservare i mutamenti nelle abitudini dei giovani che la università.

«Per venticinque anni, a partire dal 1852 — continua Sparrow — sono vissuto in un appartamento con le finestre che davano sulla strada centrale di Oxford. Ho avuto sempre modo di convincermi che nell'ultimo quarto di secolo il mutamento più incisivo nello stile di vita dei giovani è rappresentato dall'abbandono di quelle barbe, baffi, basette e capigliature per lo più irsute e selvagge, che tanti ragazzi hanno accolto con stupefacciate condiscendenze».

A questo punto il prof. Sparrow si domanda: «Ma perché coltivano con tanta diligenza la barba? Non certo per imitare i vecchi, né per apparire maturi o più anziani. Né, penso, come prova di mascolinità: le barbe sono quasi sempre completate da lunghe chiome ondegianti o ricciute, che scendono sulle spalle come quelle delle ragazze».

Forse con quelle barbe intendono protestare contro tutto ciò che ai loro occhi appare convenzionale?

Non contro una data classe della società, ma contro l'intero assetto della società. Non danno importanza alle apparenze, anzi protestano contro una società che alle apparenze dà tanta importanza. Vogliono impartire al mondo una lezione per quel che concerne l'ordine delle cose e i diritti di priorità. Tendono forse a rievocare quello che si riteneva fosse il «buono e nobile selvaggio» delle foreste.

Quanto alla sua antipatia per le barbe il prof. Sparrow è chiaro: «Mi piacciono l'ordine, la pulizia, la decenza. Mi piacciono le cose pulite e aggraziate. Da bambino mi rallegrava il suono della falciatrice in giardino e godevo a osservare il prato tutto liscio e verde, quasi lucido come si lasciava dietro. Guardavo per ore il giardiniere intento a rasare le siepi».

«Ricordo — prosegue Sparrow — come e quanto impallidivo, durante le vacanze nella casa di campagna della nonna, il permesso di entrare nella stalla per vedere tosare i cavalli della carrozza. Ho considerato subito un test: il mio primo rasoio, e la prima rasatura mi ha procurato indicibili soddisfazioni».

«Una delle ragioni che rendeva ai miei occhi simpatici la professione di avvocato era il fatto che chi la praticava doveva apparire sempre perfettamente rasato. In vent'anni di attività ho incontrato un solo collega con la barba accanto a un giudice pure lui con la barba e un altro giudice coi baffi. Quando, da soldato, mi manda-

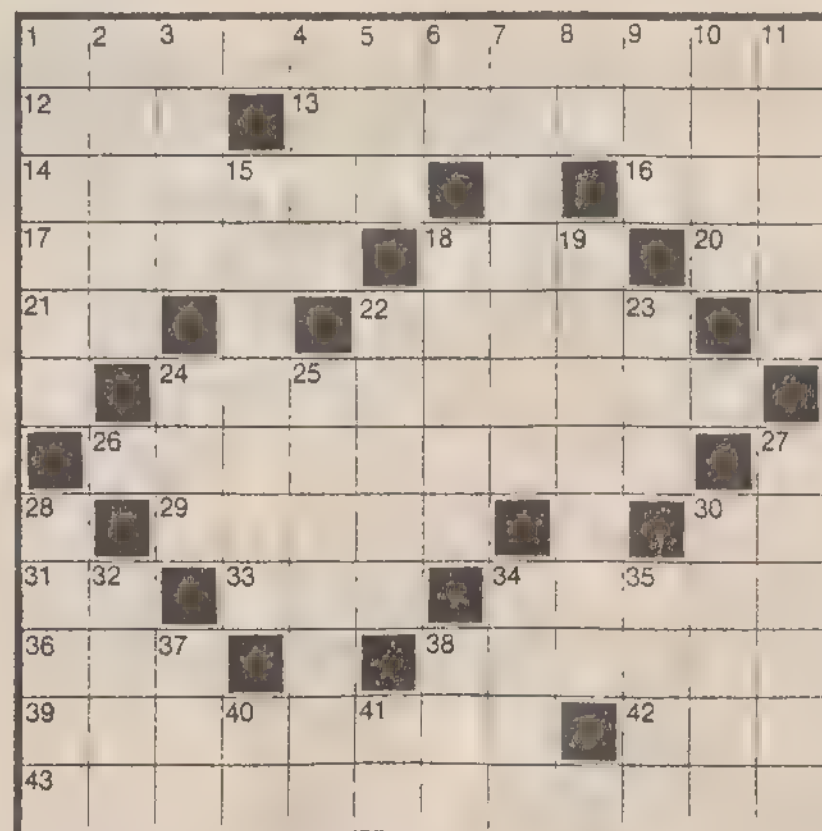
rono alla scuola allievi ufficiali, la mia grande paura fu di essere obbligato, per la nomina ufficiale, a farmi crescere i baffi. Avrei certamente rifiutato l'onore. Ricordo ancora una sera che stavo sveglio a letto, circondato dai colleghi tutti pronti al sacrificio pur di avere il grado. Al buio, nel silenzio interiore in cui mi ero rifugiato, avevo l'impressione di sentirmi crescere i peli fra il naso e le labbra».

«Ricordiamo — osserva D. A. N. Jones in un'altra trasmissione radio della BBC — che Giuliano l'Apostata scrisse un saggio intitolato "Misogogon" (qualche cosa come "Il barbafobo"), non già per scagliarsi, da quel pagano che era, contro i cristiani di allora notoriamente ricchi di zazzere e barbe, ma per rimproverare gli abitanti di Antiochia che si erano burlati della sua barba. Da secoli sono state abituali le satire e le derisioni intorno a barbe e zazzere. Nell'antica Roma i conservatori repubblicani non lesinavano le burle all'indirizzo dei "barbatuli", ossia dei "giovannotti barbuti" della sinistra».

Se Cicerone dimostrava il più sincero rispetto per i «barbatuli», ossia per i vecchi del passato, nelle lettere all'amico Attico non risparmiava neanche lui le frecciate all'indirizzo dei «barbatuli» e delle loro velleità rivoluzionarie. Li considerava effeminati, anche perché obbedivano a quella «figliolella» di Pisone. La bolla «commissarios conjurationis», con frase in apparenza solenne, che in realtà vuol significare «rivoluzionari da strapazzo». Forse le barbe di quei ragazzacci infuocati sulla politica di Cicerone, accentuando, per reazione, il suo spirito conservatore e il suo ottimismo.

Sergio Bardelli

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Marche di riconoscimento - 12 Andate in tre lettere - 13 Serve per dipanare matasse - 14 Lo era di capelli Marilyn Monroe - 16 Scorre nel Tirolo - 17 Famosa via di Casania - 18 Un laborioso insetto - 20 Le vocali per pochi - 21 Articolo per ragazze - 22 Valutazione di merito - 24 Uno noto è «Rosso di sera del tempo si spera» - 26 Lo è l'aspettato di chi dimostra meno anni di quanti ne ha - 29 Riceve anche l'Isarco - 30 Iniziali di Hitchcock - 31 Articolo per bambini - 33 Sotto nei prefissi - 34 Governatori musulmani di una provincia - 38 Margaret attrice - 38 E' simile alla foca - 39 Palazzo romano che fu sede papale - 42 Segue il bis - 43 Sostiene un filo a piombo.

VERTICALI: 1 Mitica dea della fecondità - 2 Malattia che colpisce l'orecchio - 3 Gas per insegne luminose - 4 Insetto riparata - 5 Un bel pappagallo - 6 Iniziali di Connery - 7 Riordinano un celebre ponte di Venezia - 8 Articolo spagnolo - 9 Allegri, contenti - 10 Il nome di Castelnuovo -



Colori della nuova generazione, facili per chi fa da sé, inodori, atossici

VIA CORONEO 6/C

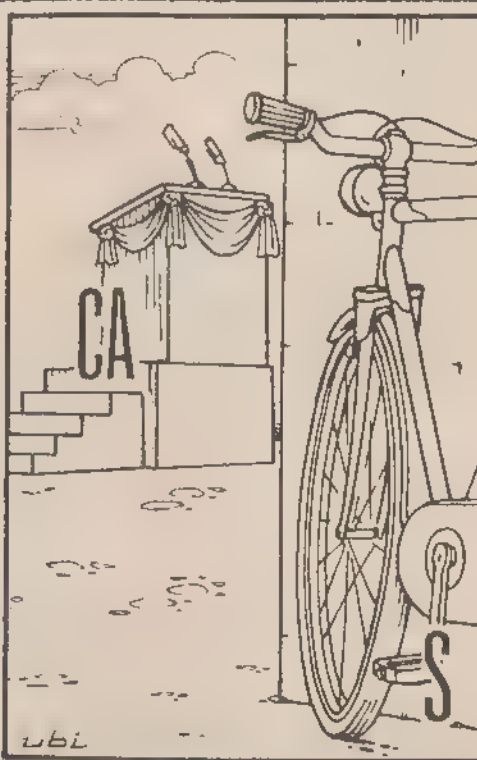
11 Il mare di Catania - 15 Monti della Sicilia - 18 La capitale con il Partenone - 19 Simbolo - 22 Divertimento, passatempo - 23 Spiazzi colonici - 24 Una storica de Tolomei - 25 Animali come pesci e uccelli - 27 Per niente scuro - 28 Famoso Parcho della rivoluzione messicana - 30 Satellite di Urano - 32 Aranda della canzone - 34 Celebre college inglese - 35 Pieno di punte - 37 Et cetera (abbreviazione) - 38 Uno sul dollaro - 40 Pari di Delhi - 41 Iniziali di Pacinotti.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 pegno; 5 bassi; 10 aria; 11 Losanna; 13 più; 14 lussi; 15 FS; 16 pellicce; 18 set; 19 Iorio; 20 grigi; 21 Leda; 22 Mamm; 23 Cetra; 24 gallo; 25 asta; 26 calvo; 28 Uca; 29 contanti; 31 te; 32 hara; 33 ara; 34 appunli; 35 Stan; 37 sosia; 38 duomo.

VERTICALI: 1 papp; 2 Erie; 3 Giulietta; 4 NA; 5 bosco; 6 asse; 7 sai; 8 sn; 9 inferno; 11 Lusa; 12 astio; 14 Linda; 17 Lora; 18 St. monato; 20 Glava; 21 Lesesse; 22 multa; 23 cauta; 24 ganci; 26 cort; 27 piano; 29 cani; 30 tram; 32 bus; 35 Po; 36 su.

REBUS (Frase: 4, 2, 8)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

AN all; 22 are; M Brioni = analizzar embrioni

GRANDI OCCASIONI

EVA borsette

Via Riccardi, 68 — ZONA FIERA

LE FERIE

LE VALIGIE

MONDOVERDE

Attenti alle piante grasse

In questa stagione, caratterizzata dalle fioriture di ogni tipo, sembrerebbe un controsenso mettersi a parlare di «piante grasse». Eppure è proprio questo il periodo in cui le cactee hanno bisogno di maggiori cure, se volete che affrontino con successo la lunga «clausura» invernale e completino il loro ciclo vegetativo sino a produrre il fiore.

Nella cattiva stagione queste piante vanno rinvase in casa (solo, naturalmente, nelle regioni mediterranee e clima più mite), in ambienti luminosi e tiepidi, e inaffiate di rado. Ma alla fine della primavera e nel pieno dell'estate le cactee esigono aria pura, rugiada e umidità, come tutte le altre piante, come tutte le altre piante, come tutte le altre piante.

Esse non hanno bisogno di innaffiature troppo frequenti perché la rugiada notturna e l'umidità dell'atmosfera compensano la loro necessità di acqua. Basterà immergere parzialmente il vaso o i vasi in una vasca una volta la settimana per la durata di mezz'ora e trarrai le foglie con una soluzione a base di stimolante ormonale, usando l'apposito esportatore.

Promedate anche a qualche periodo di concimazione con un prodotto minerale completo, in polvere, solubile nell'acqua, a distanza di quindici-venti giorni. Ricordatevi di innaffiare il terreno prima di concimare la pianta.

Occorre poi eliminare attentamente gli eventuali parassiti, come le cocciniglie (che si presentano come fioc-

chetti cotonosi o piccoli scudi bruni), passando delicatamente sulle foglie uno spazzolino morbido o un vecchio pennello da barba. Badate di non staccare o smuovere le spine, se non volete provocare ferite tanto antiestetiche quanto dannose.

Se le vostre piante grasse hanno bisogno di rinnovo, ricordate che questa operazione si può eseguire in primavera e dall'agosto in poi. Usate poi una terra soffice, ben setacciata, mista a un terzo di sabbia di fiume, e scegliete un recipiente di misura leggermente superiore al precedente.

Non dimenticate di mettere in fondo al vaso uno strato di drenaggio, per favorire il passaggio dell'acqua che non è assorbita dalle radici. Ed ora due parole sulla moltiplicazione delle cactee. Il sistema più semplice e sicuro è la riproduzione per talea, che consiste nell'inter-

rare un ramo o una sezione della pianta madre. Tenete per alcune ore all'ombra su un tavolo, le parti che avete staccato, affinché non si sia asciugato il caratteristico lattice e non si sia formata sulla ferita una leggera pellicola; poi mettetela nella terra tenendole leggermente umide per favorire lo sviluppo delle radici. Le talee vanno conservate in luogo ombroso e riparato, ma una volta emesse le radici, potranno sopportare anche gli sbalzi di temperatura.

Infine un consiglio di carattere estetico. Se volete ottenere un bel risultato decorativo, mettetle in un unico recipiente piante grasse di vari tipi, accostando per esempio esemplari alti e sottili ed altri di statura nana e portamento raccolto. Ne riporterete un giardino in miniatura molto gradevole da vedersi.

Bruno Natti

La vostra posta

Il signor Tommaso T. vorrebbe sapere se è meglio tagliare le foglie dei giaggioli dopo la fioritura o in autunno, oppure se è buona regola lasciarle stare limitandosi a strappare quelle morte.

Tutte le piante, in generale, assorbono attraverso le foglie certi elementi gassosi contenuti nell'aria. Per mezzo del prodigioso processo chiamato fotosintesi, quegli elementi gassosi si combinano con certi altri elementi e con l'acqua assorbita dalle radici per elaborare gli zuccheri, gli amidi e le sostanze fibrose che formano il corpo della pianta. Di conseguenza è buona regola evitare di defogliare le piante durante il periodo di vegetazione attiva. Nel particolare caso dei giaggioli, tuttavia, è accertato che la potatura anche drastica delle foglie durante i mesi caldi, e soprattutto dopo l'acqua di scarsa, non influisce sulla fioritura dell'anno successivo. Nel caso poi che le foglie ciare quelle infette, in qualunque momento dell'anno, ciare quelle infette, in qualunque momento dell'anno.

Il mio giardino — scrive signora Nerina B. — consiste soltanto in una striscia laterale di 5 metri per tre; quindi l'unica soluzione per rallegrarlo un po' è di avere qualche arbusto o livato in casa o in conca e fiori in cassette alle finestre. Per compiere le cose, è stato a Nord, per quanto si bene illuminato. Potreste suggerirmi qualche arbusto capace di prosperare in queste condizioni e di apparire abbastanza galo per una buona parte dell'anno?

Arbusti adatti ad essere coltivati in cassette nel suo giardino a Nord sarebbero le ortensie, le azalee, la Fuchsia ricurva, Forsythia, spiraea, e in genere tutti gli arbusti da ombra e da mezz'ombra, purché le cassette siano sufficientemente grandi e la terra venga sostituita in parte annualmente. Per la fioritura autunnale potrebbe benissimo coltivare in cassa grandi clivji di crisantemi corati. Per le cassette alle finestre, le suggeriamo: pratoline, pensées, primule rustiche, per la prima fioritura; per l'estate a sua scelta heliotropium, verbena, antirrhini nani, lobelia. Potrebbe rendere una finestra molto attraente anche usando erica carnea, che fiorisce agli inizi dell'anno e bulbi di scilla ornata. Per l'estate potrà seminare nei vuoti qualche annuale come detto prima.

La mia siepe di lauro — scrive il signor Luigi R. — è stata polverata in primavera dai rami che apparivano secchi in seguito al gelo, ma il resto dei rami che avevano subito la potatura si sono essiccati essi pure. Poiché la siepe si trova adesso con molto legno morto, vorrei sapere se devo potarla ancora e cos'altro devo fare.

La potatura del lauroceraso può farla radicalmente; tuttavia non è il caso di asportare tutti i rami e tutte le foglie, perché le piante si soffrirebbero. I rami che lascio adesso verranno invece tagliati alla prossima primavera, dopo passati i geli e dopo che i rami potati ora avranno rivegetato. Concimi bene le piante e le innaffi molto per aiutarle a riprendersi.

In quale epoca si rinnovano le ortensie — chiede la signora Carmen

L'epoca più indicata per il rinnovo delle ortensie è dopo la fioritura oppure il marzo-aprile. Le ricordiamo che il terriccio non deve essere calcareo: il composto ideale è formato da un terzo di letame ben consumato, un terzo di terriccio di giaggio o di scopa, un terzo di terriccio di castagno. Mentre durante l'estate queste piante devono stare in posizione ombrosa, dalla fine di settembre ai primi freddi, invece, vanno portate al sole così che il legno possa maturare bene perciò resistere poi meglio, al freddo.

trent'anni, vi danno una prova della tragica metamorfosi subita dai volti di quelle grandi anime allorché vollero celare gli orli delle loro guance, delle labbra, dei mentoni coi rilievi selvaggi della barba e delle basette, che deturparono i loro lineamenti, fissando per sempre un'immagine di loro, a inganno della posterità.

La radio di Londra è andata a visitare il prof. Sparrow per chiedergli maggiori spiegazioni, e ne è nata una divertente trasmissione.

Ci volle più per più mezzo secolo — ha ricordato Sparrow — perché gli ispidi e inutili peli della barba passassero di moda. «Quando hanno i peli delle barbe erano rare e ci sembravano simboli solenni di età e di autorità. S'incontravano anche barbe per dir così prive di patenze, come quella di George

DAL MONDO DEGLI SPETTACOLI

Festeggiato a Montecatini il trentennale della Fedic

Si è concluso a Montecatini Terme, il XXX Concorso nazionale del cinema italiano non professionale e Mostra del cin d'autore, organizzato dalla Fedic (Federazione italiana dei cineclub). Di notevole interesse i lavori delle rassegne riguardanti il cinema "off", di tendenza "80" e quelli riguardanti «La coppia e le sue crisi», saggi sostenuti dagli allievi del Centro sperimentale di cinematografia negli anni 1959-1966 tra cui figuravano Giuseppe Ferraro, Giancarlo Mingozzi, Lilliana Cavani.

Particolari consensi ha suscitato la rassegna «Eros: rivoluzione-repressione» dove figuravano lavori di Silvano Agosti, Jean Genet, Yourji Kuri, Dacia Maraini. A completamento di quest'ultima rassegna ha avuto luogo un convegno-incontro con la relazione di Cesare Luigi Musatti, libero docente di psicologia dell'Università di Padova, e con comunicazioni del regista, Alberto Lattuada, del giornalista Morando Morandini e del critico padre Sinaldo Sinaldi.

Il lavoro «Pi greco - 3.141526» presentato al concorso dal giovane Giulio Cavedali, del Cineclub Fedic Trieste, è stato proposto alla visione ed al dibattito: sopra un piatto, con un uomo di contorno, un discepolo stanco dell'usura, la testa può riposare finalmente sull'ultimo solo. E' la vita quella che si consuma ed è l'uomo che scompare; l'Italia infelice, ovvero il tradimento del meccanismo, è l'allegoria che traspare in questa opera prima del Cavedali che la critica ha apprezzato ed ha espresso l'augurio che l'entusiasmo del giovane non si fossilizzi ma che continui nella sua ricerca.

Alla serata finale, nel corso della cerimonia di chiusura, è

della celebrazione del trentennale della Federazione, sono stati assegnati riconoscimenti ai cinque soci fondatori: tra cui l'autore, organizzatore, Tullio Mainardi, che ha contribuito in tutti questi 30 anni per lo sviluppo e la conoscenza ed alla affermazione del cinema italiano non professionale.

Tullio Mainardi, conosciuto nella nostra regione per la sua attività cinematografica, ancor prima della fondazione della Federazione, quale direttore del Centro triestino studi cinematografici, ha svolto il suo impegno nel campo del cinema sia come documentarista che a capo del Film Board nel periodo dell'occupazione alleata e, tuttora, quale capo dell'ufficio spettacolo, del Commissariato del governo nella regione Friuli-Venezia Giulia.

A PESCARA

Convegno su teatro e Tv

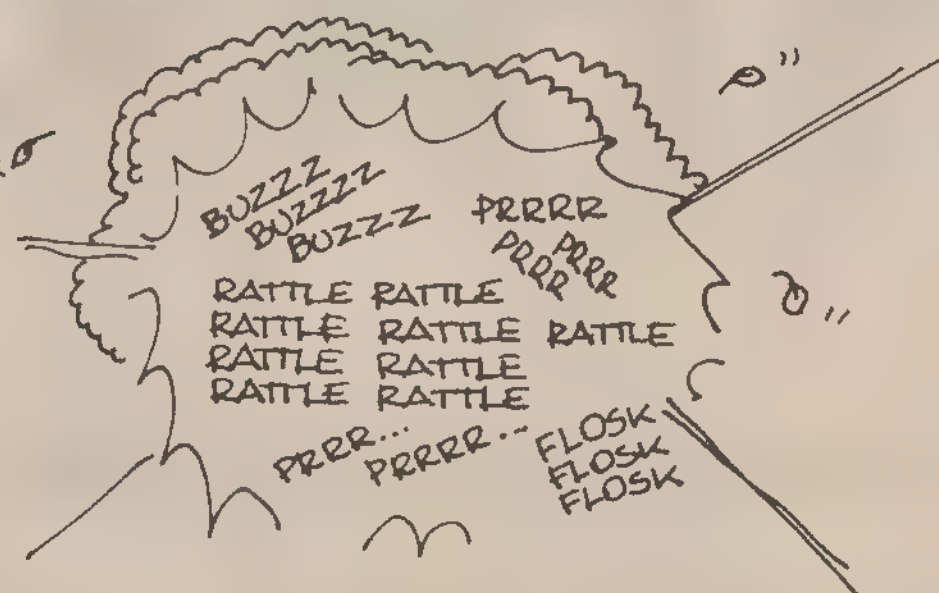
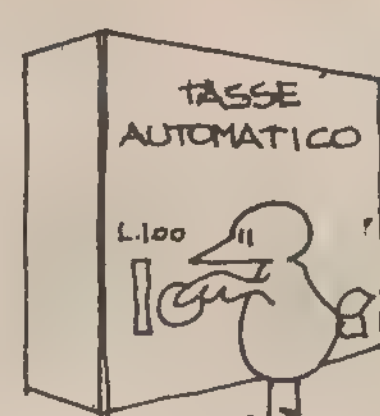
PESCARA — «Teatro e Tv: territorio televisivo e spazio teatrale» è il tema di un convegno promosso dalla sede regionale abruzzese della Rai-Tv, che si è tenuto a Pescara il 13 e il 14 luglio.

Hanno aderito Giorgio Albertazzi, Ugo Gregorini, Giancarlo Cobelli, Carlo Quartucci, Leonardo Castellani, Elio Petri. Scopo è misurare il senso attuale dell'utilizzo televisivo di opere teatrali, nella prospettiva di un rinnovamento di tale genere per renderlo più aderente possibile alle esigenze degli ambienti regionali.

E' stato presentato il programma sperimentale prodotto dalla sede Rai abruzzese «Casa Mozart», regia di Alberto Gozzi. In programma anche un inedito, «Ete Lear» con la regia di Giorgio Strehler.

Nini Colombo ovvero gli animali ci guardano

231822/410 79 tb



I volti della vita

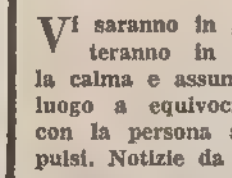


Come suoni il nome intero della località indicata sul cartello non si sa, certo è che l'imbottitura, seppur briscone, è inagabilmente spiritoso: tra incroci pericolosi, curve insidiose, sensi vietati e limiti di velocità il miglior partito è quello di andar piano. Che, come tutti sanno, è il modo più sicuro per andar sano e lontano.

OROSCOPO DI OGGI



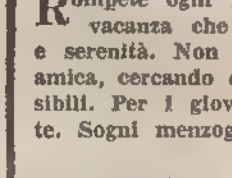
La vostra compagnia è piacevole, perché siete dotati di un buon senso di «humor» che fa colpo sugli amici e su quanti vi circondano. Non viene apprezzata invece la vostra presunzione che spesso dà fastidio. Per i ventenni nozze in vista. Salute: risentirete delle fatiche della settimana.



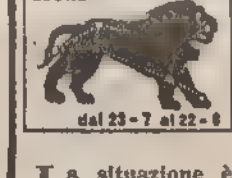
Vi saranno in giornata avvenimenti che vi metteranno in seria apprensione; non perdetevi la calma e assumete nelle posizioni per non dare luogo a equivoci. In serata scatenata di gelosia con la persona amata: occorre contenere gli impulsi. Notizie da parte di un familiare. Un invito.



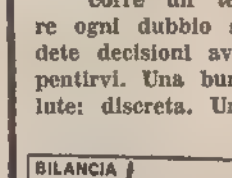
Se non correte subito al riparo rischiati di trovarvi quanto prima in una situazione imbarazzante. E' opportuno prendere drastiche decisioni anche in famiglia perché la «vita domestica» sia tempestivamente sedata. Un invito da declinare subito. Salute: evitate i cibi grassi.



Rompete ogni indugio e prendetevi una lunga vacanza che vi consenta di ritrovare calma e serenità. Non rifiutate di aiutare una persona amica, cercando di osservare tutte le cautele possibili. Per i giovani un nuovo amore all'orizzonte. Sogni menzogneri. Salute: alti e bassi.



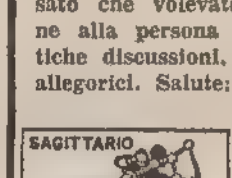
Siate più disinvolto nella vita di relazione se volete raggiungere l'ambita meta; la strada sarà spianata da un incontro fortuito che favorirà le vostre aspirazioni. La vostra salute attraversa un momento delicato, ma non è il caso di abbattersi. Un invito da accettare. Salute buona.



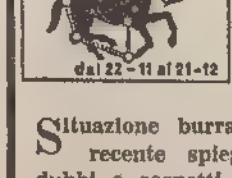
La situazione è tesa e gravida di pericoli: occorre un tempestivo chiarimento nel fugare ogni dubbio sulla vostra condotta. Non prendete decisioni avventate, delle quali potreste poi pentirvi. Una burrascosa lite con un parente. Salute: discreta. Un'improvvisa notizia.



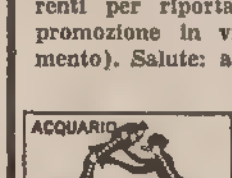
Non accettate una pericolosa tensione in famiglia con atteggiamenti drastici che mirano a soffocare l'altra personalità. La ricerca di un dialogo può dare frutti insperati. Una notevole vincita al gioco, grazie a un colpo di fortuna. Salute: non mangiate in modo disordinato.



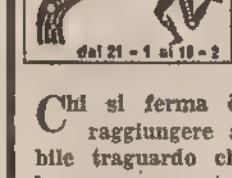
Momenti di malinconia in seguito a un incontro fortuito che ha riportato a galla un passato che volevate dimenticare. E' inutile parlarne alla persona amata, se volete evitare inutili discussioni. Arriva un ospite inatteso. Sogni allegorici. Salute: nervosismo accentuato.



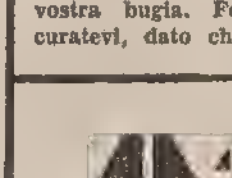
E' necessario dare prova di fermezza, decisione e costanza; non lasciatevi, pertanto, sopraffare da scrupoli e tentennamenti. Vi restate esperienze entusiasmanti in circostanze insolite: non abusate della fiducia della persona amata. Un invito da accettare senza esitazione. Salute discreta.



Situazione burrascosa in campo sentimentale: la recente spiegazione non è servita a fugare dubbi e sospetti. Cercate di farvi aiutare dai parenti per riportare la serenità in famiglia. Una promozione in vista (e forse anche un trasferimento). Salute: abbastanza buona, fate dello sport.



La vostra instabilità al sta ripercuotendo inevitabilmente sul rendimento professionale; occorre uscire al più presto dal labirinto in cui vi siete cacciati. Riceverete in serata un dono graditissimo dalla persona amata. Sogni fallaci. Salute: qualche piccolo malessere in serata.



Cin si ferma è perduto: occorre insistere per raggiungere al più presto possibile l'individuabile traguardo che vi siete prefissi. «C'era» con la persona amata in seguito alla scoperta di una vostra bugia. Furto al tavolo verde. Salute: curatevi, dato che avete l'organismo delicato.

ANDRE CONFEZIONI

Via Santa Caterina 5 (angolo via Mazzini)

CONFEZIONI UOMO
CONFORMATI
ABITI SU MISURAABBIGLIAMENTO DONNA
MODELLI ESCLUSIVI
CONFEZIONI IN PELLE

SPORTWEAR

Frigorifero a doppia porta

IGNIS

LA SUPERNOVITA OFFERTA A PREZZI CONCORRENZIALI

ELSA Galletti

Via F. Venezian, 10

M.C.P.

VIA S. FRANCESCO 9

presenta le migliori

Carte da parati e moquettes

Tessuti murali in lino, juta, seta, sintetici, paglia.

Rivestimenti murali speciali.

Forniture per imprese, architetti, artigiani.

R.A.M.E.T.

di C. PESAMOSCA

per le Vostre ceramiche...

VIA BARTOLETTI 2, T. 793721

ARIA LIBERA PESCA

TUTTOSPORT

di Borghetti

Viale XX Settembre, 18 - TS

SE PENSATE A UNA FOTOCOPIATRICE

BS

S.N.C. di Sorini e Furnari

Agente F.V.G.

laforax

E' ALL'AVANGUARDIA

Viale XX Settembre 46, tel. 788568

Via Marconi della Libertà 13/A

tel. (040) 62122

la casa

per i tuoi regali

di Dario e Mario Betti

articoli da regalo e casalinghi

Via R. Sanzio 5 a, t. 53337

Segue da pagina 10

VENDITE D'OCCASIONE

M Lire 230 per parola

AL MERCATINO delle occasioni troverete lavatrici frigo lavastoviglie cucine ecc. Tel. n. 422822. 12055 M

TROMBA Getzen, filicorno Quoson nuovi venditori urgenti 900.000 trattabili. Tel. 826192, mattino. 12412 M

VENDO impianto stereofonico alta fedeltà completo anche singolarmente. Tel. 749077. 12084 M

VENDO impianto a voci nuovo Heri 100 cinque canali affare da trattarsi. Tel. 813385 mattina. 1310 M

ACQUISTI D'OCCASIONE

N Lire 200 per parola

A. ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista sempre quadri tappeti orologi soprammobili oggetti antichi e liberty. telefonare 31497. 11985 N

OGGETTI curiosi vecchi, cartoni line antiche, bigiotteria, giocattoli, cianfrusaglie, bambole, lampade, bilancie, porcellane, grammofoni, quadri, tappeti e altro anche bene, compere. Telefonare 793972, abitazione 941027. 12130 N

MOBILI E PIANOFORTI

NN Lire 230 per parola

A.A. VENDO lettino seminuovo. Telefonare dopo le 20, 774111. 12397 NN

CAMERA da letto una persona, moderna, mogano, seminuova, completa armadio cinque porte, vendesi. Visitare dalle 20 alle 21, via G. Puccini 20 (San Sabba) II p. porta 302. 12363 NN

VENDESI studio (libreria, scrivania, sedile) come nuovo, palissandro opaco. Telef. (0431) 72688, dopo le 19. 6/Mo NN

VENDO mobili camera, cucina. Telefonare lunedì 70925. 12442 NN

COMMERCIALI

O Lire 230 per parola

A.A.A. DARWIL acquista oro anche rotami pagando fino a lire 7.050 al grammo secondo titolo e specie, massima serietà disimpegno polizza. Piazza S. Antonio nuovo n. 4, II piano. 10478 O

ACQUISTANSI ORO 7050 grammo (secondo titolo), argento, disimpegno polizza. CORSO ITALIA 28 primo piano. 11710 O

ALTISIME

quotazioni acquistiamo oro, argento, orologeria antica.

GOLDMARKET

Via Roma 20 - TRIESTE

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il parco-elettrodomestici completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadevole. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050373 O

ORFICERIA «Liberty» acquista oro, gioielli antichi, orologi e orologi d'epoca. Via Malcantone 14-B. Telefono 31641. 12144 O

PULITE da soli montoni, antiopoli, ecc. con «Drogha» Renato, Battisti 24, Benedetti, corso Saba 14. 12443 O

SERBATOI puro alluminio per acqua birra ecc. 70.000 litri caduno venditori ottimi prezzi. Tel. 418246. 12323 O

STAMPATRICE industriale in sta per trasferirsi su magliette e telapi, vendesi. Telefonare al 224226. T.A. 1321 O

ALIMENTARI

OO Lire 250 per parola

DI.BE.MA. distribuzione bevande di marca a domicilio offre sino a Sabato 21 luglio la birra Villacher, originale austriaca al prezzo di una comune birra nazionale, 2/3 la bottiglia, lattina esporta a 300. Offerta speciale valida nelle bottigliere di via Canova 9, via Commerciale 27, via Paggiaroli 2 oppure direttamente a casa vostra telefonando semplicemente al n. 586902, 793661, 418782. 11901 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI

P Lire 230 per parola

A.A.A.A.A.A. ALL'AUTOSALONE Fiat, F. Severo 65, continua la vendita delle auto nuove. Pronta consegna, massime valutazioni, rateizzazioni 36 mesi, senza cambiali. Visitate la mostra delle favole occa-sioni: 500 F 64, 66; 850 coupé sport 72; 850 special 69; 128 coupé 72; 127 72, 73, 74, 75; 131 special 1300 5 marce 77; 132 GLS 74, 75; Giulietta super 1.3 74; Ford Escort 72; Renault 5 TS 77; Renault 5 TL 76; VW Passat 74; Alfa 2000 GTV 73; 12321 P

CERCASI esperto venditore macchine, attrezzi e materiali per edilizia, usati. Indirizzare richiesta compensi e referenze a Publikompass cassetta n. 40-D 94100 Trieste. 12231 P

INDUSTRIA confezioni donna fine medio-fine conosciuta in Trieste, cerca rappresentante zona Trieste Friuli. Scrivere telefonare: GI-ZETA s.r.l. stabilimento uffici S.S. Appia km 17,800 S. Antonio NA. Tel. (081) 6331011. 11726 P

AUTO, MOTO, CICLI

O Lire 230 per parola

A.A.A.A.A.A. ALL'AUTOSALONE Fiat, F. Severo 65, continua la vendita delle auto nuove. Pronta consegna, massime valutazioni, rateizzazioni 36 mesi, senza cambiali. Visitate la mostra delle favole occa-sioni: 500 F 64, 66; 850 coupé sport 72; 850 special 69; 128 coupé 72; 127 72, 73, 74, 75; 131 special 1300 5 marce 77; 132 GLS 74, 75; Giulietta super 1.3 74; Ford Escort 72; Renault 5 TS 77; Renault 5 TL 76; VW Passat 74; Alfa 2000 GTV 73; 12321 P

BMW 520 6 cilindri, 3 mesi. Prossima apertura succursale Opicina via Prosecco 237. 1326 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot Simca Padova De Carli, via Flavia 47, tel. 827782. Fiat 128, 127, 128, 128fam, 124, Maggolino 1200, Renault 6-5 TL, Mini 650, NSU 4 L, Citroen GS Break, Ford Fiesta, Escort Taunus, Sunbeam 1250 TC, 1.3 GLS 78, Matra Bagheera, Simca 1000 LS-GLS, Rallye 1, 1100 GLS special, 1301 S, 1308 GT, Chrysler 180. 1313 Q

A.A.A.A.A. EUROCASSION, viale Miramare 1, vendita e assistenza su tutta la gamma Citroen. Dilazioni in 36 mesi senza cambiali e ipoteche. Occasioni garantite 3 mesi: 500 L 71, Giannini 71, 128 coupé 73, 128 GL 4 p 78, 124 special 73, Alfa 1300 5 marce 77, 132 GLS 74, 75, Giulietta super 1.3 74; Renault 5 TL 76, 77; Peugeot 204 Diesel Break, Mini 1000 72, Citroen CX Pallas 76, 1220 74, 73, 72, Dyane 6 76. Moto Benelli 750 6 cilindri, Benelli 650 e 250. 1325 Q

A.A.A.A. N.G. Reparto vetture usate. Forse abbiamo proprio la vettura che cercate perché

Il telefono come impresa.

Un'impresa è una realtà complessa che richiede molte e diverse risorse per andare avanti: per acquistare le materie prime ed i nuovi impianti, per tenere in efficienza le macchine, per pagare stipendi al personale.

Ci vogliono risorse anche per sviluppare la ricerca, perchè una impresa produca sempre più e sempre meglio.

E ogni anno si fanno i conti: niente di più eloquente di un bilancio per conoscere la gestione e le prospettive di sviluppo di una azienda.

Lo stesso accade per il sistema telefonico: oltre a coprire i costi di gestione, occorre investire per dare il servizio a chi lo richiede e per poter introdurre nuove tecnologie, perchè il servizio sia sempre più esteso ed efficiente.

Quest'anno il bilancio della SIP si è chiuso per la prima volta senza avere la possibilità di retribuire il capitale, e tutte le risorse disponibili sono state destinate a fronteggiare gli impegni di gestione, senza per altro poter effettuare ammontamenti adeguati.

La struttura patrimoniale della SIP è solida, l'organizzazione aziendale è valida, la domanda di servizio continua a svilupparsi, ma per sviluppare una politica di investimenti rivolta al futuro occorre riportare il prezzo del servizio al livello dei costi effettivi.

Il bilancio parla chiaro: senza risorse adeguate il telefono non progredisce come l'utente vorrebbe e come il Paese attende.

SIP

Società Italiana per l'Esercizio Telefonico.

COSTI	RICAVI		
Esistenze iniziali di magazzino	140.087	Ricavi dell'esercizio telefonico	2.230.191
Spese per acquisti	354.206	Proventi finanziari	13.695
Spese per il personale	920.437	Proventi e rimborsi diversi	30.522
Spese per prestazioni di servizi	320.036	Incrementi delle immobilizzazioni	347.456
Imposte e tasse	9.397	Rimanenze finali di magazzino	171.292
Canone allo Stato	98.988		
Oneri finanziari	668.931		
Quota di ammortamento e deprezzamento	248.619		
Quota di ammortamento per brevetti	21		
Accantonamento al fondo rischi su cambi	12.500		
Accantonamento al fondo rischi su crediti	2.500		
Minivalenza da valutazione di titoli a reddito fisso	1		
Spese e perdite diverse e sopravvenienze passive	17.413		
	2.793.156		2.793.156

KAWASAKI 400 buone condizioni 800.000 trattabili. Vendo. Telefonare (0481) 43684. 609 Q

LADA NIVA il prestigioso fuoristrada costruito in Russia finalmente anche a Trieste presso Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. 12400 Q

LADA 1200 combi, la nuova versione della 124 familiare, costruita in Russia a prezzi di assoluta convenienza, prove dimostrazioni presso Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. Concessionaria di zona 12400 Q

LANCIA Fulvia berlina unificata come nuova 1970. Telefonare giorni feriali 0481-778459. 7-Mo Q

LANCIA Fulvia coupé 1.3 5V 71 ottimo stato uniproprietario vende. Tel. 65801, 12294 Q

LEONCINO ribaltabile e pala meccanica Fiat FLA, 500 furgoncino, Lancia Cabriolet, furgoncino 750, 850 e 616 collaudati soccorso stradale e normale. Tel. 231193, 1304 Q

MERCEDES 220 D 71 vendesi. Tel. 767523. 12456 Q

MOTO 50 cc Bobcat, Cimatti vende. Tel. 572332. 12341 Q

MOTOFURGONE Ape vendesi. Tel. 771240. 12138 Q

NORDAUTO, Muggia, via San Giovanni 14; vendita Opel GM, Citroen: massima valutazione vostro usato. Vende Fiat 125 74, Fulvia Lancia coupé 71, Mini Minor 73, Simca 1000 69, Simca 1301 73, Simca 1301 73, Fiat 127 71, Fiat 500 L 71. 12391 Q

NORDAUTO, concessionaria esclusiva per le Tre Venezie delle imbarcazioni a vela «Mallard» presenta il modello «Start 6», senza patente, carrellabile, con deriva mobile, a un prezzo veramente competitivo. Muggia, via San Giovanni 14, tel. 212768. 12391 Q

OCCASIONE Fiat 130 ottime condizioni, prezzo di realizzo. Visibile lunedì Autocaravan via dell'Istria 155. 12371 Q

OCCASIONE Vendo Vespa rally 180. Tel. 791123 ore pasti. 12445 Q

OCCASIONE Vendo 4 gomme Pirelli 3P seminuove 124 sport complete di cerchi in lega. Telefonare 52279 orario negozio. 12136 Q

OCCASIONE vendesi autobotte ASTRA 2419 Venezia me 7, anno di immatricolazione giugno 1971. Per informazioni telefonare 228259 dopo le ore 19. 11976 Q

OCCASIONE Vendo Vespa 1500 PX con lampeggiatori 1500 km immatricolata aprile '79. 900.000 lire. Tel. 414831. 11952 Q

OCCASIONI: Alfetta 2000 maggio '78 km 12000; Mini 1000 '74; R5 TI '76 come nuova; Citroen D Super 5 '73; Jeep Willys. Visibili garage BMW, San Francesco 60, tel. 771222. 12323 Q

OCCASIONISSIMA Vendo SWM 125 Silver Vase 1977. Telefonare 796359 ore negozio. 12272 Q

OPTIMIST efficientissimo Cadet quasi nuovo vendesi occasione. Tel. 68691. 12279 Q

PRIVATO vende Alfa Romeo 2000 impianto gas. Visibile lunedì autosalone Trieste via Giulia 10. 12243 Q

PRIVATO vende Fiat 126 ottime condizioni. Tel. 412554 Q

PRIVATO vende Giulia Nuova Super 1300. Tel. 0481-74336. 12216 Q

RITMO 1200, semestrale, venduto dipendente anche 12000, mente ed eventuale permuta. Tel. 413337 lunedì. 12252 Q

SPIDER X1-9, bianco, 1973 anche ratealmente e permutando. Fiat, via Rolando 6, lunedì. Tel. 413337. 12252 Q

TRIUMPH TR 3 nera capote bianca motore rifatto overdrive ruote raggi. 0432-959030 lunedì. 12252 Q

UNICO proprietario vende contanti Simca 1301 perfetta. Telefono 768916. 12296 Q

UNIPROPRIETARIO svende urgentemente Fiat 127 del '74 con autoradio, 50.000 km in buone condizioni per 1.900.000. Telefonare ore pasti 769659. 12219 Q

VI «DESI» Jaguar 1961 M 52 3.3 Prit. 1.1 motore garanzia. Telefonare ore pasti al 211270. 12095 Q

VENDESI perfetta 500 Fiat via Pigaletta 6, Giurizzole. 12226 Q

VENDESI Ford Fiesta 950 anno '78, L. 3.100.000. Tel. mattino 040-750203. 888 Q

VENDESI moto Honda CB 750X 2000 km. Tel. 768798 sera. 12346 Q

VENDESI 132 73, impianto gas visibile carrozzeria Giulia 23. Occasione. 12459 Q

VENDESI Fiat 125 71 ottime condizioni. Rivolgerti Gergolet Costantino, Monfalcone via Aquileia 89. 7-Mo Q

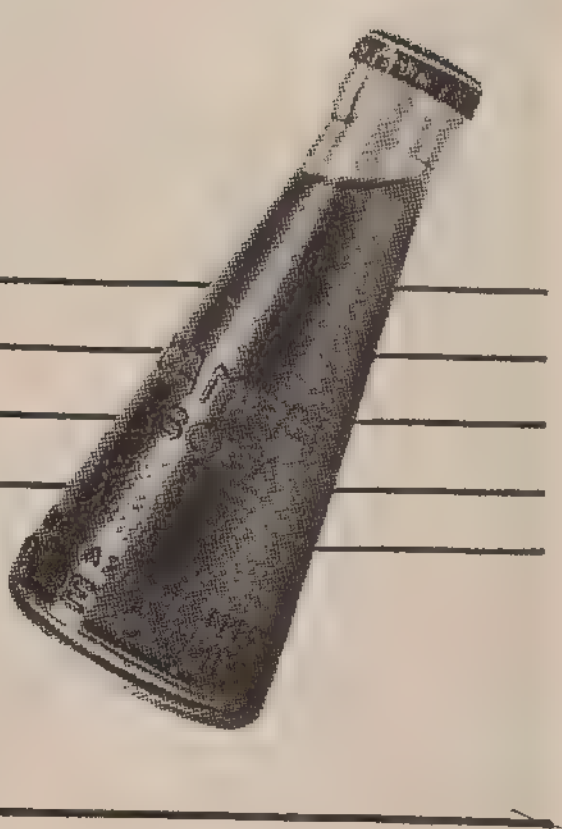
VENDESI Moto Benelli 750 seminuova, causa raggiunto limite età guida. Telef. 790333 lunedì. 12395 Q

VENDESI Fiat 850 special lire 480.000. Salita Montanelli 1-A, tel. 722205. 12353 Q

VENDO Alfasud perfetta 40.000 km unico proprietario. Tel. 752631 lunedì. 12253 Q

CAMPARI Soda

armonia...di dose, gusto e qualità.



QUATTRO PERSONE NEL GIRO DI UNA SETTIMANA «PRELEVATE» SULLA COSTA SMERALDA

Non si sono fatti vivi i rapitori dei coniugi milanesi in Sardegna



Olbia - Roberto Panciroli e Ornella Fontana, i coniugi rapiti.

OLBIA - Gli amici dei coniugi Roberto Panciroli ed Ornella Fontana, testimoni oculari del duplice sequestro compiuto nella notte tra giovedì e venerdì scorso a Porto Taverna lungo la costa nord-orientale della Sardegna, sono tutti ripartiti per la penisola. Ospiti dei Panciroli nella villa di Porto Taverna Luigi Fontana (cugino della signora Ornella) e la moglie Irene Giacchetti, Attilio Biscottini e la moglie Annalisa Giamassa, ed altre due persone (un uomo ed una donna che hanno voluto mantenere l'anonimato) sono rimasti in città dagli investigatori i quali non ne hanno rivelato le generalità, hanno lasciato l'isola con il primo volo utile partito dall'aeroporto di Olbia.

E' invece giunto in Sardegna per rendersi conto della situazione Loris Fontana, zio di Ornella e contitolare insieme al padre della donna della società «Fontana bulloni» con stabilimento a Veduggio con Colzano in Brianza. Walter Fontana, cavaliere del lavoro e presidente dell'Unione industriali di Monza e della Brianza, padre di Ornella e genero di Roberto Panciroli è rimasto nella sua villa di Capriano (Milano) dove abita con la seconda moglie Franca Prica e la figlia minore Mirella di 22 anni.

Per l'avvio delle trattative con la richiesta di riscatto e le modalità di versamento al fine di conseguire in tempi brevi la liberazione dei due ostaggi Loris Fontana, insieme ad alcuni collaboratori e conoscenti residenti nella zona di Olbia, attende nella lussuosa villa immersa nel verde di Porto Taverna la prima mossa dei famelici. «Trattaremo anche attraverso gli annunci economici», hanno affermato i malviventi prima di allontanarsi con il pullmino ed i coniugi Panciroli sono il nascondiglio prestabilito. «Fate le cose per bene e non commettete imprudenze», hanno inoltre raccomandato i banditi agli amici di Roberto ed Ornella - e per mettervi in contatto con noi usate le inserzioni sul giornale».

Il sistema degli annunci scritti in codice sui quotidiani, già utilizzato in diversi precedenti sequestri di persone e recentemente anche nel caso del commerciante sassarese Salvatore Troffa rilasciato all'inizio di luglio dopo otto mesi di prigionia, ha dato positivi risultati con rischi sempre minori per i malviventi, che in tal modo eliminano in parte una delle più pericolose delle trattative, quella degli abboccamenti con gli emissari della famiglia dei rapiti.

Giunto in Sardegna Loris Fontana ha avuto un primo colloquio con il parroco di San Teodoro, località a pochi chilometri da Porto Taverna. Don Francesco Pala vecchio amico della famiglia dell'industriale milanese. Il sacerdote avrebbe accettato di svolgere, almeno nella prima fase della trattativa, l'incarico di intermediario con i fuorilegge anche per i profondi vincoli di amicizia che lo legano a Walter Fontana. L'imprenditore, giunto in Sardegna per la prima volta una decina di anni fa, acquistò un pezzo di terreno dall'operatore immobili-

liare tedesco Peter Rainer Besuch (allora sconosciuto ed oggi invece tristemente noto essendo stato sequestrato nel settembre dello scorso anno sempre a Porto Taverna e mai rilasciato nonostante il pagamento di circa cento milioni di lire).

Nuove cinquemila



Roma - Ecco le due facce della nuova banconota da cinquemila lire che entrerà in circolazione da domani. Il formato sarà più o meno uguale a quello del biglietto da mille lire. (tel. Ansa)

INTERVENTI DI DUE GIUNTE COMUNALI SUL GRAVE PROBLEMA

Firenze e Roma rispondono al problema delle abitazioni

FIRENZE - Trentanove appartamenti sono stati acquistati dal Comune di Firenze per una somma di quasi tre miliardi di lire. Si rende, comunque, necessario - è stato sottolineato nel corso dell'incontro - individuare soluzioni legislative immediate, perché le grandi città, che devono affrontare questo pesante problema, siano in grado di risolverlo senza ricorrere allo strumento della requisizione.

Sempre in merito al problema della casa il sindaco di Firenze ha promosso un incontro con alcune delle maggiori città italiane per cercare di trovare delle soluzioni comuni per risolvere la difficile situazione della mancanza di alloggi per gli sfrattati.

A Roma il prosindaco Alberto Benzonzi, dopo un ulteriore intervento tamponante, come il blocco degli sfratti sino al quindici settembre, è convinto dell'opportunità di «passare all'attacco» con costi che costano, i nodi - ha detto - sono ormai giunti al pettine, bisogna scegliere tra l'efficienza e la moralità, tra l'efficienza e la moralità.

«Questa legge - ha sottolineato Benzonzi - oltre che mettere in moto una sorta di «guerra fra poveri» con l'inserimento preferenziale degli sfrattati nella graduatoria Iap, non riesce a rendere pienamente operativa l'una valvola di scarico prevista per fronteggiare la situazione. Si tratta dell'obbligo che la

derebbero più grave, la già pesante situazione; il Comune, in casi estremi - come ha precisato il sindaco - dovrebbe ricorrere a nuove soluzioni alla requisizione. Si rende, comunque, necessario - è stato sottolineato nel corso dell'incontro - individuare soluzioni legislative immediate, perché le grandi città, che devono affrontare questo pesante problema, siano in grado di risolverlo senza ricorrere allo strumento della requisizione.

Sempre in merito al problema della casa il sindaco di Firenze ha promosso un incontro con alcune delle maggiori città italiane per cercare di trovare delle soluzioni comuni per risolvere la difficile situazione della mancanza di alloggi per gli sfrattati.

A Roma il prosindaco Alberto Benzonzi, dopo un ulteriore intervento tamponante, come il blocco degli sfratti sino al quindici settembre, è convinto dell'opportunità di «passare all'attacco» con costi che costano, i nodi - ha detto - sono ormai giunti al pettine, bisogna scegliere tra l'efficienza e la moralità, tra l'efficienza e la moralità.

«Questa legge - ha sottolineato Benzonzi - oltre che mettere in moto una sorta di «guerra fra poveri» con l'inserimento preferenziale degli sfrattati nella graduatoria Iap, non riesce a rendere pienamente operativa l'una valvola di scarico prevista per fronteggiare la situazione. Si tratta dell'obbligo che la

ma è un contatto che non accetto. Non voglio trattare con la prospettiva di ritrovarmi due cadaveri. Anche se non l'ha precisato, appare evidente che i fuorilegge non hanno accettato, almeno per il momento, la richiesta dell'industriale di liberare la moglie.

«Ribadisco - ha sostenuto Cinque - quanto ho detto finora: condizione base per iniziare una trattativa è il rilascio di mia moglie, perché altrimenti potrebbero fare qualunque cosa e io dovrei pagare senza avere alcuna garanzia. Il mio è, quindi, un ricatto - ha concluso - ma è il presupposto per cominciare una discussione».

Secondo alcuni «voci», che non sono state confermate da Cinque, i fuorilegge avrebbero chiesto un riscatto di due miliardi di lire.

«Ho avuto un primo contatto - ha affermato l'industriale -

mente la vicenda, sarebbe ancora disposto a tornare in Sardegna, l'industriale ha risposto: «Certo che ci torno. Qui ho molti amici e non sono del resto il tipo che generalizza certi fenomeni».

■ PREVENZIONE - In relazione ai recenti gravi episodi di sequestro di persona a scopo estorsivo, il ministro dell'Interno, on. Rognoni, ha disposto l'invio in Sardegna del dott. Ugo Macera, vice capo della polizia e direttore del centro nazionale Criminale, per il coordinamento dell'attività di prevenzione delle forze di polizia sull'isola.

■ RADIO PRIVATE - In Belgio verrà legalizzato l'uso delle radio private, su scala limitata e per un periodo di prova di tre anni.

OLBIA - Un mercantile greco, di 1360 tonnellate, il Klearchos, ha preso fuoco vicino all'isola di Tavolara, al largo delle coste nord-orientali della Sardegna. La nave aveva a bordo 17 persone, dodici delle quali sono state soccorse da una motovedetta della capitaneria di porto di Olbia mentre le altre sono rimaste a bordo.

L'incendio si è sviluppato nella stiva, situata a prora, e vi sarebbe il rischio di un'esplosione. Secondo quanto si è appreso alla capitaneria di porto di Olbia, il mercantile era carico di potassio e da altre sostanze molto infiammabili. Sul posto si sono recate alcune motovedette, un rimorchiatore ed una mezza delle capitanerie della zona e della base della marina militare italiana della Maddalena.

Il mercantile ha un equipaggio di 14 uomini più due donne e un bambino, congiunti di alcuni componenti dell'equipaggio. Secondo quanto si è appreso, il partito da Marsiglia diretto al Pireo.

Non si conoscono, per il momento, le cause dell'incendio. A bordo della nave sono rimasti in un primo momento il comandante e quattro marinai; gli altri nove marinai, le donne e il bambino sono stati trasferiti ad Olbia dalla motovedetta «Cp 2025», che è poi tornata nella zona dove si trova il mercantile. Sul posto si trovano anche un'altra motovedetta e il rimorchiatore «Intrepid».

Squadre di pompieri, con motopompe, schiumogeni ed altro materiale «ritardante», si sono recate con le motovedette della capitaneria di porto nella zona dove è in fiamme il mercantile. Da Sassari sono stati chiamati anche rinforzi, agli ordini del comandante dei vigili del fuoco, ing. Fabrizio Ceccherini, il quale coordina le operazioni.

Secondo quanto hanno riferito i pompieri di Olbia, l'allarme è stato dato con notevole ritardo. «Abbiamo saputo dell'incendio - ha detto un centralinista - dal comando di Sassari, che sarebbe stato a sua volta avvertito da Roma».

Pare che a bordo della nave vi siano prodotti chimici, bombe di gas e una serie di prodotti corrosivi. A conferma della pericolosità della situazione vi è anche il fatto che i vigili del fuoco che si sono recati sul posto indossavano speciali tute antiscintille.

UN APPELLO DAL BANGLADESH AL CONGRESSO DELLA FAO

I paesi «poveri» attendono un piano concreto d'azione

ROMA - Con la relazione del Presidente della Repubblica popolare del Bangladesh, Ziaur Rahman, al congresso della Fao alla Fao gli interventi dei capi di governo partecipanti alla conferenza sulla riforma agraria e lo sviluppo agricolo. Il capo di stato, il terzo di un paese in via di sviluppo, ha offerto ai presenti ancora una volta l'immagine di ciò che i paesi più disagiati si aspettano da questa conferenza e più in generale, a livello internazionale, dai paesi più ricchi. Non una risposta in astratto, non solo retorica, ma un concreto programma d'azione sia a livello nazionale che internazionale, ha detto Rahman e ciò che noi dobbiamo trovare.

Per raggiungere questo fine nel quadro dello sviluppo rurale appare fondamentale un processo di trasformazione politica ed economica del paese, la società agraria di cui attori sono gli stessi membri della società. «Permettetemi di tornare, ora, al mio paese» ha continuato il presidente dopo aver chiarito la propria idea su ciò

che si intende per sviluppo rurale. E parlando a lungo del Bangladesh Rahman si è soffermato a ricordare che nel suo paese, il più popoloso del mondo, il novanta per cento degli 87 milioni di abitanti sono contadini e più del 75 per cento di questi dipendono dalla terra.

Nel Bangladesh più di metà della popolazione è demitrita e ciò nonostante alcune condizioni positive del paese: l'acqua abbondante, terre fertili, risorse di gas naturale ed una massa che è pronta ad affrontare i sacrifici necessari per un futuro migliore. Ma, ha continuato l'oratore, non c'è il possibile progredire se la nostra politica rimane isolata.

Rahman ha ricordato la validità del centro di sviluppo rurale creato nel suo paese sotto gli auspici della Fao.

A conclusione dell'intervento del presidente del Bangladesh il lavoro della conferenza sono stati sospesi. I componenti delle varie delegazioni hanno dovuto infatti, spostarsi in Vaticano dove nell'aula della benedizione il Pontefice li ha voluti

ricevere e per dare il proprio apporto di idee ed esprimere soddisfazione e compiacimento per ciò che fanno di concreto e reale le organizzazioni internazionali. Giovanni Paolo II si è appellato a tutti coloro che possono orientare la politica dei vari paesi, agli esperti, a chi lavora nel settore dell'educazione ricordando che per volere divino non si possono deviare le risorse naturali a beneficio di tutta la popolazione mondiale e che il lavoratore della terra deve essere elevato.

«Egli ha il diritto - ha continuato il Papa ripetendo parole già rivolte agli indios di Cullapan - di essere rispettato e non privato del poco che ha: ha diritto ad un aiuto reale e non a carità o briciole di giustizia».

La conclusione dell'appello al Santo Padre ha ricordato che l'amore per la terra e per il lavoro agricolo non si concretizza in un ritorno nostalgico al passato ma piuttosto nel considerare l'agricoltura come sana base dell'economia di ogni paese del mondo.

Laura Forzineti

IL DIVORZIO DI SENGHOR

Un africano mette in crisi la Santa Sede

CITTA' DEL VATICANO - Non comporterà sconvolgimenti internazionali del tipo di quelli

provocati nel '50 da Enrico VIII d'Inghilterra invaghito di Anna Bolena, soprattutto per la diversità dei tempi, dei personaggi e delle situazioni, il desiderio del cardinale presidente del Senegal, Senghor, di ottenere dal Vaticano l'invalidità del vincolo matrimoniale da lui contratto con una francese per legalizzare subito dopo le relazioni con una connazionale con la quale ormai convive. Ma è indubbio che il caso di questo esponente illustre del cattolicesimo africano, in posizione politicamente e culturalmente prestigiosa (il 72enne Senghor è poeta e latinista ben noto nel mondo delle lettere) crea seri imbarazzi alla Santa Sede.

E' impossibile stabilire su quali motivi sia imperniata la sua domanda per ottenere lo scioglimento «per invalidità» dalla prima moglie con la quale ha avuto figli regolarmente battezzati. Il segreto su tutta la vicenda è stretto, e, nella sala stampa della Santa Sede il portavoce ufficiale si limita a rispondere ai giornalisti che «la materia è delicata».

Il procedimento avviato dal Presidente Senghor data da un paio di anni e, come sempre avviene per capi di stato o per personalità di tutto rilievo, è stato affidato ad una speciale commissione presieduta dal teologo cardinal Palazzini. Costi decise Paolo VI e ora Giovanni Paolo II si trova davanti ad una questione estremamente controversa da risolvere. C'è il fatto compiuto di un matrimonio con prole, largamente consumato quindi, che non lascia granché scappatoie alla tardiva rivendicazione di vizi di consenso o roba del genere.

E poi Giovanni Paolo II, per natura, è portato alla rigidità dottrinale. Ha sospeso, come noto, dal suo arrivo al soglio pontificio i procedimenti per l'accettazione di domande di riduzione allo stato laicale dei membri del clero, e proprio per lui ha autorizzato la pubblicazione di un documento della congregazione per la dottrina della fede (ex B. Ufficio) circa la credenza cattolica nell'eternità della Chiesa - vi si afferma - «crede nella resurrezione dei morti, nell'esistenza dell'anima, nella resurrezione di Cristo, nella assunzione al cielo di Maria, nel premio dato ai giusti, nell'inferno e nel purgatorio; esclude ogni altra forma di pensiero e di espressione e richiama duramente i teologi a non complicare i problemi dei fedeli oggi esposti a pericoli «come non mali», con studi e ricerche «temerariamente divulgati».

Con questo Papa il caso personale del Presidente Senghor non si presenta quindi facile. Giovanni Paolo II prima di ricevere il giurista ha voluto vedere il cardinale Palazzini, essere informato da lui di tutti i risvolti della «causa» che potrebbe peraltro protrarsi «indeterminatamente». Lo scioglimento di altri matrimoni illustri quali furono quello di Guglielmo Marconi al tempo di Pio XI e quello del presidente peruviano all'inizio degli anni '60, sotto Giovanni XXIII, risentirono in gran parte delle condizioni politiche del tempo. Marconi era una gloria dell'Italia mussoliniana, il Presidente del Perù era un generale, e per questo alcuni commentatori, frutto poco dopo la elezione agli altari di un mulatto sudamericano, Martino Da Porres, il primo nella storia della Chiesa, e la creazione di un cardinale arcivescovo a Lima Landazuri Richarte, l'ordigno scassinatore.

Ogni opinione pubblica è stata avvertita, non ammette l'eccezione di favore, e il Papa polacco chiama ripetutamente i credenti nei suoi discorsi ad una coerenza a tutti i livelli.

Filippo Pucci

Sfrattato s'impicca e incendia la casa

TAORMINA - Carlo Kosmina, 39 anni, insieme al cospiratore albergo di Taormina, si è ucciso impiccandosi ad una trave dopo aver dato fuoco alla piccola abitazione della borgata Marina di Mazarò, dalla quale era stato sfrattato mezzo secolo prima. Quando i vigili del fuoco sono intervenuti la tragedia si era conclusa e la casa rimaneva solo macerie fumanti.

Kosmina era stato in causa con la padrona della piccola abitazione nella quale viveva da 20 anni da solo, essendo scapolo. Nei giorni scorsi era giunta la sentenza di sfratto e stamane si sono presentati gli ufficiali giudiziari. Kosmina li ha pregati di dargli mezz'ora di tempo, per mettere insieme i suoi effetti personali e qualche mobile.

Rimasto solo l'uomo ha cospirato di benzina il letto ed i mobili, ha fissato ad una trave del soffitto un cappio ed ha lanciato un cerino sul pavimento, dando infine un calcio alla sedia sulla quale era salito. Le fiamme sono state notate da alcuni abitanti di Mazarò quando sono vampavano alle, perché la casa in cui è avvenuta la tragedia si trova su un poggio isolato, in riva al mare.

Kosmina era originario di Vienna, ma si era trasferito a Taormina vent'anni fa.

■ SMARRITE - Centoventi dichiarazioni dei redditi presentate negli ultimi giorni di giugno, sono state smarrite al comune di Eboli. Le dichiarazioni erano state sottoscritte in maggioranza, da piccoli e medi imprenditori, da professionisti e lavoratori autonomi.

«RECORD» DI UN NUOTATORE BARESE

Il Canale d'Otranto attraversato a nuoto

LECCE - Il nuotatore barese specialista di gran fondo, Paolo Pinto è riuscito nel suo tentativo di traversata del Canale d'Otranto, una impresa mai tentata finora.

Partito alle 17.35 di giovedì dal porticciolo di Castro, all'estrema punta del Salento, l'intero ha raggiunto alle 9.48 l'isola di Panos, la prima dell'arcipelago di Corfu seguito nell'ultimo tratto da una motovedetta della marina militare ellenica alla quale nei pressi della costa si sono aggiunte numerose imbarcazioni con a bordo molti turisti italiani. Ad attendere Pinto sull'isola greca era tra gli altri il console italiano a Corfu, dott. Miceli.

Per sottolineare l'eccezionalità dell'impresa è sufficiente un solo dato: mentre il canale della Manica da Calais alla costa inglese è lungo 33 chilometri, il nuotatore barese, che è un avvocato, ha compiuto invece a nuoto 83 chilometri ma probabilmente anche di più poiché la mancanza di una nave appoggio dotata di idoneo apparecchiature lo ha portato inevitabilmente a piccole deviazioni di rotta che è stato necessario correggere di volta in volta.

Durante la sua impresa Pinto - che detiene anche il record mondiale di traversata sul tratto Gargano-Isola Treme - si è fermato ogni due-tre ore per sottoporsi ai controlli medici e rifornirsi con cibi omogeneizzati e bevande con i quali ha vinto la sua battaglia contro le forti correnti, la stanchezza ed il sonno. Con la sua traversata Pinto ha compiuto anche un altro record: ha nuotato infatti in una gabbia - rimorchiata da una barca - necessaria per difendersi dai pescatori e realizzata a Castro a cura della «Casa di Risparmio di Puglia» che ha messo a disposizione i mezzi necessari per la riuscita della traversata.

■ TRAVOLTI - Due anziani operai che stavano eseguendo lavori di scavo nei pressi della frazione Crocetta di Cuneo sono stati travolti da una frana di terriccio. Uno di essi è morto, l'altro è gravemente ferito.

Pretendeva denaro per il sangue donato

AVELLINO - Felice Branca, di 19 anni, un meccanico di Montella, in provincia della valle del Calore, è stato arrestato dai carabinieri, per aver chiesto il pagamento di 200 mila lire, dopo aver donato il proprio sangue ad una donna, Maria Gambone, di 61 anni, ricoverata nell'ospedale civile di Avellino.

Branca, lontano parente della donna, si era presentato spontaneamente nel nosocomio del capoluogo irpino e si era sottoposto al prelievo del sangue, con il quale erano state fatte trasfusioni alla donna.

Successivamente Branca si è recato nel negozio di cappellaio del marito della paziente, Gaetano Gambone, di 64 anni, chiedendo, in presenza di alcuni testimoni, la somma di danaro, quale compenso.

COME CARMINE GALANTE, UCCISO GIOVEDÌ, RIUSCI A DIVENTARE IL «CAPO DEI CAPI»

Storie di «cosa nostra» nella vecchia New York

NEW YORK - Carmine Galante era in sostanza, un miscuglio di contraddizioni. Ma la miglior descrizione di Galante è forse quella fornita da un investigatore della squadra anticrimine, il tenente Roberto Costello, per anni suo assiduo pedinatore. Dopo la morte di Carlo Gambino, quando tutti si chiedevano che avrebbe ottenuto la poltrona di capo di tutti i capi, Costello indicò senza esitazione Galante dicendo: «E' lui l'erede più logico». Dal tempo di Vito Genovese nel mondo della malavita non c'è mai stato un uomo più duro, privo di scrupoli e temuto come Galante. Gli altri boss sono fatti di ferro, lui è fatto d'acciaio».

Il nome di Galante cominciò ad avere «peso» nel mondo della malavita nel 1943 dopo l'uccisione a New York dell'anarchico Carlo Tresca, editore di un settimanale che denunciava la dittatura mussoliniana. Non è stato mai provato, ma secondo voci sempre circolate negli ambienti della malavita sarebbe stato Galante ad uccidere Tresca su ordine del boss mafioso Vito Genovese. Questi,

era la voce in circolazione, voleva positivamente impressionare Benito Mussolini togliendo di mezzo uno dei più acuti critici del «duce».

Quando Tresca venne ucciso Galante aveva 38 anni. Era stato già implicato nell'assassinio di un agente di polizia, era stato ucciso per tre anni e a piede libero in attesa di un altro processo, lavorava secondo alcune fonti come «hitman» (e secutore) per conto delle «famiglie» capeggiate da Genovese, Bonanno e Profaci.

A quanto è dato sapere agli inizi degli anni cinquanta, Carmine Galante era diventato il vice-capo e braccio destro del «boss» Joe Bonanno ed aveva stabilito un'alleanza fra diverse «famiglie» di New York e il cosiddetto «rackett francese» di Montreal. L'alleanza diventava il principale aggancio della notoria «franch connection» (episodio da cui venne tratto un film intitolato in italiano «la lunga mano della legge», ndr) impostata da Galante nel 1954 durante un viaggio in Italia.

Durante una serie di incontri con Lucky Luciano, a Capri,

Napoli e Roma, egli organizzava un contrabbando di oppio da Marsiglia a New York attraverso il Canada. Galante varava infine il collegamento assicurando al rackett marsigliese il vastissimo mercato americano degli stupefacenti.

Nel 1968 un gran giurì a New York lo rinviava a giudizio con 40 complici per traffico di stupefacenti ma grazie ad una nutrita équipe di avvocati per due anni egli riusciva ad evitare il processo finché nel 1960, dopo la fine di un nuovo processo di distruzione veniva condannato a 20 anni di reclusione.

Quando nel 1974 egli veniva messo in libertà condizionata, la «franch connection» era stata sgominata da tempo e l'allora «padrino» Carlo Gambino aveva affidato il traffico degli stupefacenti ai fratelli Frank e Carmine Consalvo. Erano passati meno di dodici mesi dalla scarcerazione di Galante quando Carmine saltava (o veniva sospinto da una finestra al secondo piano di una palazzina del quartiere italiano della «Little Italy»). L'incidente provocava una sanguinosa guerra mafiosa

che si concludeva con l'uccisione di Frank Consalvo la ripresa del controllo del mercato degli stupefacenti da parte di Galante.

Poi nell'ottobre 1978, quando il vecchio Gambino moriva nel suo letto vittima di una crisi cardiaca, Galante, la cui «famiglia» a quanto sembra contava 200 «soldati» oltre ad un migliaio di «collaboratori», si appropriava della poltrona di «boss of all bosses» (capo dei capi) sfidando i vari Aniello Della Croce e Frank «Funzi»-Tieri, che avevano deciso di «farlo fuori». Nessuno del «padrino» sembrava però disposto a farlo, almeno fino a giovedì quando tre sicari dal fare sicuro lo hanno ucciso.

A.P.

Sequestre a Mondello

7 ville «inquinanti»

PALERMO - Sette ville di Mondello, la borgata balneare di Palermo, sono state seque-

strate dal pretore Giuseppe Di Lello, perché «inquinavano» il golfo. Il provvedimento è stato motivato con l'art. 219 del codice penale, per evitare, cioè, che un reato venga portato ad ulteriori conseguenze.

Le ville, secondo quanto è stato accertato da un sopralluogo tecnico disposto dal magistrato, erano abusivamente allacciate al «ferro di cavallo», un canale di scolo costruito agli inizi del secolo per drenare le paludi che allora abbondavano nella zona di Mondello. Il canale convogliava a mare acque bianche, ma nel tempo al «ferro di cavallo» si sono coagolate molte abitazioni estive e di conseguenza il canale è diventato un fognaio.

La spiaggia di Mondello è stata riaperta al pubblico ieri dopo un mese durante il quale è rimasto in vigore il divieto di balneazione, imposto da un alto tasso di colibatteri. Durante questo mese è stata realizzata una condotta volante che ha raccolto e portato al largo acque nere che prima affluivano nel golfo.

CRONACHE DELLO SPORT

SCHECKTER (FERRARI) QUINTO, SEMPRE PRIMO NELLA CLASSIFICA IRI DATA

La Williams di Regazzoni è detta legge a Silverstone

SILVERSTONE — L'elvetico Clay Regazzoni, su Williams, ha vinto il G.P. d'Inghilterra, nona prova del campionato mondiale conduttori di formula uno.

Erano anni che Clay Regazzoni insegna il successo in formula uno. Finalmente è arrivato. Con un piazzato di fortuna e tanta grinta, il quasi quarantenne pilota elvetico è riuscito ieri a portare alla vittoria la Suda Williams al termine di una corsa ricca di colpi di scena.

La media del vincitore è stata di 223,360 km/h, a conferma del fatto che la pista di Silverstone rimane una delle più veloci del circuito di formula uno (ha completato i 68 giri in programma in 1.26.11.17).

Alle spalle dell'ex ferrarista al nono piazzato, rispettivamente secondo e terzo, i francesi René Arnoux, su Renault RS 12, e Jean Pierre Jarier, Tyrrell 009. Dei due ferraristi, soltanto Jody Scheckter — in una giornata caratterizzata da una impressionante serie di ritiri — è riuscito a portare a termine la prova, giungendo quinto.

Coi punti incamerati ieri, il suda elvetico è portato a quota 32 in classifica generale, mentre Villeneuve e Jacques Laffite — entrambi costretti al ritiro — sono rimasti fermi a 26 ed a 24.

A salvare Scheckter è stato il gusto per il rischio: ignorando i segnali che gli venivano fatti dal box, ha compiuto gli ultimi tre giri con le gomme a pezzi.

La corsa comincia col ritiro del brasiliano Nelson Piquet, che con la sua Brabham è protagonista di uno spettacolare testa a coda, sfiorando il secondo giro. Per Piquet, uscito indenne dall'incidente, il gran premio finisce qui. Passa qualche secondo e anche Larrousse si ferma al box per la sostituzione dei pneumatici e perde la settima posizione.

Jones sembra avviato a un clamoroso successo quando, al 40° giro, la macchina lo tradisce. Ne approfitta Regazzoni che da quel momento comanderà la corsa fino al traguardo.

La Williams dunque, dopo aver imperiosamente indovinato le prove del gran premio britannico è riuscita a cogliere la sua prima vittoria da quando è in attività. Alla base della

validità di questa monoposto c'è la notevole semplicità, una grande leggerezza, un'aderenza ben studiata ma senza nulla di trascendentale.

E' insomma ancora una volta il trionfo del semplice nel ri-
torno alla pista. Nel frattempo Regazzoni si porta al comando della corsa ma al terzo giro deve cedere la posizione di privilegio al compagno di scuderia Alan Jones, che si trascina sulla sua coda il francese Jabouille. Clay scivola in terza posizione.

Al 10° giro è sempre al comando Jones, mentre Jabouille sembra avere delle note meccaniche. Clay è ancora terzo, seguito da Arnoux e dai ferraristi Villeneuve e Scheckter. Jabouille si ferma al box per il cambio dei pneumatici e resta mezzo minuto per la sostituzione di un pezzo.

Al 18° giro le posizioni di testa sono le seguenti: Jones, Regazzoni, Arnoux, Scheckter, Villeneuve. Laffite. La situazione rimane immutata anche dopo 27 giri. Nel frattempo Watson si ferma al box per la sostituzione dei pneumatici e perde la settima posizione.

Jones sembra avviato a un clamoroso successo quando, al 40° giro, la macchina lo tradisce. Ne approfitta Regazzoni che da quel momento comanderà la corsa fino al traguardo.

La Williams dunque, dopo aver imperiosamente indovinato le prove del gran premio britannico è riuscita a cogliere la sua prima vittoria da quando è in attività. Alla base della

validità di questa monoposto c'è la notevole semplicità, una grande leggerezza, un'aderenza ben studiata ma senza nulla di trascendentale.

E' insomma ancora una volta il trionfo del semplice nel ri-
torno alla pista. Nel frattempo Regazzoni si porta al comando della corsa ma al terzo giro deve cedere la posizione di privilegio al compagno di scuderia Alan Jones, che si trascina sulla sua coda il francese Jabouille. Clay scivola in terza posizione.

Al 10° giro è sempre al comando Jones, mentre Jabouille sembra avere delle note meccaniche. Clay è ancora terzo, seguito da Arnoux e dai ferraristi Villeneuve e Scheckter. Jabouille si ferma al box per il cambio dei pneumatici e resta mezzo minuto per la sostituzione di un pezzo.

Al 18° giro le posizioni di testa sono le seguenti: Jones, Regazzoni, Arnoux, Scheckter, Villeneuve. Laffite. La situazione rimane immutata anche dopo 27 giri. Nel frattempo Watson si ferma al box per la sostituzione dei pneumatici e perde la settima posizione.

Jones sembra avviato a un clamoroso successo quando, al 40° giro, la macchina lo tradisce. Ne approfitta Regazzoni che da quel momento comanderà la corsa fino al traguardo.

La Williams dunque, dopo aver imperiosamente indovinato le prove del gran premio britannico è riuscita a cogliere la sua prima vittoria da quando è in attività. Alla base della

validità di questa monoposto c'è la notevole semplicità, una grande leggerezza, un'aderenza ben studiata ma senza nulla di trascendentale.

E' insomma ancora una volta il trionfo del semplice nel ri-
torno alla pista. Nel frattempo Regazzoni si porta al comando della corsa ma al terzo giro deve cedere la posizione di privilegio al compagno di scuderia Alan Jones, che si trascina sulla sua coda il francese Jabouille. Clay scivola in terza posizione.

Al 10° giro è sempre al comando Jones, mentre Jabouille sembra avere delle note meccaniche. Clay è ancora terzo, seguito da Arnoux e dai ferraristi Villeneuve e Scheckter. Jabouille si ferma al box per il cambio dei pneumatici e resta mezzo minuto per la sostituzione di un pezzo.

Al 18° giro le posizioni di testa sono le seguenti: Jones, Regazzoni, Arnoux, Scheckter, Villeneuve. Laffite. La situazione rimane immutata anche dopo 27 giri. Nel frattempo Watson si ferma al box per la sostituzione dei pneumatici e perde la settima posizione.

Jones sembra avviato a un clamoroso successo quando, al 40° giro, la macchina lo tradisce. Ne approfitta Regazzoni che da quel momento comanderà la corsa fino al traguardo.

La Williams dunque, dopo aver imperiosamente indovinato le prove del gran premio britannico è riuscita a cogliere la sua prima vittoria da quando è in attività. Alla base della

validità di questa monoposto c'è la notevole semplicità, una grande leggerezza, un'aderenza ben studiata ma senza nulla di trascendentale.

E' insomma ancora una volta il trionfo del semplice nel ri-
torno alla pista. Nel frattempo Regazzoni si porta al comando della corsa ma al terzo giro deve cedere la posizione di privilegio al compagno di scuderia Alan Jones, che si trascina sulla sua coda il francese Jabouille. Clay scivola in terza posizione.

Al 10° giro è sempre al comando Jones, mentre Jabouille sembra avere delle note meccaniche. Clay è ancora terzo, seguito da Arnoux e dai ferraristi Villeneuve e Scheckter. Jabouille si ferma al box per il cambio dei pneumatici e resta mezzo minuto per la sostituzione di un pezzo.

Al 18° giro le posizioni di testa sono le seguenti: Jones, Regazzoni, Arnoux, Scheckter, Villeneuve. Laffite. La situazione rimane immutata anche dopo 27 giri. Nel frattempo Watson si ferma al box per la sostituzione dei pneumatici e perde la settima posizione.

La Williams dunque, dopo aver imperiosamente indovinato le prove del gran premio britannico è riuscita a cogliere la sua prima vittoria da quando è in attività. Alla base della

validità di questa monoposto c'è la notevole semplicità, una grande leggerezza, un'aderenza ben studiata ma senza nulla di trascendentale.

E' insomma ancora una volta il trionfo del semplice nel ri-
torno alla pista. Nel frattempo Regazzoni si porta al comando della corsa ma al terzo giro deve cedere la posizione di privilegio al compagno di scuderia Alan Jones, che si trascina sulla sua coda il francese Jabouille. Clay scivola in terza posizione.

Al 10° giro è sempre al comando Jones, mentre Jabouille sembra avere delle note meccaniche. Clay è ancora terzo, seguito da Arnoux e dai ferraristi Villeneuve e Scheckter. Jabouille si ferma al box per il cambio dei pneumatici e resta mezzo minuto per la sostituzione di un pezzo.

Al 18° giro le posizioni di testa sono le seguenti: Jones, Regazzoni, Arnoux, Scheckter, Villeneuve. Laffite. La situazione rimane immutata anche dopo 27 giri. Nel frattempo Watson si ferma al box per la sostituzione dei pneumatici e perde la settima posizione.

Jones sembra avviato a un clamoroso successo quando, al 40° giro, la macchina lo tradisce. Ne approfitta Regazzoni che da quel momento comanderà la corsa fino al traguardo.

La Williams dunque, dopo aver imperiosamente indovinato le prove del gran premio britannico è riuscita a cogliere la sua prima vittoria da quando è in attività. Alla base della

validità di questa monoposto c'è la notevole semplicità, una grande leggerezza, un'aderenza ben studiata ma senza nulla di trascendentale.

E' insomma ancora una volta il trionfo del semplice nel ri-
torno alla pista. Nel frattempo Regazzoni si porta al comando della corsa ma al terzo giro deve cedere la posizione di privilegio al compagno di scuderia Alan Jones, che si trascina sulla sua coda il francese Jabouille. Clay scivola in terza posizione.

Al 10° giro è sempre al comando Jones, mentre Jabouille sembra avere delle note meccaniche. Clay è ancora terzo, seguito da Arnoux e dai ferraristi Villeneuve e Scheckter. Jabouille si ferma al box per il cambio dei pneumatici e resta mezzo minuto per la sostituzione di un pezzo.

Al 18° giro le posizioni di testa sono le seguenti: Jones, Regazzoni, Arnoux, Scheckter, Villeneuve. Laffite. La situazione rimane immutata anche dopo 27 giri. Nel frattempo Watson si ferma al box per la sostituzione dei pneumatici e perde la settima posizione.

Bentornato Clay!



Al suo 123° gran premio, Clay Regazzoni è tornato alla vittoria: è il quinto successo, il primo conseguito alla guida di una monoposto diversa dalla Ferrari.

Adriano Panatta in «tilt»
Il doppio all'Ungheria

ROMA — Gli ungheresi Balazs Taroczy e Peter Szoke hanno battuto gli italiani Adriano Panatta e Paolo Bertolucci in quattro partite, col punteggio di 6-3, 3-6, 6-0, 6-4. Questa, in progressione, la durata dei set: 27, 31, 24, 43. Dopo questo incontro di doppio, l'Italia conduce quindi sull'Ungheria per 2-1, nella semifinale della zona «A» europea della Coppa Davis di tennis.

Nella giornata in cui l'Italia avrebbe dovuto conquistare quasi con certezza matematica il terzo punto per eliminare definitivamente l'Ungheria e cacciare via così quell'aria di crisi che grava da un po' di tempo sul tennis italiano, la coppia Panatta-Bertolucci si incepta e perde rovinosamente contro Taroczy-Szoke. Tutto dunque in discussione? Forse è esagerata una risposta affermativa, ma è certo che i due doppiisti italiani sono scesi in campo non con la dovuta concen-

trazione e determinazione. Ha fatto pena Panatta per come non ha saputo comandare la tattica da adottare, ha fatto pena Bertolucci per il modo in cui ha cercato genericamente di innanzi di raddezzare le situazioni scabrose. Indubbiamente il romano si è presentato scaricato e soprattutto scarsamente convinto dell'importanza di un risultato positivo. Si è sentito indotato più volte Bertolucci quando invece avrebbe dovuto rivolgersi a se stesso per tentare di migliorare il proprio rendimento.

Al servizio Panatta ha reso soltanto intorno al 30 per cento: ha compiuto la bellezza di 7 doppi falli, gli è riuscito soltanto un ace e mezzo, ha messo a segno una percussione irrisoria di prime palle; soltanto quattro, e non ha mai trovato una risposta adeguata al servizio avversario.

Un comportamento questo

che neanche il capitano Berga ha saputo giustificare al termine dell'incontro. Bertolucci ha compiuto in pratica il suo dovere per intero, anche se poi a conti fatti non è stato all'altezza di sostituirsi in tutto al suo compagno prendendo le redini del gioco e assumendosi maggiori responsabilità.

Nella parte opposta i due ungheresi, pur senza toccare vertici di alta classe, hanno puntato più che altro sulla regolarità e anche se in certe occasioni sono stati piuttosto fortunati, hanno gettato nella lotta tutto l'orgoglio dei giocatori che dovevano aggrapparsi all'ultima ciambella di salvaggio per non chiudere la partita con un giorno di anticipo. Staccando il doppio, il romano, il migliore, quasi perfetto, ma con un servizio che non è stato determinante specie nel quarto set, è riuscito a conservare sempre il proprio servizio. E non è poco.

La terza giornata, quella odierna, diventa improvvisamente importante, ma nessuno ha agitato dubbi sulla vittoria finale dell'Italia. «Ci pensero io» — ha detto Barazzutti — a conquistare il punto decisivo contro Szoke. Lo trasformo in un presidente della F.I.A.

Il presidente della F.I.A., Garzanti, non vuole neanche scherzare su un'eventuale sconfitta degli azzurri e ridendo afferma: «Altrimenti mi dimetterei». Bisogna credere sia all'uno sia all'altro.

E' vero che Panatta non parla? E' la prima domanda che si fa al capitano Bitti Berga, appena entrato nella sala stampa del Foro Italico.

«Non credo, basta avvicinarlo. Comunque con i giocatori ci metteremo a tavolino per discutere su questa sconfitta. Una specie di consiglio di guerra. Riconosco che Scheckter ha giocato malissimo, Bertolucci ha fatto un match superlativo. In campo c'era una coppia formata da un giocatore e un quarto. Sono convinto che se il punteggio prima di questo doppio fosse stato di 2-1, Panatta e Bertolucci avrebbero giocato senza dubbio meglio. Adriano è mancato in cadenza, ritmo e concentrazione e inoltre non ha trovato la risposta al servizio avversario. Dovevamo essere già sul tre a zero, il nostro favore, questo è vero».

Potero tennis azzurro: quando i nostri superasti mettono il ruolo di professionisti per indovinare (solo idealmente, perché la pubblicità ha le sue esigenze) la maglia azzurra, se ne vedono proprio di tutti i colori. La seconda partita, ieri, è stata un doppio match. Il primo, a due set, è stato vinto da Scheckter e Bertolucci. Il secondo, a due set, è stato vinto da Taroczy e Szoke. Ma Scheckter si è preso la sua bella rivincita, anche nei confronti di quel bullo di Roma che l'altro giorno (così ha riferito un quotidiano milanese) lo aveva apostrofato con scherno, mentre stava perdendo di brutto con Panatta: «Portate du' pize e du' bire, con pesante allusione al fatto che Szoke di professione è cameriere a Budapest».

Dei Teri Szoke ha portato a Panatta e Bertolucci le «du' pize» e le «du' bire», con l'aggiunta forse di un digestivo, visto che ai nostri due baldi azzurri la prima partita è stata una vera e propria disastrosa.

I «doppi» nelle altre semifinali
ZONA «A»
L'ESTONIA (Inghilterra): Cox-David Lloyd (GB) battono Oates-Higuera (Sp) 2-6, 6-2, 6-4, 6-4. La Gran Bretagna conduce pertanto sulla Spagna per 3-0 e si è quindi qualificata per la finale del doppio.

ZONA «B»
L'ARABIA (Cecoslovacchia): Koc-David Lloyd (GB) battono Oates-Higuera (Sp) 2-6, 6-2, 6-4, 6-4. La Cecoslovacchia è in vantaggio sulla Spagna per 2-1 e si è qualificata per la finale del doppio.

L'ARABIA (Cecoslovacchia): Koc-David Lloyd (GB) battono Oates-Higuera (Sp) 2-6, 6-2, 6-4, 6-4. La Cecoslovacchia è in vantaggio sulla Spagna per 2-1 e si è qualificata per la finale del doppio.

L'ARABIA (Cecoslovacchia): Koc-David Lloyd (GB) battono Oates-Higuera (Sp) 2-6, 6-2, 6-4, 6-4. La Cecoslovacchia è in vantaggio sulla Spagna per 2-1 e si è qualificata per la finale del doppio.

L'ARABIA (Cecoslovacchia): Koc-David Lloyd (GB) battono Oates-Higuera (Sp) 2-6, 6-2, 6-4, 6-4. La Cecoslovacchia è in vantaggio sulla Spagna per 2-1 e si è qualificata per la finale del doppio.

L'ARABIA (Cecoslovacchia): Koc-David Lloyd (GB) battono Oates-Higuera (Sp) 2-6, 6-2, 6-4, 6-4. La Cecoslovacchia è in vantaggio sulla Spagna per 2-1 e si è qualificata per la finale del doppio.

NON PERDE TEMPO IL SINDACO DELLA CITTA' UMBRA DOPO IL CLAMOROSO ANNUNCIO

A Perugia si amplia lo stadio
per accogliere i «fans» di Rossi

PERUGIA — Il Perugia ha fatto il colpo più importante al calcio-mercato e questo ha suscitato reazioni favorevoli e soddisfazione in tutti gli ambienti cittadini. Gli sportivi di Perugia sono legittimamente orgogliosi di questo, sempre in linea con il loro comportamento, non si sono abbandonati a sfrenate manifestazioni di entusiasmo come forse sarebbe avvenuto in altre piazze.

Ci si è posti invece immediatamente al problema dello stadio, perché è realistico e immaginabile un incremento degli spettatori. A questo proposito una risposta l'ha data il sindaco, dott. Paolo Marchetti, che ha dichiarato che il comune ha già predisposto quanto di sua competenza per la costruzione della curva Sud e quindi il completamento dello stadio. Ci vorranno 350 milioni.

La società che ha costruito lo stadio Curri di Pian di Massiano, ha dichiarato la sua disponibilità al completamento dell'impianto in quaranta giorni. Quindi, fra poco, dopo che la circoscrizione competente avrà fornito il proprio parere, i lavori potranno avere inizio e la capienza dell'«Urss» sarà portata a 50.000 posti.

I commenti a caldo della notizia del trasferimento di Rossi al Perugia sono come detto di soddisfazione, ed i programmi per il futuro con ottimismo previsioni per il campionato. Guido Mazzetti, ex allenatore dei grifoni, «uomo che ha fatto fare per primo il salto di qualità al Perugia, portando in serie B, ha sostenuto la posizione di eccellenza che la squadra di Castagner potrà avere nell'imminente campionato».

Gli sportivi stanno facendo previsioni più che rosi per il futuro; oltre a essere per l'arrivo di Rossi, non dimenticano una loro vecchia fiamma, Franco Vannini; e in questa accoppiata sperano per il successo del Perugia.

La notizia del passaggio di Rossi al Perugia è stata accolta con ostentato distacco in casa juventina. Assente il presidente Boniperti, il segretario generale, Giuliano, si è limitato a dire: «È una soluzione valida perché consente al giocatore di stare in una squadra competitiva e di poter vestire la maglia della nazionale senza creare problemi nel campionato di serie B. Siamo quindi contenti per lui, non meritava di finire nel torneo cadetto».

Razioni indispettite invece da parte del presidente dell'Umbes, Sanson, furibondo per come si sono svolte le condizioni di partenza tecnica, questa determinazione sarà indispensabile.

Renzo Poli
CUS TRIESTE-PESCHIERA 6-5

HASKIT
Finalista il Don Bosco nel torneo di Viterbo

Quarta esaltante vittoria del Don Bosco di Trieste al trofeo di propaganda maschile di pallacanestro, in svolgimento a Viterbo. Il Don Bosco ha superato l'Olimpia Team di Milano per 65-61, al termine di una partita ricca di agonismo e caratterizzata da rapidi alternarsi di punteggio. Nella seconda semifinale la Juve Pontedera ha superato con largo margine il Canaletto di La Spezia. Le squadre più forti dell'insieme quindi sono emerse e si approssimano di fronte per la conquista dell'ambito trofeo.

«Ma come si fa a preferire l'offerta del Perugia? Ha detto — quando noi abbiamo messo sul «piatto» diciassette milioni di più? Ero decississimo a portare Rossi a Udine e per questo ero andato in America a prendere i soldi necessari».

Umberto Lenzi, presidente della Lazio ha dichiarato: «Sono rimasto tutto il giorno col contratto in mano già pronto ad aspettare una chiamata di Farina, ma non si è fatto sentire. La mia offerta, per di più, era migliore di quella del Perugia: offrivamo 600 milioni invece di 500, e due giocatori da scegliere in una rosa di sei».

«Così Vito: «Personalmente avevo chiuso il discorso Rossi dieci giorni fa, poi ho superato i miei stessi convinimenti e mi sono impegnato in un ultimo tentativo per portarlo a Napoli. L'ho fatto per i tifosi. Ma Rossi non ha voluto nemmeno rispondermi, negandosi al telefono. Ha ritenuto che il Perugia sia una squadra più adatta alle sue possibilità, che la città gli darà meno preoccupazioni. Gli faccio i miei auguri».

Delusione e rabbia nei tifosi napoletani, che non perdono tempo a pubblicare il loro rifiuto. Un capotifo ha detto:

«Rossi era liberissimo di non venire, ma non è lecito neanche a noi di offendere una città e i suoi abitanti. A questo punto meglio così».

VERONA — Roberto Boninsegna giocherà il prossimo campionato con la maglia del Verona. L'accordo con la società gialloblù ed il calciatore è stato raggiunto ieri grazie anche alla mediazione dell'ex presidente Garozzi. L'attaccante, che ha 35 anni, è riuscito a farsi dare dalla Juventus, quale compenso delle tre stagioni disputate a Torino, la lista gratuita.

Nel giorni scorsi diverse società di serie A, tra le quali il Pescara ed il Catanzaro, erano entrate in lizza per aggiudicarsi Boninsegna, ma alla fine, l'ha spuntata il Verona.

SOSTITUIRE BUFFONI
Enrico Burlando nuovo allenatore del Pordenone

Enrico Burlando è il nuovo allenatore del Pordenone; il suo passaggio alla società neroverde

verrà ufficializzato domani, quando il nuovo tecnico sarà presentato alla stampa.

Burlando, che è nato a La Spezia, ha 35 anni. Da calciatore ha militato in serie A, con Lazio e Varese, in B, con Monza e Pisa, e ha giocato la sua prima carriera a Udine, dove ha fatto tre anni di «C».

Attaccate le fatidiche scarpe al muro, ha intrapreso, poco dopo, la carriera di allenatore a Concordia Sagittaria. Sotto la sua conduzione tecnica la squadra locale, la Julia, è stata promossa nel girone di eccellenza nel quale, l'anno successivo, conquistò un significativo quinto posto.

Al pari del suo predecessore, Adriano Burlando, ha seguito i corsi della supersquadra di Cavarzere, dove si è diplomato nel '78.

Al pari del suo predecessore, Adriano Burlando, ha seguito i corsi della supersquadra di Cavarzere, dove si è diplomato nel '78.

possibile, dopo che la Sia aveva largamente dominato, con le stocche di Privilegi, la prima trancia e l'unico della seconda.

Il gol-pistola, siglato da Marini allo scadere del primo tempo supplementare è stato respinto da Colonna pochi istanti prima del fischio che ha decretato il trionfo per la squadra di Paolo Scrigli.

FINALE TERZO POSTO
Pulisplendor - Gresta 7-3

PULISPLENDOR: Dambrosi, Tremul, Savron 1, Viani, Pini, E. Pini, C. 1, Naldi 4, Smirak 1, Mondini.

GRETTA SALVO: Barichevich, Richter, Sironi 2, Vascio, Canazza, Fobbia 1, Tesse, Stefani.

ARBITRO: Weigl; guardalinee: Stuhel e Krasovec.

FINALE PRIMO POSTO
Pulizie Sia - Edi Mobili 5-4 d.t.s. (4-4)

EDI MOBILI: Ravasini, Mottica, Dax 1, Rozzi, Bernabè, Botto, Tommasi 1, Francini, Busi 2.

SIA: Blasina, Gasta, Vichi, Caloni 1, Martini 1, Privilegi 4, Vester, Manzoni, Romagnoli, Di Stasio, Del Bello.

ARBITRO: Concina; guardalinee: Toffoli e Grudina.

La partita del calcio, dopo che la Sia aveva largamente dominato, con le stocche di Privilegi, la prima trancia e l'unico della seconda.

Il gol-pistola, siglato da Marini allo scadere del primo tempo supplementare è stato respinto da Colonna pochi istanti prima del fischio che ha decretato il trionfo per la squadra di Paolo Scrigli.

FINALE TERZO POSTO
Pulisplendor - Gresta 7-3

PULISPLENDOR: Dambrosi, Tremul, Savron 1, Viani, Pini, E. Pini, C. 1, Naldi 4, Smirak 1, Mondini.

GRETTA SALVO: Barichevich, Richter, Sironi 2, Vascio, Canazza, Fobbia 1, Tesse, Stefani.

ARBITRO: Weigl; guardalinee: Stuhel e Krasovec.

FINALE PRIMO POSTO
Pulizie Sia - Edi Mobili 5-4 d.t.s. (4-4)

EDI MOBILI: Ravasini, Mottica, Dax 1, Rozzi, Bernabè, Botto, Tommasi 1, Francini, Busi 2.

SIA: Blasina, Gasta, Vichi, Caloni 1, Martini 1, Privilegi 4, Vester, Manzoni, Romagnoli, Di Stasio, Del Bello.

ARBITRO: Concina; guardalinee: Toffoli e Grudina.

La partita del calcio, dopo che la Sia aveva largamente dominato, con le stocche di Privilegi, la prima trancia e l'unico della seconda.

Il gol-pistola, siglato da Marini allo scadere del primo tempo supplementare è stato respinto da Colonna pochi istanti prima del fischio che ha decretato il trionfo per la squadra di Paolo Scrigli.

FINALE TERZO POSTO
Pulisplendor - Gresta 7-3

PULISPLENDOR: Dambrosi, Tremul, Savron 1, Viani, Pini, E. Pini, C. 1, Naldi 4, Smirak 1, Mondini.

GRETTA SALVO: Barichevich, Richter, Sironi 2, Vascio, Canazza, Fobbia 1, Tesse, Stefani.

ARBITRO: Weigl; guardalinee: Stuhel e Krasovec.

FINALE PRIMO POSTO
Pulizie Sia - Edi Mobili 5-4 d.t.s. (4-4)

EDI MOBILI: Ravasini, Mottica, Dax 1, Rozzi, Bernabè, Botto, Tommasi 1, Francini, Busi 2.

SIA: Blasina, Gasta, Vichi, Caloni 1, Martini 1, Privilegi 4, Vester, Manzoni, Romagnoli, Di Stasio, Del Bello.

ARBITRO: Concina; guardalinee: Toffoli e Grudina.

IL MIGLIOR ITALIANO IN CORSA

Battagin al Tour
re della montagna

LES MENUIRES — Sono rimasti soltanto otto corridori italiani al Tour, dei ventidue partiti: Battagin, Vanzo, Eugilisse e Reali, nella Inoxpress; Parsani, Pozzi, Santoni, Donatello nella Bianchi-Faema. C'è un altro, Marco Belli, ma è nato in Belgio e corre per la De-Trek. In quanti arriveranno a Parigi? Alla vigilia dei due terribili zapponi alpini, entrambi con arrivo all'Alpe d'Huez, l'interrogativo è di attualità.

Parsani, per esempio, ha trovato provvisoriamente il giorno di riposo, altrimenti avrebbe fatto come Lualdi, che ieri, l'altro ha mollato, soffrendo fin dall'inizio di gastrite, ma soprattutto mancando di morale e di ritmi, così come Santoni, Pozzi, che l'altro ieri sembrava avviato a una bella prova, ha poi ceduto sull'ultima salita. «Penso di arrivare senz'altro alla fine» — ha detto il giovane allievo di Giancarlo Peretti, che lo scorso anno finì quinto e primo del novetviolet nel Tour dell'avvenire — tuttavia vorrei combinare qualcosa di buono».

In ogni caso, il solo corridore sul quale si può sperare è Battagin, re della montagna (con netto vantaggio su Hinault che tuttavia potrebbe superarlo); è sesto in classifica e senza le asportative cronometro a squadre sarebbe largamente terzo, il campione della Inoxpress, brillante anche l'altro ieri, è tuttavia preoccupato della farragine che lo infastidisce parecchio.

«Non voglio coltivare troppe ambizioni — ha dichiarato Giovanni — la mia prima aspirazione è di spezzare quel sortilegio che negli ultimi quattro anni mi ha impedito di portare a termine sia il Giro sia il Tour. Non avevo mai pensato di curare la classifica e non comprometterò le mie possibilità volendo ad ogni costo un sesto o un quinto posto. Mi preme maggiormente il G.P. della montagna, ossia la maglia a pois, e una tappa: anche se non sarà in salita».

Battagin ha già firmato i contratti per una tournée post-Tour in Belgio, ma tornerà in Italia in tempo per prendere parte alle corse indicative per la maglia azzurra, alla quale tiene moltissimo. L'unico preoccupazione, ora, è per la tracheite: il medico, Trieste, Balestra, non si prescrive «A patto che la stagione montana si soffermi soprattutto in salita, sui Galibiers».

Grave Luis Ocana per un incidente d'auto

LES MENUIRES — L'ex corridore spagnolo Luis Ocana vive in gravi condizioni a seguito di un incidente automobilistico. Al Tour in veste di cronista televisivo, è finito ieri con la macchina in una scarpata durante una gara riservata agli invitati. Ocana avrebbe riportato la frattura del bacino e lesioni multiple al capo.

Oggi a Trieste

BASEBALL
Serie B
Tegeste - Blue Knights, Villa Opicina, ore 18.30

Alpina - Urania Gorizia, Prosecco, ore 16.30

SOFTBALL
Serie A
Team Trieste - Arcella Padova, Villa Opicina, ore 9.30

TENNIS
«Coppa Italia»
Semifinali
T.C. Grignano - T.C. Morena, campi di Grignano, ore 9</

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

OGGI IL DISCORSO SULLA CRISI AMERICANA

Carter gioca l'ultima carta

WASHINGTON — «Oratoria per commuovere un'intera nazione», così il «Washington Post» definisce il discorso di Jimmy Carter, nel ritiro di Camp David, sta dando gli ultimi ritocchi prima di presentarsi stasera davanti alle telecamere. Un discorso cruciale in cui, secondo quanto hanno riferito i giornalisti invitati venerdì a pranzo dal capo dell'esecutivo, Carter vede d'ultima carta, l'ultima possibilità di chiamare a raccolta la nazione di fronte a una crisi che non è solo economica ma, a suo parere, anche e soprattutto morale.

Dall'incontro fra Carter e i rappresentanti degli organi di informazione sono scaturite descrizioni a dir poco toccanti del Presidente: «un leader completamente bastonato», «un uomo profondamente turbato e preoccupato», ma anche un uomo disposto a formulare proposte audaci e a operare un radicale rimpasto della compagine governativa.

La riflessione solitaria di queste ore segna per Carter l'epilogo di dieci giorni di intense consultazioni con personalità della vita pubblica e con cittadini comuni da lui sentiti personalmente in occasione delle «sortite» effettuate a Carnegie, in Pennsylvania e a Martinsburg, nella Virginia occidentale.

Si ritiene inoltre che il Presidente chiederà l'autorizzazione a ordinare limiti alle esportazioni di petrolio e a imporre il razionamento in caso di emergenza.

Ma il discorso non si fermerà alla questione energetica. Oltre a sollecitare dalla nazione compatta adesione alla battaglia contro l'inflazione, attualmente sul filo del 13,4 per cento annuo, e contro una crisi economica già sull'orlo della recessione, Carter tratterà di quella che a suo modo di vedere, è la crisi dello spirito nazionale. Il Presidente ritiene, si dice, che i problemi che il Paese sta vivendo in questa fase abbiano creato una «fame di leadership» e predisposto in qualche modo gli americani a dare ascolto alle sue indicazioni.

Nel discorso radiotelevisivo che pronuncerà alle 22 di oggi (4 della notte italiana di lunedì), Carter, a quanto si dice, proporrà fra l'altro, un grosso programma per lo sviluppo di carburante sintetico. Un programma ambizioso e costoso, nell'ordine di miliardi di dollari, ma che sarebbe finanziato in gran parte, se non interamente con la tassa sui profitti che le società petrolifere pagheranno con la graduale liberalizzazione dei prezzi.

Secondo Jack Germond, del «Washington Star», uno degli invitati al pranzo di Camp David, il Presidente è stato completamente puntito dal calo di popolarità denunciato dai più recenti sondaggi d'opinione ma «entra una fiducia incommensurabile sulla sua capacità di rovesciare la situazione».

Egli — riferisce a sua volta Frank Reynolds, della rete televisiva «Abc» — vede nel discorso di domenica e negli altri discorsi e atti che seguiranno la possibilità di rovesciare una perdita di fiducia non solo in lui, ma anche nelle nostre istituzioni e in noi stessi.

Per Walter Cronkite, della «Cbs», Carter «è un uomo profondamente turbato e preoccupato, un uomo che non si risparmi nell'ammettere di aver perduto la fiducia del popolo e del Congresso».

I partecipanti all'incontro hanno riferito, inoltre, che Carter intende apportare mutamenti di rilievo, sia tra i col-

laboratori della Casa Bianca, sia nel governo, e cambiare il suo stesso modo di «fare il Presidente». Il capo dell'esecutivo ritiene, infatti, di aver perso il contatto con l'opinione pubblica.

Esponente di destra assassinato in Spagna

MADRID — Un esponente dell'organizzazione d'estrema destra «Fuerza Nueva» è stato ucciso ieri a Madrid ed altri tre membri della stessa organizzazione sono rimasti gravemente feriti mentre attaccavano manifesti nei quali si ricordava la data del 18 luglio, data del 46.º anniversario della sollevazione delle truppe franchiste contro il governo repubblicano.

I quattro sono stati travolti da una vettura che procedeva a grande velocità. Il cinquantenne José Luis Frutos Pico è stato ucciso sul colpo.

14 luglio a Parigi



Parigi — La festa nazionale francese è stata celebrata con la tradizionale parata, in forma ridotta per ragioni di risparmio energetico. Nella foto: il volo della «Patrouille de France».

I PARTITI CHIEDONO A EANES UN PRESIDENTE DEL CONSIGLIO «IMPARZIALE»

Lisbona: una sconfitta per Soares il ricorso alle elezioni anticipate

LISBONA — Dopo lo scioglimento della Camera dei deputati annunciato dal Presidente Eanes, le forze politiche portoghesi attendono di conoscere il nome di chi capeggerà il governo d'affari incaricato di condurre il Paese alle elezioni anticipate di ottobre.

La scelta è ovviamente delicata per le ripercussioni che potrebbe avere sia pure indirettamente sull'evoluzione della campagna elettorale. E i partiti, almeno in questo caso, non hanno mancato di far sapere al Capo dello Stato che il criterio da adottare dovrà essere essenzialmente quello dell'imparzialità e dell'indipendenza politica del governo di transizione.

Molto precisa e netta, in questo senso, la presa di posizione dei socialdemocratici di destra (Psd) e dei democristiani (Cds).

In una dichiarazione comune, Psd e Cds affermano che

Un appello all'Onu per l'Oceano Indiano

NEW YORK — I paesi del littorale dell'entroterra dell'Oceano Indiano, riuniti in sessione alle Nazioni Unite, hanno chiesto ieri con l'eccezione dell'Australia, alle grandi potenze di bloccare immediatamente il processo di aumento e di espansione della loro presenza militare nell'Oceano Indiano, e di astenersi dall'effettuare manovre ed esperimenti militari.

Schmidt ha ribadito che il carbone rimane al primo posto nel programma energetico tedesco. L'industria carbonifera godrà di un sussidio annuo di sei miliardi di marchi (poco meno di 300 miliardi di lire). Ci sarà una grossa espansione nell'attuale programma di ricerca per la produzione di carburanti sintetici dal carbone. Per il periodo 1979-80, il governo aumenterà il finanziamento per questa ricerca da 120 milioni di marchi a 650 milioni. Quest'investimento di denaro nel programma di ricerca sul gas di carbone vende ad affrontare più rapidamente la Germania dalla schiavitù del petrolio.

Il Paese, infatti, è ancora dipendente in maniera massiccia dalle importazioni di petrolio, che coprono all'incirca la metà del fabbisogno energetico nazionale. La Germania rimase completamente disarmata quando il suo principale fornitore di petrolio, l'Iran, chiuse i rubinetti per due mesi, in coincidenza con la fine dello Sola. Ora la Libia è diventata il maggior fornitore di petrolio di Bonn, ma un grosso punto interrogativo gronda sulle esportazioni di petrolio libiche.

Gheddafi, infatti, ha detto di essere seriamente intenzionato a interrompere per parecchi anni tutte le esportazioni di petrolio. Dal canto suo, la Germania ha però fatto parecchi passi avanti nel ridurre la propria dipendenza dal petrolio straniero. Tutti i progetti per la costruzione di nuove centrali a petrolio sono stati annullati, ed ora solo il nove per cento dell'energia elettrica è prodotta utilizzando petrolio. Sotto questo aspetto, la Germania è stata una nazione leader. Nei giorni scorsi, Schmidt ha annunciato che nel 1980 il petrolio non verrà più utilizzato per la produzione di elettricità.

Già quest'anno, la Germania non ha sofferto per la mancanza di petrolio. Ha usato il suo considerevole potere economico per acquistare petrolio sul mercato libero di Rotterdam, dove il prezzo è molto alto. Secondo H. Schmidt, la Germania ha comprato a Rotterdam il 20 per cento del suo petrolio ed il 40 per cento del suo gasolio da riscaldamento.

La Germania rimpiazzerà i suoi impianti a petrolio per la maggior parte con centrali a carbone. Questo piano presuppone un aumento della produzione tedesca di carbone. L'industria germanica del settore, la seconda in Europa dopo la Gran Bretagna, è stata costantemente riducendo la produzione di carbone.

La Germania rimpiazzerà i suoi impianti a petrolio per la maggior parte con centrali a carbone. Questo piano presuppone un aumento della produzione tedesca di carbone. L'industria germanica del settore, la seconda in Europa dopo la Gran Bretagna, è stata costantemente riducendo la produzione di carbone.

La Germania rimpiazzerà i suoi impianti a petrolio per la maggior parte con centrali a carbone. Questo piano presuppone un aumento della produzione tedesca di carbone. L'industria germanica del settore, la seconda in Europa dopo la Gran Bretagna, è stata costantemente riducendo la produzione di carbone.

La Germania rimpiazzerà i suoi impianti a petrolio per la maggior parte con centrali a carbone. Questo piano presuppone un aumento della produzione tedesca di carbone. L'industria germanica del settore, la seconda in Europa dopo la Gran Bretagna, è stata costantemente riducendo la produzione di carbone.

La Germania rimpiazzerà i suoi impianti a petrolio per la maggior parte con centrali a carbone. Questo piano presuppone un aumento della produzione tedesca di carbone. L'industria germanica del settore, la seconda in Europa dopo la Gran Bretagna, è stata costantemente riducendo la produzione di carbone.

La Germania rimpiazzerà i suoi impianti a petrolio per la maggior parte con centrali a carbone. Questo piano presuppone un aumento della produzione tedesca di carbone. L'industria germanica del settore, la seconda in Europa dopo la Gran Bretagna, è stata costantemente riducendo la produzione di carbone.

La Germania rimpiazzerà i suoi impianti a petrolio per la maggior parte con centrali a carbone. Questo piano presuppone un aumento della produzione tedesca di carbone. L'industria germanica del settore, la seconda in Europa dopo la Gran Bretagna, è stata costantemente riducendo la produzione di carbone.

La Germania rimpiazzerà i suoi impianti a petrolio per la maggior parte con centrali a carbone. Questo piano presuppone un aumento della produzione tedesca di carbone. L'industria germanica del settore, la seconda in Europa dopo la Gran Bretagna, è stata costantemente riducendo la produzione di carbone.

La Germania rimpiazzerà i suoi impianti a petrolio per la maggior parte con centrali a carbone. Questo piano presuppone un aumento della produzione tedesca di carbone. L'industria germanica del settore, la seconda in Europa dopo la Gran Bretagna, è stata costantemente riducendo la produzione di carbone.

La Germania rimpiazzerà i suoi impianti a petrolio per la maggior parte con centrali a carbone. Questo piano presuppone un aumento della produzione tedesca di carbone. L'industria germanica del settore, la seconda in Europa dopo la Gran Bretagna, è stata costantemente riducendo la produzione di carbone.

La Germania rimpiazzerà i suoi impianti a petrolio per la maggior parte con centrali a carbone. Questo piano presuppone un aumento della produzione tedesca di carbone. L'industria germanica del settore, la seconda in Europa dopo la Gran Bretagna, è stata costantemente riducendo la produzione di carbone.

La Germania rimpiazzerà i suoi impianti a petrolio per la maggior parte con centrali a carbone. Questo piano presuppone un aumento della produzione tedesca di carbone. L'industria germanica del settore, la seconda in Europa dopo la Gran Bretagna, è stata costantemente riducendo la produzione di carbone.

La Germania rimpiazzerà i suoi impianti a petrolio per la maggior parte con centrali a carbone. Questo piano presuppone un aumento della produzione tedesca di carbone. L'industria germanica del settore, la seconda in Europa dopo la Gran Bretagna, è stata costantemente riducendo la produzione di carbone.

La Germania rimpiazzerà i suoi impianti a petrolio per la maggior parte con centrali a carbone. Questo piano presuppone un aumento della produzione tedesca di carbone. L'industria germanica del settore, la seconda in Europa dopo la Gran Bretagna, è stata costantemente riducendo la produzione di carbone.

La Germania rimpiazzerà i suoi impianti a petrolio per la maggior parte con centrali a carbone. Questo piano presuppone un aumento della produzione tedesca di carbone. L'industria germanica del settore, la seconda in Europa dopo la Gran Bretagna, è stata costantemente riducendo la produzione di carbone.

La Germania rimpiazzerà i suoi impianti a petrolio per la maggior parte con centrali a carbone. Questo piano presuppone un aumento della produzione tedesca di carbone. L'industria germanica del settore, la seconda in Europa dopo la Gran Bretagna, è stata costantemente riducendo la produzione di carbone.

La Germania rimpiazzerà i suoi impianti a petrolio per la maggior parte con centrali a carbone. Questo piano presuppone un aumento della produzione tedesca di carbone. L'industria germanica del settore, la seconda in Europa dopo la Gran Bretagna, è stata costantemente riducendo la produzione di carbone.

La Germania rimpiazzerà i suoi impianti a petrolio per la maggior parte con centrali a carbone. Questo piano presuppone un aumento della produzione tedesca di carbone. L'industria germanica del settore, la seconda in Europa dopo la Gran Bretagna, è stata costantemente riducendo la produzione di carbone.

La Germania rimpiazzerà i suoi impianti a petrolio per la maggior parte con centrali a carbone. Questo piano presuppone un aumento della produzione tedesca di carbone. L'industria germanica del settore, la seconda in Europa dopo la Gran Bretagna, è stata costantemente riducendo la produzione di carbone.

La Germania rimpiazzerà i suoi impianti a petrolio per la maggior parte con centrali a carbone. Questo piano presuppone un aumento della produzione tedesca di carbone. L'industria germanica del settore, la seconda in Europa dopo la Gran Bretagna, è stata costantemente riducendo la produzione di carbone.

La Germania rimpiazzerà i suoi impianti a petrolio per la maggior parte con centrali a carbone. Questo piano presuppone un aumento della produzione tedesca di carbone. L'industria germanica del settore, la seconda in Europa dopo la Gran Bretagna, è stata costantemente riducendo la produzione di carbone.

La Germania rimpiazzerà i suoi impianti a petrolio per la maggior parte con centrali a carbone. Questo piano presuppone un aumento della produzione tedesca di carbone. L'industria germanica del settore, la seconda in Europa dopo la Gran Bretagna, è stata costantemente riducendo la produzione di carbone.

La Germania rimpiazzerà i suoi impianti a petrolio per la maggior parte con centrali a carbone. Questo piano presuppone un aumento della produzione tedesca di carbone. L'industria germanica del settore, la seconda in Europa dopo la Gran Bretagna, è stata costantemente riducendo la produzione di carbone.

La Germania rimpiazzerà i suoi impianti a petrolio per la maggior parte con centrali a carbone. Questo piano presuppone un aumento della produzione tedesca di carbone. L'industria germanica del settore, la seconda in Europa dopo la Gran Bretagna, è stata costantemente riducendo la produzione di carbone.

La Germania rimpiazzerà i suoi impianti a petrolio per la maggior parte con centrali a carbone. Questo piano presuppone un aumento della produzione tedesca di carbone. L'industria germanica del settore, la seconda in Europa dopo la Gran Bretagna, è stata costantemente riducendo la produzione di carbone.

le miniere della Germania occidentale produrranno 140 milioni di tonnellate di carbone. La produzione dello scorso anno è stata invece di soli 83 milioni di tonnellate.

Schmidt non è comunque entusiasta del carbone. Egli ha ricordato che tra il 1949 ed il 1978 ben 15.500 minatori hanno perso la vita nelle miniere tedesche. Ha anche parlato dei pericoli di inquinamento, di scioglimento dei ghiacci, fatto notare che il prolungato uso di una quantità eccessiva di carbone può avere conseguenze disastrose per il clima della terra. Schmidt ha spiegato che la scelta carbonifera nasce dal fatto che questa è l'unica fonte energetica che si affranca dalle decisioni di Paesi stranieri.

Al cancelliere piacerebbe anche un'espansione della produzione di energia nucleare e la decisione di un referendum che il governo guardi all'energia nucleare come parte essenziale del programma energetico. Le possibilità di espandere il programma nucleare del Paese non sono però numerose. Il governo cristiano-democratico della Bassa Sassonia, guidato da Albrecht, ha rifiutato il piano governativo che prevedeva la costruzione di un impianto nucleare nel villaggio di Gorbelen-Albrecht, che ci ha messo tre anni e prendere la decisione, ha detto che si opponeva per ragioni politiche.

I socialdemocratici, al governo a Bonn, ma all'opposizione ad Hannover, hanno contrastato il progetto, e Albrecht non vuol sopportare da solo il peso di una decisione così impopolare. Questo rifiuto non è un grande vuoto al centro del programma nucleare di Bonn e in Parlamento, Schmidt ha definito «opportunista» la decisione di Albrecht. Egli ha detto che, secondo i francesi, la decisione contro la centrale di Gorbelen renderà estremamente difficile il futuro industriale della Germania e dell'intera Europa.

La Germania rimpiazzerà i suoi impianti a petrolio per la maggior parte con centrali a carbone. Questo piano presuppone un aumento della produzione tedesca di carbone. L'industria germanica del settore, la seconda in Europa dopo la Gran Bretagna, è stata costantemente riducendo la produzione di carbone.

La Germania rimpiazzerà i suoi impianti a petrolio per la maggior parte con centrali a carbone. Questo piano presuppone un aumento della produzione tedesca di carbone. L'industria germanica del settore, la seconda in Europa dopo la Gran Bretagna, è stata costantemente riducendo la produzione di carbone.

La Germania rimpiazzerà i suoi impianti a petrolio per la maggior parte con centrali a carbone. Questo piano presuppone un aumento della produzione tedesca di carbone. L'industria germanica del settore, la seconda in Europa dopo la Gran Bretagna, è stata costantemente riducendo la produzione di carbone.

La Germania rimpiazzerà i suoi impianti a petrolio per la maggior parte con centrali a carbone. Questo piano presuppone un aumento della produzione tedesca di carbone. L'industria germanica del settore, la seconda in Europa dopo la Gran Bretagna, è stata costantemente riducendo la produzione di carbone.

La Germania rimpiazzerà i suoi impianti a petrolio per la maggior parte con centrali a carbone. Questo piano presuppone un aumento della produzione tedesca di carbone. L'industria germanica del settore, la seconda in Europa dopo la Gran Bretagna, è stata costantemente riducendo la produzione di carbone.

La Germania rimpiazzerà i suoi impianti a petrolio per la maggior parte con centrali a carbone. Questo piano presuppone un aumento della produzione tedesca di carbone. L'industria germanica del settore, la seconda in Europa dopo la Gran Bretagna, è stata costantemente riducendo la produzione di carbone.

La Germania rimpiazzerà i suoi impianti a petrolio per la maggior parte con centrali a carbone. Questo piano presuppone un aumento della produzione tedesca di carbone. L'industria germanica del settore, la seconda in Europa dopo la Gran Bretagna, è stata costantemente riducendo la produzione di carbone.

La Germania rimpiazzerà i suoi impianti a petrolio per la maggior parte con centrali a carbone. Questo piano presuppone un aumento della produzione tedesca di carbone. L'industria germanica del settore, la seconda in Europa dopo la Gran Bretagna, è stata costantemente riducendo la produzione di carbone.

La Germania rimpiazzerà i suoi impianti a petrolio per la maggior parte con centrali a carbone. Questo piano presuppone un aumento della produzione tedesca di carbone. L'industria germanica del settore, la seconda in Europa dopo la Gran Bretagna, è stata costantemente riducendo la produzione di carbone.

La Germania rimpiazzerà i suoi impianti a petrolio per la maggior parte con centrali a carbone. Questo piano presuppone un aumento della produzione tedesca di carbone. L'industria germanica del settore, la seconda in Europa dopo la Gran Bretagna, è stata costantemente riducendo la produzione di carbone.

La Germania rimpiazzerà i suoi impianti a petrolio per la maggior parte con centrali a carbone. Questo piano presuppone un aumento della produzione tedesca di carbone. L'industria germanica del settore, la seconda in Europa dopo la Gran Bretagna, è stata costantemente riducendo la produzione di carbone.

La Germania rimpiazzerà i suoi impianti a petrolio per la maggior parte con centrali a carbone. Questo piano presuppone un aumento della produzione tedesca di carbone. L'industria germanica del settore, la seconda in Europa dopo la Gran Bretagna, è stata costantemente riducendo la produzione di carbone.

La Germania rimpiazzerà i suoi impianti a petrolio per la maggior parte con centrali a carbone. Questo piano presuppone un aumento della produzione tedesca di carbone. L'industria germanica del settore, la seconda in Europa dopo la Gran Bretagna, è stata costantemente riducendo la produzione di carbone.

La Germania rimpiazzerà i suoi impianti a petrolio per la maggior parte con centrali a carbone. Questo piano presuppone un aumento della produzione tedesca di carbone. L'industria germanica del settore, la seconda in Europa dopo la Gran Bretagna, è stata costantemente riducendo la produzione di carbone.

re il programma nucleare del Paese non sono però numerose. Il governo cristiano-democratico della Bassa Sassonia, guidato da Albrecht, ha rifiutato il piano governativo che prevedeva la costruzione di un impianto nucleare nel villaggio di Gorbelen-Albrecht, che ci ha messo tre anni e prendere la decisione, ha detto che si opponeva per ragioni politiche.

I socialdemocratici, al governo a Bonn, ma all'opposizione ad Hannover, hanno contrastato il progetto, e Albrecht non vuol sopportare da solo il peso di una decisione così impopolare. Questo rifiuto non è un grande vuoto al centro del programma nucleare di Bonn e in Parlamento, Schmidt ha definito «opportunista» la decisione di Albrecht. Egli ha detto che, secondo i francesi, la decisione contro la centrale di Gorbelen renderà estremamente difficile il futuro industriale della Germania e dell'intera Europa.

La Germania rimpiazzerà i suoi impianti a petrolio per la maggior parte con centrali a carbone. Questo piano presuppone un aumento della produzione tedesca di carbone. L'industria germanica del settore, la seconda in Europa dopo la Gran Bretagna, è stata costantemente riducendo la produzione di carbone.

La Germania rimpiazzerà i suoi impianti a petrolio per la maggior parte con centrali a carbone. Questo piano presuppone un aumento della produzione tedesca di carbone. L'industria germanica del settore, la seconda in Europa dopo la Gran Bretagna, è stata costantemente riducendo la produzione di carbone.

La Germania rimpiazzerà i suoi impianti a petrolio per la maggior parte con centrali a carbone. Questo piano presuppone un aumento della produzione tedesca di carbone. L'industria germanica del settore, la seconda in Europa dopo la Gran Bretagna, è stata costantemente riducendo la produzione di carbone.

La Germania rimpiazzerà i suoi impianti a petrolio per la maggior parte con centrali a carbone. Questo piano presuppone un aumento della produzione tedesca di carbone. L'industria germanica del settore, la seconda in Europa dopo la Gran Bretagna, è stata costantemente riducendo la produzione di carbone.

La Germania rimpiazzerà i suoi impianti a petrolio per la maggior parte con centrali a carbone. Questo piano presuppone un aumento della produzione tedesca di carbone. L'industria germanica del settore, la seconda in Europa dopo la Gran Bretagna, è stata costantemente riducendo la produzione di carbone.

La Germania rimpiazzerà i suoi impianti a petrolio per la maggior parte con centrali a carbone. Questo piano presuppone un aumento della produzione tedesca di carbone. L'industria germanica del settore, la seconda in Europa dopo la Gran Bretagna, è stata costantemente riducendo la produzione di carbone.

La Germania rimpiazzerà i suoi impianti a petrolio per la maggior parte con centrali a carbone. Questo piano presuppone un aumento della produzione tedesca di carbone. L'industria germanica del settore, la seconda in Europa dopo la Gran Bretagna, è stata costantemente riducendo la produzione di carbone.

La Germania rimpiazzerà i suoi impianti a petrolio per la maggior parte con centrali a carbone. Questo piano presuppone un aumento della produzione tedesca di carbone. L'industria germanica del settore, la seconda in Europa dopo la Gran Bretagna, è stata costantemente riducendo la produzione di carbone.

La Germania rimpiazzerà i suoi impianti a petrolio per la maggior parte con centrali a carbone. Questo piano presuppone un aumento della produzione tedesca di carbone. L'industria germanica del settore, la seconda in Europa dopo la Gran Bretagna, è stata costantemente riducendo la produzione di carbone.

La Germania rimpiazzerà i suoi impianti a petrolio per la maggior parte con centrali a carbone. Questo piano presuppone un aumento della produzione tedesca di carbone. L'industria germanica del settore, la seconda in Europa dopo la Gran Bretagna, è stata costantemente riducendo la produzione di carbone.

La Germania rimpiazzerà i suoi impianti a petrolio per la maggior parte con centrali a carbone. Questo piano presuppone un aumento della produzione tedesca di carbone. L'industria germanica del settore, la seconda in Europa dopo la Gran Bretagna, è stata costantemente riducendo la produzione di carbone.

La Germania rimpiazzerà i suoi impianti a petrolio per la maggior parte con centrali a carbone. Questo piano presuppone un aumento della produzione tedesca di carbone. L'industria germanica del settore, la seconda in Europa dopo la Gran Bretagna, è stata costantemente riducendo la produzione di carbone.

La Germania rimpiazzerà i suoi impianti a petrolio per la maggior parte con centrali a carbone. Questo piano presuppone un aumento della produzione tedesca di carbone. L'industria germanica del settore, la seconda in Europa dopo la Gran Bretagna, è stata costantemente riducendo la produzione di carbone.

La Germania rimpiazzerà i suoi impianti a petrolio per la maggior parte con centrali a carbone. Questo piano presuppone un aumento della produzione tedesca di carbone. L'industria germanica del settore, la seconda in Europa dopo la Gran Bretagna, è stata costantemente riducendo la produzione di carbone.

La Germania rimpiazzerà i suoi impianti a petrolio per la maggior parte con centrali a carbone. Questo piano presuppone un aumento della produzione tedesca di carbone. L'industria germanica del settore, la seconda in Europa dopo la Gran Bretagna, è stata costantemente riducendo la produzione di carbone.

La Germania rimpiazzerà i suoi impianti a petrolio per la maggior parte con centrali a carbone. Questo piano presuppone un aumento della produzione tedesca di carbone. L'industria germanica del settore, la seconda in Europa dopo la Gran Bretagna, è stata costantemente riducendo la produzione di carbone.

La Germania rimpiazzerà i suoi impianti a petrolio per la maggior parte con centrali a carbone. Questo piano presuppone un aumento della produzione tedesca di carbone. L'industria germanica del settore, la seconda in Europa dopo la Gran Bretagna, è stata costantemente riducendo la produzione di carbone.

La Germania rimpiazzerà i suoi impianti a petrolio per la maggior parte con centrali a carbone. Questo piano presuppone un aumento della produzione tedesca di carbone. L'industria germanica del settore, la seconda in Europa dopo la Gran Bretagna, è stata costantemente riducendo la produzione di carbone.

Nixon da Reza Pahlevi



CITTA' DEL MESSICO — Ci sono l'Unione Sovietica, Europa, America Latina e la situazione iraniana sono state al centro del lungo colloquio che l'ex presidente degli Stati Uniti Richard Nixon ha avuto a Cuernavaca, in Messico, con il deposto Scià dell'Iran, Mohammed Reza Pahlavi.

«Ho avuto modo di esprimere ciò che penso della Cina, dell'Unione Sovietica, dell'Europa e dell'America Latina e ho raccolto le sue impressioni sugli avvenimenti iraniani». «Ho parlato con lo Scià anche di come vede il futuro» ha aggiunto Nixon, senza entrare nel merito della conversazione.

«Ho l'impressione che, nonostante le sofferenze patite, sia sempre energico. Con me è stato gentile e il «New York Times» ha commentato Nixon dopo l'incontro.

Dall'aeroporto Benito Juarez di Città del Messico, l'ex capo dell'esecutivo americano è ripartito venerdì sera per Tijuana, il soggiorno di Nixon nella residenza dello Scià a Cuernavaca si è protratto per circa dodici ore.

Prima che Nixon lasciasse la villa, Reza Pahlavi, l'imperatore di Persia, ed il figlio maggiore Reza Ciro hanno accompagnato i fotografi di ritirarsi nel patio di uno degli edifici del complesso che li ospita.

Nella foto: Nixon e Reza Pahlavi. Nella foto a fianco: Nixon e Reza Pahlavi.

Nella foto: Nixon e Reza Pahlavi. Nella foto a fianco: Nixon e Reza Pahlavi.

Nella foto: Nixon e Reza Pahlavi. Nella foto a fianco: Nixon e Reza Pahlavi.

Nella foto: Nixon e Reza Pahlavi. Nella foto a fianco: Nixon e Reza Pahlavi.

Nella foto: Nixon e Reza Pahlavi. Nella foto a fianco: Nixon e Reza Pahlavi.

Nella foto: Nixon e Reza Pahlavi. Nella foto a fianco: Nixon e Reza Pahlavi.

Nella foto: Nixon e Reza Pahlavi. Nella foto a fianco: Nixon e Reza Pahlavi.

Nella foto: Nixon e Reza Pahlavi. Nella foto a fianco: Nixon e Reza Pahlavi.

Nella foto: Nixon e Reza Pahlavi. Nella foto a fianco: Nixon e Reza Pahlavi.

Nella foto: Nixon e Reza Pahlavi. Nella foto a fianco: Nixon e Reza Pahlavi.

Nella foto: Nixon e Reza Pahlavi. Nella foto a fianco: Nixon e Reza Pahlavi.

Nella foto: Nixon e Reza Pahlavi. Nella foto a fianco: Nixon e Reza Pahlavi.

Nella foto: Nixon e Reza Pahlavi. Nella foto a fianco: Nixon e Reza Pahlavi.

Nella foto: Nixon e Reza Pahlavi. Nella foto a fianco: Nixon e Reza Pahlavi.

Nella foto: Nixon e Reza Pahlavi. Nella foto a fianco: Nixon e Reza Pahlavi.

Nella foto: Nixon e Reza Pahlavi. Nella foto a fianco: Nixon e Reza Pahlavi.

Nella foto: Nixon e Reza Pahlavi. Nella foto a fianco: Nixon e Reza Pahlavi.

Nella foto: Nixon e Reza Pahlavi. Nella foto a fianco: Nixon e Reza Pahlavi.

Nella foto: Nixon e Reza Pahlavi. Nella foto a fianco: Nixon e Reza Pahlavi.

Nella foto: Nixon e Reza Pahlavi. Nella foto a fianco: Nixon e Reza Pahlavi.

Nella foto: Nixon e Reza Pahlavi. Nella foto a fianco: Nixon e Reza Pahlavi.

Nella foto: Nixon e Reza Pahlavi. Nella foto a fianco: Nixon e Reza Pahlavi.

Nella foto: Nixon e Reza Pahlavi. Nella foto a fianco: Nixon e Reza Pahlavi.

Nella foto: Nixon e Reza Pahlavi. Nella foto a fianco: Nixon e Reza Pahlavi.

Nella foto: Nixon e Reza Pahlavi. Nella foto a fianco: Nixon e Reza Pahlavi.

Nella foto: Nixon e Reza Pahlavi. Nella foto a fianco: Nixon e Reza Pahlavi.

DOMANI IL VOTO SU UNA MOZIONE DI SFIDUCIA AL PREMIER MORARJI DESAI

Dieci i ministri dimissionari in India Governo accusato di estremismo religioso

NUOVA DELHI — Si moltiplicano ormai con frequenza giornaliera le defezioni in seno al governo indiano che dopo aver affrontato il verdetto del Parlamento chiamato a votare su una mozione di sfiducia presentata dall'opposizione.

Altri due esponenti di governo — il ministro delle comunicazioni Biju Pattnaik ed il vice ministro degli interni Dhanik Lal Mandal — hanno rassegnato ieri le dimissioni portando a dieci il numero dei ministri dimissionari che ne gli ultimi giorni hanno rinunciato al mandato. Contemporaneamente, altri nove deputati del partito hanno annunciato di voler seguire Pattnaik, portando a 40 i voti che l'ex partito di maggioranza dovrà reperire per la mancanza di petrolio. Ha usato il suo considerevole potere economico per acquistare petrolio sul mercato libero di Rotterdam, dove il prezzo è molto alto. Secondo H. Schmidt, la Germania ha comprato a Rotterdam il 20 per cento del suo petrolio ed il 40 per cento del suo gasolio da riscaldamento.

La Germania rimpiazzerà i suoi impianti a petrolio per la maggior parte con centrali a carbone. Questo piano presuppone un aumento della produzione tedesca di carbone. L'industria germanica del settore, la seconda in Europa dopo la Gran Bretagna, è stata costantemente riducendo la produzione di carbone.

La Germania rimpiazzerà i suoi impianti a petrolio per la maggior parte con centrali a carbone. Questo piano presuppone un aumento della produzione tedesca di carbone. L'industria germanica del settore, la seconda in Europa dopo la Gran Bretagna, è stata costantemente riducendo la

Orario ferroviario

TRIESTE CENTRALE - VENEZIA
BOLOGNA - ROMA - REGGIO
CATANIA - MILANO - TORINO
GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.30 D Venezia
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze
(via Venezia S.L.) Milano
Genova - Bergamo (via V. Me-
stro) (*)
6.23 L Portogruaro (prosegue per 9
Doni del 18/9 al 20/9; sop-
presso nei giorni festivi)
Dall'1/7 a fine nuovo avvio
con estensione
6.42 D Venezia S.L. - Roma e Torino
(via Mestre - Milano P.G.)
VLA Milano - Roma (1) - 1.8
e 2.8 di Venezia - Torino
Bologna - Roma e Zagabria
Roma 2.8 di Venezia - Ve-
nezia cuscione 2.8 di Venezia
via - Roma (2)
8.00 Ex Venezia S.L.
8.20 R Venezia S.L. - Roma (*)
8.35 Ex Venezia Express - Venezia S.L.
10.40 L Portogruaro - Venezia S.L.
12.55 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
15.35 Ex Venezia S.L.

ARRIVI

17.20 D Venezia S.L. - Bologna C.
Roma Tib. - Napoli C. - Ca-
pua - Roma - Venezia S.L.
Palermo - Lecce (cuscione 1.8
e 2.8 di Venezia - Portogruaro)
cuscione 1.8 e 2.8 di Venezia
Trieste - Catania - Trieste
Palermo e Trieste - Lecce
17.35 L Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro
18.40 D Venezia S.L.
19.23 L Portogruaro
20.00 Ex Simeon Express - Venezia S.L.
- Roma - Milano - Venezia S.L.
Do modeste - Portogruaro (cuscione
di 2.8 di Venezia - Portogruaro)
VLA Venezia - Portogruaro
cuscione di 2.8 di Venezia
Zagabria - Portogruaro e Venezia
Portogruaro
22.12 D Venezia S.L. - Milano - Tor-
no - Genova - Ventimiglia
Mantova (cuscione di 1.8
e 2.8 di Venezia - Portogruaro)
cuscione di 1.8 e 2.8 di Tri-
este - Genova
22.55 Ex V. Mestre (sempre fermata in
terminale) - Milano - Geno-
va (*)

ARRIVI

2.00 D Venezia S.L.
6.12 L Portogruaro (soppresso nei
giorni festivi)
7.10 L Portogruaro
7.25 D Venezia S.L. - Ventimiglia - Ge-
nova - Torino - Milano - V.
Mestre (VLA/cuscione di 1.8
e 2.8 di Venezia - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre
(VLA cuscione di 1.8 e 2.8 di
Venezia - Trieste)
8.35 D Venezia S.L.
10.38 Ex Venezia - Domodossola - Zur-
igo - Chiasso - Milano P.G.
V. Mestre (cuscione di 2.8 di
Venezia - Trieste)
11.04 Ex Simeon Express - Portogruaro - Do-
modossola - Chiasso - Milano P.G.
V. Mestre (cuscione di 1.8 e 2.8 di
Venezia - Trieste)
11.04 Ex Simeon Express - Portogruaro - Do-
modossola - Chiasso - Milano P.G.
V. Mestre (cuscione di 1.8 e 2.8 di
Venezia - Trieste)
11.04 Ex Simeon Express - Portogruaro - Do-
modossola - Chiasso - Milano P.G.
V. Mestre (cuscione di 1.8 e 2.8 di
Venezia - Trieste)

ARRIVI

11.10 R Portogruaro - Venezia S.L.
(V. Mestre - Trieste senza
fermata intermedia) (*)
12.50 Ex Venezia S.L.
14.07 D Milano C. - Venezia S.L.
14.34 L Portogruaro (soppresso nei
giorni festivi). Dall'1/7 a fine
nuovo avvio con estensione
con autocorriere
15.10 D Venezia S.L.
15.35 Ex Venezia - Catania - Reggio
C. - Napoli C. - Roma
Tib. - Firenze C. - Venezia S.L.
(cuscione di 2.8 di Venezia - Trieste)
17.40 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.40 R Firenze - Bologna - Venezia
S.L. (*)
18.57 L Portogruaro
20.22 Ex Venezia S.L. (VLA Venezia -
Bologna - Roma - Venezia S.L.)
Venezia - Roma - Venezia S.L.
Venezia - Trieste - Simeon
Venezia - Portogruaro
20.44 R Roma - V. Mestre (*)
21.23 R Genova - V. Mestre (via V.
Mestre) (*)
22.15 L Venezia S.L.
23.37 Ex Torino - Milano - Roma - Ve-
nezia S.L. (VLA Roma - Mi-
lano C.) cuscione di 2.8 di
Roma - Venezia S.L.

ARRIVI

0.50 L Udine
0.43 L Udine (soppresso nei giorni
festivi - si effettua 28/8
e 29/8 e del 16/9 al 23/9/79)
7.10 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (soppresso
nei giorni festivi)
8.48 L Udine
9.00 D Portogruaro - Udine (parte da
Udine nei giorni festivi e dal
5 al 15/7/79)
10.03 D Osterrelch Italian Express -
Monaco - Salisburgo - Vien-
na - Trieste - Udine (cuscione
1.8 e 2.8 di Venezia - Trieste)
12.04 L Trieste - Udine
14.14 D Udine
15.10 L Udine
17.20 D Udine
18.03 L Udine
19.20 L Udine
19.38 Ex Trieste - Udine
20.50 L Udine
22.30 L Udine
23.40 D Monaco - Salisburgo - Vien-
na - Trieste - Udine

ARRIVI

0.50 L Udine
0.43 L Udine (soppresso nei giorni
festivi - si effettua 28/8
e 29/8 e del 16/9 al 23/9/79)
7.10 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (soppresso
nei giorni festivi)
8.48 L Udine
9.00 D Portogruaro - Udine (parte da
Udine nei giorni festivi e dal
5 al 15/7/79)
10.03 D Osterrelch Italian Express -
Monaco - Salisburgo - Vien-
na - Trieste - Udine (cuscione
1.8 e 2.8 di Venezia - Trieste)
12.04 L Trieste - Udine
14.14 D Udine
15.10 L Udine
17.20 D Udine
18.03 L Udine
19.20 L Udine
19.38 Ex Trieste - Udine
20.50 L Udine
22.30 L Udine
23.40 D Monaco - Salisburgo - Vien-
na - Trieste - Udine

ARRIVI

Il presente orario è valido per il so-
lo periodo estivo dal 27 maggio al 29
settembre 1979.
Alutaci e combattere
le malattie cardiovascolari
Associazione
AMICI DEL CUORE
Trieste
Via Plebani, 19 - Tel. 772652

ARRIVI

(*) Solo 1.8 classe e prenotazione ob-
bligatoria
(1) Non circola nei giorni di venerdì
(2) Circola nel gg. di lunedì, giovedì e
sabato dal 28/8 al 27/9
(3) Non circola nei giorni di sabato
(4) Circola nei giorni di martedì, ven-
vedì e domenica dal 28/8 al
29/9/79



VIA SANTA CATERINA, 8

JEANS a prezzi INCREDIBILI
MAGLIE CAMICIE a prezzi RIDICOLI
GIUBBOTTI a prezzi FOLLI
VESTITI a prezzi STRACCIATI
COSTUMI DA BAGNO a prezzi FAVOLOSI
SCARPE a prezzi PAZZI

UOMO • DONNA • BAMBINO

da martedì 17
approfitte!!!

SCONTI SCATENATI

Segue da pagina 16

TRIESTE CENTRALE - UDINE

TARVISIO - VIENNA

SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

5.30 L Udine
6.10 D Udine - Trieste
6.10 L Udine
7.05 D Udine - Trieste - Vienna
8.35 D Udine - Trieste - Vienna
10.10 L Udine
12.22 D Udine - Trieste
13.10 L Udine - Trieste
14.03 D Udine
14.35 L Udine
18.35 L Udine - Trieste
17.43 D Udine (soppresso
nei giorni festivi)
19.18 D Udine
20.10 L Udine
21.40 D Udine
23.00 L Udine
23.40 D Udine - Trieste - Vienna
23.40 D Udine - Trieste - Vienna

ARRIVI

0.50 L Udine
0.43 L Udine (soppresso nei giorni
festivi - si effettua 28/8
e 29/8 e del 16/9 al 23/9/79)
7.10 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (soppresso
nei giorni festivi)
8.48 L Udine
9.00 D Portogruaro - Udine (parte da
Udine nei giorni festivi e dal
5 al 15/7/79)
10.03 D Osterrelch Italian Express -
Monaco - Salisburgo - Vien-
na - Trieste - Udine (cuscione
1.8 e 2.8 di Venezia - Trieste)
12.04 L Trieste - Udine
14.14 D Udine
15.10 L Udine
17.20 D Udine
18.03 L Udine
19.20 L Udine
19.38 Ex Trieste - Udine
20.50 L Udine
22.30 L Udine
23.40 D Monaco - Salisburgo - Vien-
na - Trieste - Udine

ARRIVI

Il presente orario è valido per il so-
lo periodo estivo dal 27 maggio al 29
settembre 1979.
Alutaci e combattere
le malattie cardiovascolari
Associazione
AMICI DEL CUORE
Trieste
Via Plebani, 19 - Tel. 772652

ARRIVI

0.50 L Udine
0.43 L Udine (soppresso nei giorni
festivi - si effettua 28/8
e 29/8 e del 16/9 al 23/9/79)
7.10 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (soppresso
nei giorni festivi)
8.48 L Udine
9.00 D Portogruaro - Udine (parte da
Udine nei giorni festivi e dal
5 al 15/7/79)
10.03 D Osterrelch Italian Express -
Monaco - Salisburgo - Vien-
na - Trieste - Udine (cuscione
1.8 e 2.8 di Venezia - Trieste)
12.04 L Trieste - Udine
14.14 D Udine
15.10 L Udine
17.20 D Udine
18.03 L Udine
19.20 L Udine
19.38 Ex Trieste - Udine
20.50 L Udine
22.30 L Udine
23.40 D Monaco - Salisburgo - Vien-
na - Trieste - Udine

ARRIVI

Il presente orario è valido per il so-
lo periodo estivo dal 27 maggio al 29
settembre 1979.
Alutaci e combattere
le malattie cardiovascolari
Associazione
AMICI DEL CUORE
Trieste
Via Plebani, 19 - Tel. 772652

RABINO s.r.l. tel. 762081, ven-

de libero Grotta (via Aquile-

la), soggiorno, 2 camere, ca-

meretta, cucinotto, bagno, po-

sto macchina, giardino, con-

dominiale, terrazzo, 37.500.000.

RABINO s.r.l. tel. 762081, ven-

de libero villa a schiera, Mug-

lia, salone, camera, 2 camere,

retta, cucina, doppi servizi,

terrazza 60 mq, giardino 60

mq, cantina, box, postale e

10 metri dal mare, 82.000.000.

RABINO s.r.l. tel. 762081, ven-

de libero villa, adiacente via

Besenghi (via Segantini),

soggiorno, camera, cucin-

otto, bagno, 20.800.000.

RABINO s.r.l. tel. 762081, ven-

de via Giulia, locale d'affari,

occupato 40 mq con lavandi-

no e servizio, 24.000.000.

RABINO s.r.l. tel. 762081, ven-

de libero via Cereria, sog-

giorno, camera, cucina, ba-

gno, riscaldamento autonomo,

giardino proprio 40 mq, 81

milioni 900.000.

RABINO s.r.l. tel. 762081, ven-

de libero Campi Elisi salo-

ne, 2 camere, cucina, bagno,

39.000.000.

RABINO s.r.l. tel. 762081, ven-

de libero via Rossetti, 2 ca-

mere, cucinotto, bagno, 24

milioni 500.000.

RABINO s.r.l. tel. 762081, ven-

de libero Muggia nuovo, sog-

giorno, cucinotto, bagno, ter-

razzo, 12.000.000 più 9.800.000

mutuo.

RABINO s.r.l. tel. 762081, ven-

de libero nuovo via del For-

to (adiacente via Rossetti),

soggiorno, camera, cucina, ba-

gno, 26.000.000 più 10.000.000

mutuo.

RABINO s.r.l. tel. 762081, ven-

de libero via Padua, sog-

giorno, 3 camere, cucina, ba-

gno piano alto, 37.000.000.

RABINO s.r.l. tel. 762081, ven-

de libero, adiacente piazza

Hortis, in signorile palazzina,

soggiorno, 3 camere, cucina,

bagno più mansarda 22 mq

RABINO s.r.l. tel. 762081, ven-

de libero piazza Volontari

Giuliani (adiacente via XX

Settembre), 2 camere, camere-

retta, cucina, servizio, 14 mi-

lioni 600.000; altro occupato

stessa composizione, 10 mi-

lioni.

RABINO s.r.l. tel. 762081, ven-

de adiacente via Costalunga

recente piano alto, soggiorno,

camera, cucinotto, bagno, ter-

razzo, 16.000.000.

RABINO s.r.l. tel. 762081, ven-

de libero salita di Grotta, re-

cente, soggiorno, 2 camere,

cameretta, cucina, doppi ser-

vizi, terrazzo, posto macchi-

na coperto giardino condomi-

niale, 73.000.000.

RABINO s.r.l. tel. 762081, ven-

de libero via Cereria, sog-

giorno, camera, cucina, ba-

gno, riscaldamento autonomo,

giardino proprio 40 mq, 81

milioni 900.000.

RABINO s.r.l. tel. 762081, ven-

de libero Campi Elisi salo-

ne, 2 camere, cucina, bagno,

39.000.000.

RABINO s.r.l. tel. 762081, ven-

de libero via Rossetti, 2 ca-

mere, cucinotto, bagno, 24

milioni 500.000.

RABINO s.r.l. tel. 762081, ven-

de libero Muggia nuovo, sog-

giorno, cucinotto, bagno, ter-

razzo, 12.000.000 più 9.800.000

mutuo.

RABINO s.r.l. tel. 762081, ven-

de libero nuovo via del For-

to (adiacente via Rossetti),

soggiorno, camera, cucina, ba-

gno, 26.000.000 più 10.000.000

mutuo.

RABINO s.r.l. tel. 762081, ven-

de libero via Padua, sog-

giorno, 3 camere, cucina, ba-

gno piano alto, 37.000.000.

RABINO s.r.l. tel. 762081, ven-

de libero, adiacente piazza

Hortis, in signorile palazzina,

soggiorno, 3 camere, cucina,

bagno più mansarda 22 mq

con balcone, 70.500.000.

RABINO s.r.l. tel. 762081, ven-

de libero, adiacente piazza

Hortis, in signorile palazzina,

soggiorno, 3 camere, cucina,

bagno più mansarda 22 mq

con balcone, 70.500.000.

RABINO s.r.l. tel. 762081, ven-

de libero piazza Volontari

Giuliani (adiacente via XX

Settembre), 2 camere, camere-

retta, cucina, servizio, 14 mi-

lioni 600.000; altro occupato

stessa composizione, 10 mi-

lioni.

RABINO s.r.l. tel. 762081, ven-

de adiacente via Costalunga

recente piano alto, soggiorno,

camera, cucinotto, bagno, ter-

razzo, 16.000.000.

RABINO s.r.l. tel. 762081, ven-

de libero salita di Grotta, re-

cente, soggiorno, 2 camere,

cameretta, cucina, doppi ser-

vizi, terrazzo, posto macchi-

na coperto giardino condomi-

niale, 73.000.000.

RABINO s.r.l. tel. 762081, ven-

de libero via Cereria, sog-

giorno, camera, cucina, ba-

gno, riscaldamento autonomo,

giardino proprio 40 mq, 81

milioni 900.000.

RABINO s.r.l. tel. 762081, ven-

de libero Campi Elisi salo-

ne, 2 camere, cucina, bagno,

39.000.000.

RABINO s.r.l. tel. 762081, ven-

de libero via Rossetti, 2 ca-

mere, cucinotto, bagno, 24

milioni 500.000.

RABINO s.r.l. tel. 762081, ven-

de libero Muggia nuovo, sog-

giorno, cucinotto, bagno, ter-

razzo, 12.000.000 più 9.800.000

mutuo.

RABINO s.r.l. tel. 762081, ven-

de libero nuovo via del For-

to (adiacente via Rossetti),

soggiorno, camera, cucina, ba-

gno, 26.000.000 più 10.000.000

mutuo.

RABINO s.r.l. tel. 762081, ven-

de libero via Padua, sog-

giorno, 3 camere, cucina, ba-

gno piano alto, 37.000.000.

RABINO s.r.l. tel. 762081, ven-

de libero, adiacente piazza

Hortis, in signorile palazzina,

soggiorno, 3 camere, cucina,

bagno più mansarda 22 mq

con balcone, 70.500.000.

RABINO s.r.l. tel. 762081, ven-

de libero, adiacente piazza

Hortis, in signorile palazzina,

soggiorno, 3 camere, cucina,

bagno più mansarda 22 mq

con balcone, 70.500.000.

RABINO s.r.l. tel. 762081, ven-

de libero piazza Volontari

Giuliani (adiacente via XX

Settembre), 2 camere, camere-